Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 9 maggio 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7220 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55955, 55255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5386): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.360, trim. L. 4.860 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

DICHIARAZIONI D'INTRANSIGENZA IN VISTA DEL 13 MAGGIO

Non facile il dialogo fra Governo e sindacati

Le tre confederazioni non intendono discutere di priorità Riunione interministeriale per una analisi delle richieste

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

L'on. Rumor ha presieduto stasera una riunione interministeriale in preparazione dell'incontro che il Governo avrà con i sindacati mercoledì prossimo, per un esame delle riforme sociali sollecitate con la serie di scioperi regionali, provinciali e di categoria da tempo in corso. L'incontro del 18 maggio è particolarmente importante non solo perché se da esso, a giudizio dei sindacati, non scaturiranno «concreti impegni» scatterà un nuovo massiccio piano di agitazioni, ma anche e soprattutto perché è il primo passo, l'inizio di un dialogo essenziale per un approfondito esame delle istanze che ogni giorno con maggiore urgenza emergono dal Paese.

Il Governo solleciterà dai sindacati (e poi dalle organizzazioni imprenditoriali in successivi incontri) una corresponsabilità di scelte, un ordine di priorità, senza il quale nessuna concreta riforma è possibile. Rumor, in sostanza, ha già anticipato, nel suo recente intervento al consiglio nazionale della D.C., il discorso che intende fare con le tre centrali sindacali: il rispetto della politica di programmazione è condizione fondamentale per un ordinato sviluppo sociale del Paese. Questa politica di programmazione non si può realizzare senza la collaborazione delle categorie produttive e dei sindacati dei lavoratori.

La riunione di stasera, alla quale hanno partecipato i ministri del tesoro Colombo, del bilancio Giolitti, e delle finanze Preti, ha anche offerto lo spunto per un esame dei problemi sollecitati recentemente dal PRI e dal PSI; i repubblicani, come è stato detto più volte, hanno chiesto un'analisi della spesa pubblica e della sua dilatazione nonché una esposizione della situazione in Parlamento. Giolitti e Colombo hanno preparato il decreto che crea la commissione mista tesoro-bilancio per il controllo della spesa pubblica. Giolitti intende, inoltre, portare ad una delle prossime sedute del consiglio dei ministri la riforma del Cipe.

C'è da segnalare, a questo punto, che nei giorni scorsi si era parlato di un contrasto tra Taviani e Giolitti a proposito della riforma del Cipe che dovrebbe assorbire i poteri attribuiti a vari comitati interministeriali, tra cui quello della Cassa per il Mezzogiorno. Si diceva che Taviani aveva preparato un proprio progetto al fine di concentrare i poteri del comitato dei Ministri per il Mezzogiorno sul ministro della Cassa e non sul Cipe. Si aggiungeva che Giolitti si era opposto vivacemente a questa tesi. Ma è stato lo stesso Taviani oggi a smentire le voci.

Tornando all'incontro Governo - sindacati, è da segnalare che con l'avvicinarsi del 13 maggio si vanno chiarendo, in una specie di dialogo a distanza anche le posizioni delle tre centrali sindacali che operano sul piano unitario: CGIL, CISL e UIL. Sono di oggi due dichiarazioni di leaders dei sindacati su questo tema: una rilasciata all'agenzia ADN-Kronos dal segretario generale della UIL Ravenna, l'altra del segretario confederale della CISL Macario che sarà prossimamente pubblicata dalla rivista ufficiale della confederazione. «Chi poteva illudersi — ha detto Ravenna — che l'incontro previsto potesse rappresentare esclusivamente una cerimonia per una presa di conoscenza da parte del potere pubblico delle esigenze dei lavoratori, è stato riportato alla realtà dall'ultimo comunicato delle tre confederazioni, con il quale si è posta in termini chiari la necessità che la riunione dei 13 affronti in concreto i problemi sul tappeto, sulla base delle specifiche proposte trasmesse al Governo.

Quando il ministro del tesoro — ha aggiunto Ravenna — pone il problema delle priorità, deve ricordare che le tre centrali sindacali hanno già dato una indicazione in questo senso, enucleando cinque argomenti (politica congiunturale, sanità, fisco, casa, trasporti) tra le innumerevoli strozzature del nostro sistema economico e sociale. Non si tratta — ha concluso — di stabilire una ulteriore priorità tra i cinque argomenti in discussione, ma di fissare in termini operativi gli interventi immediati e quelli i cui effetti si produrranno nel tempo.

Ravenna, così come Macario, ha escluso l'ipotesi di «incontri triangolari, allargati cioè anche agli imprenditori». «Se il governo — ha osservato in particolare il segretario confederale della CISL — ritiene di sentire altri nel suo processo di formazione delle decisioni, questo è fatto suo. Con noi dovrà misurarsi sulle nostre posizioni e con le nostre decisioni». Sono parole dalle quali si può chiaramente dedurre che l'incontro di mercoledì prossimo sarà tutt'altro che facile.

Della politica sindacale ha parlato a Genova il ministro delle finanze Preti. «La funzione dei sindacati — ha detto — è una funzione di progresso assai diversa da ciò che avviene nei paesi comunisti, dove i sindacati sono burocratizzati al servizio dello Stato e del partito». Il ministro ha così proseguito: «Noi riteniamo peraltro che i sindacati non debbano superare il partito e, soprattutto, il Parlamento, perché il Parlamento non può essere in nessun modo scavalcato». Preti ha aggiunto: «I sindacati democratici non devono farsi strumentalizzare dal PCI attraverso la cosiddetta unità sindacale, perché il partito comunista vuole servirsi del sindacato come di un martello antigovernativo». Le affermazioni riguardanti i compiti dei sindacati certamente saranno ribadite da parte socialdemocratica nell'incontro del 13 maggio.

Roberto Perugini

25 anni dalla vittoria



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Parigi — Il Presidente francese Pompidou riaccende la fiaccola sulla tomba del Milite Ignoto, sotto l'Arco di trionfo, durante le cerimonie per il 25.o anniversario della fine della guerra

IN UNA ATMOSFERA DI TENSIONE L'ATTESA PER LA CONFERENZA STAMPA SULL'INTERVENTO IN CAMBOGIA

NIXON IMPEGNATO AD ARGINARE LA FRANA DEL DISSENSO NEL PAESE

Seria frattura nello stesso Governo americano: una lettera critica del ministro degli interni Hickel - Sfiducia del Presidente nei confronti di Rogers e Laird? - Timori per l'odierna manifestazione studentesca a Washington

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 8

Nel tentativo di arrestare la frana del dissenso provocato sul piano nazionale dalla sua decisione di inviare truppe americane in Cambogia, il Presidente Nixon ha trascorso la giornata odierna nei preparativi della conferenza stampa, annunciata per la tarda serata di oggi: essa è prevista per le 22, quando in Italia saranno già le 3 del mattino. Il clima che grava sugli ambienti politici di Washington è di ansia e di timore: la grande manifestazione di protesta in programma per domani a Washington incombe come un presagio di future ripercussioni sgradite, fra le quali gli osservatori menzionano una più profonda divisione degli spiriti degli americani.

Ciò che sta succedendo ha dimensioni grandiose: quasi duecento università e «colleges» chiusi per il primo vero sciopero nazionale studentesco dell'America; contingenti della «Guardia nazionale» pronti all'intervento, sotto l'infausto auspicio dei mortali incidenti dell'Università di Kent; cinquanta governatori sul punto di riunirsi a Washington per discutere il fenomeno del propagarsi della violenza attraverso la nazione. E, mentre i «leali» membri dell'«American Legion» e delle associazioni patriottiche inviano telegrammi di solidarietà alla Casa Bianca, studenti e delegazioni di facoltà si apprestano a scendere in massa nella capitale.

Il fenomeno della divisione è giunto a intaccare gli stessi ambienti del Gabinetto federale, un membro del quale, il ministro dell'interno Walter Hickel, sembra sia stato costretto a scrivere una lettera al Presidente e a comunicarne il contenuto alla stampa, al fine di ottenere l'attenzione di Nixon: la sostanza del documento è che l'amministrazione dovrebbe fare più attenzione alla voce dei giovani e ordinare un atteggiamento più moderato al vicepresidente Spiro Agnew. Il Segretario di Stato, William Rogers, e quello alla difesa, Melvin Laird, sembra siano stati messi al corrente all'ultimo momento delle decisioni del Presidente per la Cambogia, dato che i loro rispettivi dicasteri non godrebbero di un'eccessiva fiducia fra l'onnipotente e selettivo personale della Casa Bianca, per la loro asserita «incapacità di mantenere i segreti». Altro fenomeno importante è l'improvviso mutamento di tono dello stesso Nixon, il quale venerdì scorso definiva gli studenti protestatari dei «vagabondi», e ieri è quasi sembrato chiedere scusa ai rettori di otto università per la sua pungente definizione.

Lo stato del Congresso difficilmente potrebbe essere definito di rivolta — dato che mai un Congresso degli Stati Uniti è sembrato disposto a far precipitare una crisi costituzionale in tempi difficili per il paese, — ma è senza dubbio uno stato di profondissima irritazione. Come ha affermato la commissione esteri del Senato, il Presidente avrebbe usurpato taluni poteri che la Costituzione attribuisce in comune a lui e al Congresso: e ora è lo stesso Senato che si appresta, la prossima settimana, a votare un emendamento destinato a obbligare Nixon a ritirare presto le truppe dalla Cambogia.

Max Franel, sul «New York Times», scrive che è ormai chiaro che l'appello di Nixon al patriottismo è fallito: «Esso ha veleggiato per qualche giorno, spinto dai venti dell'euforia ufficiale, ma si è poi scontrato con le secche della logica del gioco politico». Dal canto suo, Murrey Marder, sul «Washington Post», scrive che parte del paese ha capito i veri motivi che hanno spinto Nixon a prendere la sua decisione. «Il Presidente ha deciso di fare il duro» così continua Marder. «Egli vuole mostrare ai comunisti, in Indocina e oltre il Sud-Est asiatico, che egli possiede la volontà di far uso del potere. Egli vuole disingannare i comunisti sull'idea che le azioni degli Stati Uniti siano completamente prevedibili; e così vi è una misura di voluta imprevedibilità qui, il che costituisce un fattore giustificabile nell'operare internazionale». Insomma, Nixon starebbe conducendo un gioco politico di lunga portata strategica, che va ben aldilà del problema cambogiano.

Aldo Bagnalasta

SI ESPLORA LA SUPER-BASE SCOPERTA IN CAMBOGIA

UNA «CITTÀ» COMUNISTA NEL FITTO DELLA GIUNGLA

Enormi depositi di armi e rifornimenti in bunkers e gallerie A Neak Leung il punto cruciale dell'operazione sul Mekong

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 8

I soldati americani continuano a esplorare l'enorme complesso logistico comunista scoperto in Cambogia, nella zona dell'«Amo dei pescatore», a tre chilometri dal confine con il Sud Vietnam e a dieci dalla città di Snoul, rasa al suolo giorni fa dall'aviazione e dai mezzi corazzati statunitensi: il complesso, che era stato abbandonato prima dell'arrivo degli americani, è stato ribattezzato «the city», cioè «la città», per la sua ampiezza (oltre 500 ettari) e per la fittissima rete di bunker e gallerie scoperti nel suo sottosuolo. Si tratta del più imponente deposito e campo di addestramento comunista mai rintracciato nel Sud-Est asiatico: tuttavia (i comandanti americani ne sono ormai certi) non è l'ufficio centrale per il Sud Vietnam», cioè il centro direttivo delle operazioni comuniste in territorio sudvietnamita, la cui eliminazione era l'obiettivo primario della penetrazione alleata in Cambogia.

Lentamente, i soldati americani vanno ispezionando i circa cinquecento edifici che costituiscono la parte visibile della base (l'altra, come si è detto, è sotterranea); finora, però, sono riusciti a «rastrellarne» sono una trentina: «Si crede continuamente di essere giunti alla fine della ricerca — ha detto uno dei militari — invece si trovano sempre nuovi sotterranei e depositi». Mai, neanche nel Vietnam del Sud, erano state trovate tante armi vietcong, dai fucili ai pesanti mezzi d'artiglieria, e tanti rifornimenti. Di notevole importanza anche il materiale radio ritrovato. Il trasporto di tutto questo materiale pone alcune difficoltà logistiche: bisognerà aprire strade nella fitta giungla e far eseguire il trasporto da colonne di camion. Nella zona dovrebbe trovarsi anche un ospedale da campo, non ancora rintracciato.

Frattanto, ha subito un rinvio l'inizio dell'operazione fluviale che dovrebbe vedere impegnate, lungo il corso inferiore del Mekong, un centinaio di unità americane e sudvietnamite; la flotta, partita da località del Sud Vietnam, procede lentamente, indugiando nel grande delta: probabilmente supererà il confine cambogiano appena domattina, cominciando solo allora a risalire decisamente il Mekong, con obiettivo finale la capitale Phnom Penh. I comandi militari hanno vivacemente criticato la pubblicità suscitata attorno a quest'operazione: essi hanno accusato il ministro degli esteri sudvietnamita Tran Van Lam (il primo a dare notizia dell'imminente offensiva fluviale) di aver messo in pericolo la sicurezza delle imbarcazioni e degli uomini.

Si è appreso intanto che aerei americani e sudvietnamiti forniranno una copertura alla flotta, in quanto si prevede che essa sarà esposta agli attacchi vietcong, soprattutto quando raggiungerà Neak Leung, la stazione di traghetto occupata giorni fa dai comunisti. Verso Neak Leung si stanno dirigendo anche forze cambogiane, che ieri hanno riconquistato la località di Koki Thom, lontana una decina di chilometri, subendo un centinaio di perdite tra morti e feriti: i cambogiani — duemila uomini — hanno cominciato ad avanzare verso Neak Leung, ma il loro cammino si presenta assai irto di difficoltà e pericoli. I vietcong hanno addirittura tentato di passare alla controffensiva, stamane, in tre successive ondate, ma sono stati respinti. Pare che altre operazioni navali siano imminenti, sullo stesso Mekong, e sul fiume Bassac; le unità alleate si spingerebbero forse anche aldilà di Phnom Penh, per garantire la sicurezza di quest'asse fluviale, di determinante importanza strategica, e per permettere la evacuazione dei profughi vietnamiti residenti in Cambogia.

A Saigon, intanto, un portavoce americano ha affermato oggi, che le operazioni in Cambogia progrediscono «in modo estremamente soddisfacente»; da documenti catturati — egli ha precisato — si è potuto desumere che vietcong e nordvietnamiti si aspettavano attacchi limitati, ma «non certo un attacco di questa portata»; di conseguenza essi si sono ritirati da basi e depositi senza neanche avere il tempo di preparare trappole esplosive. Le operazioni «hanno avuto finora grande successo per quanto riguarda i nemici uccisi e il materiale scoperto e catturato».

A Washington, dal canto suo il Segretario di Stato Rogers ha ricevuto al Pentagono, un rapporto sull'andamento delle operazioni militari in Cambogia, dal quale ha appreso che le forze alleate sono riuscite finora a catturare 884 prigionieri, munizioni per più di 700 attacchi contro centri abitati sudvietnamiti, 4200 armi individuali e 625 armi pesanti, e infine mille tonnellate di riso, cioè una quantità di viveri sufficiente per nutrire quarantamila soldati per circa un anno.

U.P.I.

ULTIMA ORA
RISPOSTA AGLI OPPOSITORI

Washington, 9 mattino

Nell'attesa conferenza stampa — il cui testo è stato diffuso alle 3.30 (ora italiana) di questa mattina — il Presidente Nixon ha annunciato che i primi reparti delle forze americane entrate in Cambogia faranno ritorno nel Vietnam a metà della prossima settimana e che la maggior parte dei soldati avranno lasciato la Cambogia entro la metà di giugno. Difendendo la sua decisione di inviare truppe nel paese minacciato dai comunisti, il Presidente americano ha spiegato a coloro che in questi giorni chiedono la pace, con clamorose dimostrazioni negli Stati Uniti, che la sua decisione «ragguingerà lo stesso scopo» che essi vogliono ottenere con le manifestazioni.

Nixon ha affermato: «Gli oppositori stanno cercando di dirci che vogliono la pace, che vogliono veder cessare le uccisioni, che dovremmo andarcene dal Vietnam. Io sono d'accordo con tutto ciò. Ogni cosa per cui io mi batto, corrisponde a ciò che essi vogliono. Credo di capire che cosa vogliono: ma amo sperare che anch'essi comprendano in qualche modo ciò che io desidero».

Il Presidente ha detto, poi, che gli Stati Uniti parteciperanno alle prossime sedute della conferenza di pace per il Vietnam, a Parigi. Questa affermazione è venuta in risposta alla domanda di un giornalista, nella conferenza stampa vera e propria, seguita al breve discorso introduttivo di Nixon; come è noto, il Vietnam del Nord ha deciso di boicottare le prossime riunioni, in segno di protesta. Nixon ha ribadito che resta fermo il suo impegno di ritirare dal Vietnam del Sud altri 150 mila uomini entro l'anno prossimo: «Non ho mandato lo questi uomini nel Vietnam», ha aggiunto il Presidente.

A chi gli chiedeva se fosse rimasto sorpreso per l'intensità della reazione alla sua decisione di inviare truppe in Cambogia, Nixon ha risposto di no; ha aggiunto che coloro che protestano ritengono che la sua decisione serva a estendere il conflitto da parte americana, mentre costoro vogliono la pace. «Io ho preso questa decisione per lo stesso motivo che muove la loro protesta, e sono preoccupato perché conosco la profondità dei loro sentimenti. Ciò che ho fatto porterà a quello che loro vogliono: a mio avviso, la mia decisione servirà la giusta causa nel Vietnam».

Nixon ha ammesso che non è sempre facile mantenere comunicazioni «significative» con i giovani, e ha detto: «Essi parlano così forte che è difficile farsi ascoltare». Il Presidente ha dichiarato, tuttavia, di ritenere di poter parlare ai giovani su base individuale, così come ha fatto negli ultimi giorni con gruppi di studenti e dirigenti universitari. Egli ha ribadito di non essere sorpreso dall'intensità delle proteste, e di apprezzare i sentimenti che ne sono all'origine, ma ha aggiunto che esse non influiranno sulla sua politica per l'Indocina.

Nixon si è ancora detto convinto che la spinta americana in Cambogia si dimostrerà utile nel «guadagnare tempo» a difesa del Vietnam del Sud, e a protezione delle truppe americane che vi stazionano. Rispondendo a una domanda, egli ha affermato di ritenere che, qualora gli americani si ritirassero improvvisamente dal Vietnam del Sud, la cosa significherebbe «il massacro di milioni di civili» e la fine della reputazione degli Stati Uniti di buoni amici del Sud Est asiatico.

A un giornalista che gli chiedeva lumi sull'apparente conflitto fra la decisione di inviare le truppe in Cambogia e il programma di «vietnamizzazione» della guerra nel Vietnam, lanciato dalla sua amministrazione, Nixon ha detto che tale conflitto in realtà non esiste e che la spiegazione sta nel discorso che egli pronunciò il mese scorso: «Avvertii, allora, che l'aumento dell'attività nemica nel Laos e in Cambogia minacciava il programma». La decisione di inviare truppe in Cambogia fu presa proprio per salvare quel programma.

Alla domanda sul modo in cui Nixon veda oggi la situazione della società americana e le prospettive per il futuro, il Presidente ha risposto: «Questo paese non va verso la rivoluzione». Le valvole di sicurezza del diritto al dissenso e la sua stessa richiesta alle autorità del Distretto di Columbia di autorizzare le dimostrazioni per oggi a Washington, sono chiari indizi — secondo Nixon — che non vi sarà alcuna rivoluzione.

MESSO DECISAMENTE IL DITO SULLA PIAGA IN UN DISCORSO ELETTORALE

FANFANI DENUNCIA L'«ANDAZZO» DELLE COSE ITALIANE ED ESTERE

Implicito richiamo a una maggioranza unitaria nella D.C. - Una riunione quadripartita presieduta da Rumor per la CEE - Il PSI chiede al Governo il riconoscimento di Hanoi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

Il presidente del consiglio ha presieduto oggi un vertice dei segretari dei quattro partiti di maggioranza: Forlani, Mancini, Ferri e La Malfa. Erano presenti anche il vicepresidente del consiglio De Martino e i ministri Moro, Reale e Tanassi. Una riunione quadripartita era prevista fin dall'inizio della settimana non solo perché rientra nelle consultazioni periodiche previste negli accordi intervenuti nelle trattative per superare la crisi, ma soprattutto perché se ne era fatto promotore Forlani, per un esame dei maggiori problemi sul tappeto.

Comunque c'è un problema di notevole importanza e di assoluta urgenza; la designazione di un candidato italiano per la successione al dimissionario Jean Rey nella carica di presidente della commissione esecutiva della Comunità economica europea. Ovviamente l'urgenza di dare una soluzione a questo problema ha scavalcato le altre questioni del giorno e cioè i vari problemi di politica interna sui quali i partiti di maggioranza devono pronunciarsi per stabilire un «ruolino di marcia».

Alla riunione, come si è detto, ha partecipato anche il ministro Reale. La sua presenza, insieme con quella di Moro, ha accreditato alcune voci secondo le quali nel corso della riunione si sarebbe anche accennato alle trattative tra l'Italia e la Santa Sede che, secondo autorevoli indiscrezioni diffuse nei giorni scorsi, dovrebbero iniziare nella seconda metà del mese in corso. Ufficiosamente però si è escluso che nella riunione si sia parlato di altri argomenti oltre a quello della CEE.

In quali termini sta il problema della candidatura italiana alla presidenza della commissione esecutiva della Comunità? Per statuto la presidenza è a rotazione tra i paesi «partners» e adesso tocca all'Italia. In un primo tempo si erano fatti i nomi di Petrilli e di Carli; ma si è rilevato che per risolvere un problema, quello della CEE, si correva il rischio di aprire un altro più grave, e cioè quello della nuova presidenza dell'IRI o del nuovo governatore della Banca d'Italia. Sono state avanzate, allora, altre candidature, e cioè Caron, Pedini, Malfatti o Carlo Russo per i democristiani; Levi, Sandri per i socialisti; Fenoaltea per i repubblicani. Ma nessuna di queste personalità ha mostrato grande entusiasmo per un incarico che praticamente allontanerà il prescelto per almeno un biennio dalla politica attiva.

Ad ogni modo una risposta dovrà essere data dal governo italiano entro pochi giorni, anzi entro lunedì, a quanto sembra. Ognuno dei presenti alla riunione ha promesso a Rumor di dare entro quel termine qualche indicazione sulle candidature. Però è sembrato che nessuno fosse in grado di dare indicazioni tali da riscuotere i consensi generali. Non si è escluso da qualcuno che per mancanza dell'uomo adatto l'Italia, come già fece due anni fa, rinunci ancora una volta, accettando la riconferma del belga Rey.

E veniamo ora alla politica interna. I problemi della campagna elettorale e i relativi adempimenti sono stati al centro delle riunioni che oggi hanno tenuto le direzioni democristiane e socialista. Inoltre oggi ci sono stati rilevanti discorsi politici: in primo luogo un impegnativo discorso del presidente del Senato Fanfani, che ha parlato ai candidati per le elezioni comunali, provinciali e regionali

R. P.

Continua in 2.a pagina

LA SITUAZIONE

Un'atmosfera di tensione regna negli Stati Uniti per il profondo solco creato nell'opinione pubblica dall'intervento in Cambogia: la protesta studentesca (che oggi avrà un clamoroso sviluppo con una grande manifestazione a Washington) ne è l'aspetto più evidente, ma anche nel Congresso e nello stesso Governo spira aria di crisi. Il Presidente Nixon (la cui conferenza stampa di stanotte ha suscitato vivissima attesa in tutto il paese) cerca di far fronte alla ondata di dissenso, incitando all'unità e alla comprensione.

Dal fronte, le notizie più importanti riguardano la scoperta della grande base comunista, denominata «la città», in cui sono stati trovati enormi depositi di armi, rifornimenti e munizioni, e l'«operazione Mekong» che non è ancora scattata ma che ha già visto l'affluire di un centinaio di unità nel delta del grande fiume, in attesa del «via» verso Phnom Penh.

Il presidente del consiglio ha presieduto una riunione alla quale hanno preso parte alcuni ministri e i quattro segretari dei partiti della coalizione di centro-sinistra. La riunione è servita soprattutto a fare un esame della questione relativa alla candidatura italiana per la presidenza della commissione esecutiva della Comunità economica europea, il cui presidente Rey è dimissionario. Per statuto la presidenza spetta ora all'Italia. Finora nessuna candidatura valida si è delineata; la risposta dovrà essere data entro lunedì.

Il presidente del consiglio ha anche presieduto una riunione cui hanno partecipato i tre ministri finanziari Giolitti, Colombo e Preti. Si è trattato di una riunione preparatoria dell'incontro che il Governo avrà mercoledì 13 maggio con i sindacati e di quelli successivi che Rumor avrà con le organizzazioni imprenditoriali. Intanto, da parte governativa, si cerca di far fronte alla serie di scioperi concernenti il settore del pubblico impiego, quello degli enti locali e i parastatali. Questi ultimi hanno proclamato due nuovi scioperi nazionali di 72 ore a partire rispettivamente dal 13 e dal 19 maggio.

AL TERMINE DELLA VISITA DEI CAPI SOVIETICI

Praga si umilia ancora: grazie ai russi per l'«aiuto»

Definito «fraterno» l'appoggio fornito da Mosca nel 1968 Aspri commenti albanesi alla «nuova schiavitù» dei cechi

Mosca, 8

In un comunicato congiunto russo-cecoslovacco, diramato al termine della visita di Breznev e degli altri dirigenti sovietici a Praga, per la firma del nuovo trattato di amicizia fra i due paesi, si afferma che, da parte cecoslovacca, è stato «molto apprezzato l'aiuto fraterno prestato dal popolo sovietico e dai paesi socialisti nel 1968». Il comunicato, discusso dalla «Tass», auspica altresì l'adozione di misure efficaci «per rafforzare la pace e la sicurezza» in Europa, chiede alla Germania occidentale «di rispettare le frontiere esistenti», manifesta preoccupazione per la crisi del Medio Oriente e denuncia «le azioni aggressive degli Stati Uniti».

Il documento sostiene che la invasione della Cecoslovacchia da parte delle forze del Patto di Varsavia, che portò alla caduta del regime di Alexander Dubcek e alla fine del «nuovo corso», «mandò a monte il tentativo di un colpo di stato controrivoluzionario». «Questa assistenza — esso afferma — salvò la Repubblica socialista cecoslovacca da uno spargimento di sangue e da sviluppi disastrosi, che avrebbero minacciato la causa del socialismo e la sicurezza nel mondo».

Il comunicato dichiara poi che, da quando i nuovi dirigenti cechi hanno preso in mano le redini del potere, tutti quegli elementi negativi che si erano accumulati «nelle relazioni russo-cecoslovacche a causa dell'attività sovversiva delle forze di destra e controrivoluzionarie, sono stati eliminati». «Ora — sostiene il documento — vi sono tutte le premesse per intensificare la cameratesca cooperazione e rafforzare l'attività ideologica di entrambi i paesi, sulla base del marxismo-leninismo e dell'internazionalismo proletario».

Oggi, intanto, il quotidiano del PC albanese «Zeri i Populit», ha pubblicato un editoriale dal titolo «L'anniversario della liberazione nella schiavitù», nel quale, dopo aver fatto la storia della liberazione della Cecoslovacchia dall'occupazione nazista, mette in risalto la «nuova schiavitù» in cui si trova il popolo cecoslovacco dopo l'aggressione del 1968 da parte dei «social-imperialisti sovietici». «Queste truppe, come le orde di Hitler, entrarono durante la notte, togliendo alla Cecoslovacchia la sua libertà e indipendenza e instaurando il regime d'occupazione» afferma il giornale, il quale aggiunge che, per questo attacco, i «nuovi Zar del Cremlino hanno avvilito l'onore e la gloria dell'esercito sovietico, bollandolo con le stimmate dell'aggressore e dell'occupante».

L'articolo cita, tra l'altro, un discorso del Capo dello Stato albanese, Enver Hodja, secondo il quale «l'aggressione contro la Cecoslovacchia non è un caso particolare né un evento unico che non si ripeterà più, ma è la prima manifestazione dell'applicazione pratica di una politica aggressiva e sciovinista di stile fascista, il punto di partenza di avventure più grandi ancora contro la libertà e l'indipendenza degli altri popoli». «Nello stesso tempo — continua "Zeri i Populit" — questa aggressione era il prodotto e parte integrante del grande complotto dei due potenti imperialisti, gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, volti a spartirsi le sfere d'influenza e a stabilire l'egemonia sul mondo».

Sotto vigilanza americana

UNITA' SOVIETICHE nel Mare dei Caraibi

San Juan, 8

La marina statunitense annuncia che due sottomarini sovietici, scortati da una nave-appoggio, sono entrati nel Mar dei Caraibi, nella notte tra ieri ed oggi, e si trovano a Ovest di Portorico. Le tre unità sono seguite, a notevole distanza, da altre tre navi sovietiche: un incrociatore lancia-missili, un cacciatorpediniere lancia-missili ed una petroliera d'appoggio.

La marina americana precisa poi che i due sottomarini sono a propulsione convenzionale e che tutte e sei le unità sovietiche vengono sorvegliate da mezzi navali e da aerei da ricognizione americani.

MENTRE FRA IL GOVERNO E LE CONFEDERAZIONI SI SVOLGONO SERRATE TRATTATIVE

NEL SETTORE PUBBLICO PIÙ ASPRA LA MINACCIA DI PARALISI TOTALE

Già predisposti nuovi programmi di astensioni - Bloccata da ieri la Tesoreria centrale dello Stato
Sempre divisi i sindacati nella vertenza degli enti locali - L'agitazione degli insegnanti delle medie

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8

Serrate trattative fra Governo e Confederazioni per scongiurare la paralisi di tutto il settore pubblico (Stato, Comuni, Province, Regioni), e del sistema previdenziale. In queste trattative sono impegnati tre ministri: Gaspari (riforma) per gli statali; Restivo (interno) per i dipendenti degli enti locali; Donat Cattin (lavoro) per i parastatali. Il ministro del lavoro è stato incaricato dal presidente del consiglio di individuare le possibilità di superamento della vertenza, e quindi sono da prevedere a breve scadenza nuovi incontri.

Intanto le tre federazioni di categoria, riunitesi oggi per valutare la situazione, hanno deciso un netto inasprimento della lotta. Sono stati infatti decisi due scioperi nazionali di 72 ore che saranno attuati dal 13 al 15 e dal 19 al 21. E' questa un'ulteriore conferma che si tratta di incontri difficili, di vertenze che si protraggono da mesi e che per gli statali, sia chiaro, non riguardano una nuova vertenza, ma il rispetto di accordi conseguiti, dopo mesi e mesi di trattative e di agitazioni, fin dal giugno dello scorso anno. Queste tre trattative riguardano circa 2 milioni e mezzo fra impiegati, operai, dirigenti.

Le tre categorie hanno già predisposto nuovi programmi di scioperi. Da stamane sono in sciopero a oltranza i funzionari dello Stato. La DIRSTAT lo ha confermato perché teme che il Governo accetti l'orientamento emerso in seno alla commissione della Camera, che sta discutendo il provvedimento sul riassetto degli stipendi e delle carriere, di non approvare l'articolo «16» così come è stato a suo tempo concordato.

Le confederazioni, a loro volta, temono che ulteriori rinvii pregiudichino l'attuazione della operazione che deve scattare dal 1.o luglio, e che l'approvazione dell'art. «16» rompa l'equilibrio retributivo raggiunto negli accordi di giugno del 1969. Tocca al ministro Gaspari trovare una soluzione. Un fatto è certo: gli scioperi e dall'una e dall'altra parte paralizzeranno le pubbliche amministrazioni e le aziende autonome.

La situazione in sintesi è questa: da oggi scioperano a oltranza i funzionari. Secondo la DIRSTAT le adesioni sono «totalitarie» sia presso i ministeri, sia presso gli uffici periferici, comprese le prefetture. La tesoreria centrale dello Stato è bloccata da stamane.

Medici e veterinari provinciali aderiscono all'agitazione. I ferrovieri sospenderanno il lavoro dalle 21 del 12 alla stessa ora del 13: i postelegrafonici, gli amministrativi, i telefonici di stato, gli insegnanti, i dipendenti dei monopoli e dell'ANAS saranno chiamati a turno dalle confederazioni, o tutti insieme, a nuove e più «incisive» proteste. Le tre confederazioni hanno già delineato un nuovo programma di agitazioni che sarà attuato se la questione del riassetto non sarà sollecitamente portata a termine. Altre agitazioni saranno programmate a breve scadenza per la questione delle riforme sociali se dallo incontro Governo-sindacati, non scaturiranno «prospettive concrete» a giudizio delle centrali sindacali.

E veniamo ora a un'altra grossa vertenza sul tappeto: quella dei dipendenti degli enti locali, le cui federazioni di categoria non sono su un fronte unico. La CISL ha, come è noto, deciso uno sciopero a tempo indeterminato a partire dal 12 mentre le altre due confederazioni hanno deciso scioperi articolati interregionali per il 12, 13 e 14, e uno sciopero nazionale di 48 ore per la terza decade del mese.

Comunque, si spera di scongiurare questa nuova serie di agitazioni. Questa sera, infatti, il ministro dell'interno, come si è accennato, ha ricevuto i rappresentanti sindacali di categoria per individuare le possibilità di superamento dell'«impasse». Le trattative si svolgono sulla base di tabelle parametriche che prevedono le seguenti retribuzioni iniziali per le diverse qualifiche; ausiliari: 3.a qualifica, paramentro 100, retribuzione annua lire 930.000; 2.a qualifica, paramentro 135, lire 1.255.500; 1.a qualifica, parametro 170, lire 1.581.000 operai: quattro qualifiche, con parametro iniziale 120 e retribuzione annua lire 1 milione 116.000, parametro 170 lire 1.581.000, parametro 195, lire 1.813.500, parametro 220, lire 2.046.000. Esecutiva: tre qualifiche; parametro 140, lire 1.302.200, parametro 195, lire 1.813.500, parametro 225, lire 2.371.500. Di concetto: quattro qualifiche, parametro 190, lire 1.767.000, paramentro 240 lire 2.232.000, parametro 290 lire 2.697.000, parametro 330, lire 3.069.000. Direttiva: quattro qualifiche, parametro 240, lire 2 milioni 232.000, parametro 300, lire 2.790.000, parametro 350, lire 3.255.000, parametro, 400 lire 3.720.000. Ciascuna carriera sarà costituita da qualifiche funzionali con una precisa rispondenza tra funzione, lavoro svolto e responsabilità.

Si avvicina intanto la serie di agitazioni nel settore scolastico. La prima astensione dal lavoro è prevista infatti per il 15 maggio prossimo e riguarderà gli insegnanti delle scuole medie inferiori aderenti al Sindacato nazionale scuola (SNS-CGIL), al Sindacato italiano scuola media (SISM-CISL) e ai sindacati dell'Intesa della scuola. Il giorno successivo, 16 maggio, sciopereranno gli insegnanti delle scuole secondarie superiori aderenti agli stessi sindacati.

Gli insegnanti delle scuole secondarie inferiori e superiori aderenti al SNS-CGIL, SISM-CISL e ai sindacati dell'«Intesa» sciopereranno congiuntamente per 48 ore i giorni 22 e 23 maggio. Negli stessi giorni si asterranno dal lavoro anche i maestri elementari aderenti al sindacato scuola CGIL. Tutti i sindacati di categoria hanno inoltre invitato i loro aderenti a effettuare gli scrutini «secondo le norme vigenti» ossia dopo la fine dell'anno scolastico. L'applicazione letterale dei regolamenti condurrà certamente a ritardi nelle operazioni, e potrebbe portare, se la vertenza si inasprisse durante il mese in corso, addirittura alla mancata effettuazione degli scrutini stessi.

Tra le richieste avanzate dai sindacati, la più importante riguarda l'approvazione del «progetto ponte» per l'immissione in ruolo del personale in servizio, attualmente all'esame dell'ottava commissione della Camera, che prevede tra l'altro la istituzione del posto orario in luogo del posto cattedra, e che consentirà l'esaurimento delle graduatorie degli insegnanti non di ruolo abilitati nel termine di circa tre anni.

Per quanto riguarda le altre categorie, è da segnalare che uno sciopero di tre giorni, che interessa le regioni dell'Italia settentrionale, è stato indetto dal 13 al 15 maggio prossimo, dalla ANAAO (Associazione nazionale aiuti e assistenti ospedalieri) per il riconoscimento, su piano nazionale, dell'abolizione dei compensi fissi, abolizione che solamente pochi ospedali hanno sino ad ora deliberato, a distanza di cinquanta giorni dalla firma del contratto nazionale di lavoro.

Da parte sua la FIARO (Federazione italiana associazioni regionali ospedaliere) ha fatto rilevare che l'accordo nazionale sul trattamento economico dei medici ospedalieri potrà entrare in vigore soltanto quando vi sarà un riconoscimento giuridico della abolizione dei compensi fissi: in pratica la abrogazione dell'accordo precedente che risaliva al 1938.

Da questa mattina è in corso anche l'agitazione dei lavoratori del commercio: sono previste otto ore complessive di astensioni dal lavoro nel periodo 8-14 maggio.

R. P.

IL PLI CHIEDE L'AUMENTO delle pensioni di guerra

Roma, 8

La data con la quale si intendono aumentare le pensioni ai mutilati e invalidi di guerra, e se sia prevista l'introduzione di un sistema che garantisca automaticamente l'adeguamento della misura delle pensioni stesse al continuo aumento del costo della vita è l'oggetto di una interrogazione a risposta scritta presentata al presidente del consiglio dei ministri e ai ministri del tesoro e del bilancio e programmazione economica, dal deputato liberale Carlo Durant de la Penne.

L'interrogante, dopo aver richiamato l'attenzione del governo sull'ingiustificata differenza esistente fra le pensioni dei mutilati di guerra e le rendite dei mutilati del lavoro, chiede quindi che siano urgentemente emanate norme che determinino in lire 45 mila mensili la base della pansione di guerra di prima categoria e siano stabilite nella misura del 90, 80, 70, 60, 40 e 30 per cento le pensioni spettanti, rispettivamente, alla seconda, terza, quarta, quinta, sesta, settima e ottava categoria.

L'ACPOL SCAVALCA il PCI a sinistra

Bologna, 8

«Il disegno fondato sull'invito alla "collaborazione di tutte le forze democratiche", non sostenuto da un programma nella sostanza chiaramente anticapitalistico, è espressione di un ambiguo unanimismo, contrario in prospettiva agli interessi della classe lavoratrice»: in questi termini l'ACPOL di Bologna, in un documento sulle prossime elezioni, critica «da sinistra» la linea del PCI, che «tende a sperimentare, a livello locale, nuove alleanze che possono servire, con il loro esempio tranquillizzante, come paradigma e anticipazione di nuove alleanze a livello governativo».

L'ACPOL annuncia, inoltre, di avere rinunciato a partecipare con una propria lista alla competizione elettorale, in quanto il processo di aggregazione delle forze che, «dentro e fuori i partiti, operano per la ristrutturazione della sinistra» è «ben lontano dal giungere a maturazione, sia a livello nazionale che a livello locale».

DENUNCIATI 10 GIOVANI: sono entrati in un poligono

Cagliari, 8

Dieci giovani, denunciati dai carabinieri della compagnia di Cagliari per «introduzione clandestina in luoghi militari» rischiano la condanna da uno a cinque anni di reclusione.

I dieci giovani, otto studenti cagliaritani e due componenti del gruppo anarchico «Dionisio», sono stati denunciati ai sensi dell'art. 260 del Codice penale per essersi introdotti clandestinamente nel poligono militare di Calamosca dove è vietato l'accesso «nell'interesse militare dello Stato».

LE VIOLENZE DI ROMA

Nuovo attentato all'esercizio della libertà di stampa

Roma, 8

In merito all'episodio avvenuto a Roma mercoledì scorso davanti alla sede del «Giornale d'Italia», durante la manifestazione per la Cambogia, il consiglio interregionale dell'Ordine dei giornalisti del Lazio, Abruzzo e Molise ha diffuso il seguente comunicato:

«Il consiglio interregionale dell'Ordine dei giornalisti di Roma, nella sua odierna riunione, ha espresso la propria indignata preoccupazione per gli atti di violenza compiuti contro la sede del «Giornale d'Italia», considerando questo nuovo episodio di intolleranza come un grave e inammissibile attentato all'esercizio della libertà di stampa e ha dato incarico al presidente Carlo Barbieri e al segretario del consiglio, Ignazio Contu, di esprimere ai colleghi del giornale l'affettuosa solidarietà della categoria».

Come si ricorderà quando il corteo che protestava contro l'intervento americano in Cambogia passò sotto la sede del giornale fu esploso un colpo di pistola contro una finestra della redazione-interni.

IL PATRIARCA ARMENO A ROMA



Navi russe in Francia



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Cherbourg — Due unità della Marina militare sovietica fotografate nel porto francese di Cherbourg dove sono giunte dopo aver partecipato a una gigantesca manovra navale per il centenario di Lenin. I due equipaggi parteciperanno al 25.o anniversario della Vittoria

A MONTECITORIO SI PARLA DAVANTI AI BANCHI DESERTI

Di tutta l'estrema sinistra un solo deputato alla seduta

Assenti dieci onorevoli comunisti e psiuppini iscrittisi a parlare
Mancavano anche parlamentari che avevano presentato interrogazioni

Roma, 8

Breve (appena un'ora e dieci minuti) seduta alla Camera per discutere alcune interrogazioni e per proseguire il dibattito sul referendum: aula quasi deserta, com'era facile prevedere, tanto che sono risultati assenti perfino alcuni deputati che avevano presentato le interrogazioni da discutere, mentre la presidenza ha dovuto dichiarare «decaduti» ben dieci degli undici iscritti a parlare sul referendum. Particolare interessante: gli assenti sono tutti del PCI o del PSIUP, cioè di quei gruppi che tuonano sempre perché la Camera lavori di più e poi sono i primi a dare il cattivo esempio. In ogni modo, per il referendum era presente solo un comunista, Assante, che ha ripetuto i motivi per i quali il suo gruppo è contrario al progetto.

Nella prima parte della seduta, il sottosegretario al Lavoro Toros ha comunicato agli interroganti che recentemente la Gescal ha disposto un'erogazione di fondi, come anticipazione sulle attuali giacenze, per provvedere alle esigenze più immediate delle province nelle quali è più forte il flusso migratorio e dove, perciò, vi è un maggior bisogno di alloggi per i lavoratori. Il 40 per cento dei fondi è stato riservato alle province meridionali, secondo le disposizioni di legge. Questo — ha aggiunto Toros — è solo un provvedimento parziale, ma il Governo ha intenzione di affrontare il problema della casa con un riesame generale, rimuovendo gli ostacoli che impediscono una rapida esecuzione degli interventi, formando piani di redistribuzione di fondi per tutto il territorio nazionale, integrando la programmazione iniziata con questo intervento straordinario.

Con il decreto-legge del 30 aprile è stato assicurato il flusso dei contributi necessari alla Gescal per un triennio di adeguati interventi in tutta l'Italia. Naturalmente — ha concluso Toros — bisognerà affrontare ora anche il problema del costo dei suoli e del materiale da costruzione, il problema del lavoro e dei servizi.

Rispondendo ad altre interrogazioni, lo stesso sottosegretario Toros ha ricordato che è stata già presentata alla Camera una legge con cui l'indennità che l'INPS versa agli ammalati di tubercolosi è equiparata alle indennità di malattia corrisposte dall'INAM: non è più, dunque, una somma fissa ma è pari alla metà della retribuzione per i primi venti giorni al due terzi per il successivo periodo di assistenza. La Camera riprenderà i suoi lavori lunedì.

Un'onda trascina in mare un mozzo di 16 anni

Campobasso, 8

Carlo Di Candia, un giovane mozzo di 16 anni, nato a Manfredonia, in provincia di Foggia e residente a Termoli, è scomparso la notte scorsa nell'Adriatico in tempesta. Il giovane mozzo era imbarcato sul «Peppino Mascilongo», un grosso peschereccio della marineria di Termoli che nella serata di ieri stava pescando in acque internazionali a circa 20 miglia dall'isola di Pelagosa.

Il mare che aveva raggiunto forza sette non aveva impedito all'equipaggio del grosso peschereccio di continuare le operazioni di bordo. Di Candia stava sistemando il pescato nelle casse quando un'ondata gigantesca ha spazzato improvvisamente la coperta del «Peppino Mascilongo» trascinando in mare il giovane.

Il comandante del peschereccio, Umberto Di Bari, il quale aveva assistito alla scena era riuscito — sporgendosi dal natante — ad afferrare per un braccio il naufrago, ma disgraziatamente un'altra violenta ondata glielo ha strappato.

INFRANTA LA LAPIDE ad Alcide Cervi

Rimini, 8

Una lapide in memoria di Alcide Cervi, posta il 25 aprile nel nuovo parco comunale presso l'arco di Augusto, è stata infranta questa notte da ignoti teppisti. Il parco era stato dedicato dagli amministratori riminesi al padre dei sette fratelli trucidati dai nazifascisti, scomparso il 26 marzo.

OGGI L'INCONTRO con Papa Paolo VI

Città del Vaticano, 8

E' giunto nel pomeriggio di oggi a Roma per una visita ufficiale al Papa il «Catholicos supremo» di tutti gli armeni ortodossi, Vasken I. Il prelato, al quale nella sua Chiesa compete il titolo di Sua Santità, è stato ospitato, come già il Patriarca Atenagora nella sua visita romana, nella «Torre di San Giovanni», nei giardini vaticani.

Vasken I viene dall'URSS, risiede infatti nella «Santa Etchmiadzin» nella Repubblica socialista sovietica armena. Egli è il capo riconosciuto di due milioni circa di fedeli residenti nell'URSS e in varie nazioni. L'incontro con il Papa avrà luogo domani nella Cappella Sistina per una riunione di preghiera, durante la quale saranno pronunciati discorsi; un colloquio è previsto per lunedì. La visita ufficiale, che ha avuto inizio nel pomeriggio di oggi con una sosta di preghiera nella Basilica vaticana si protrarrà fino a lunedì sera.

L'«Osservatore romano» dedica stasera all'ospite un lungo articolo, nel quale sottolinea le vicende della Chiesa armena ortodossa e le tappe salienti della vita del «Catholicos Vasken I», ricordando lo scambio di lettere del Prelato con il Papa in occasione delle grandi festività dell'anno.

Nella telefoto Ansa al «Piccolo» il Patriarca degli armeni ripreso al suo arrivo a Fiumicino mentre saluta benedicente gli agenti della scorta d'onore.

PREVISIONI SULLE CONSEGUENZE DEL DISEGNO DI LEGGE GOVERNATIVO

QUASI LA METÀ DEI DETENUTI SARANNO LIBERI CON L'AMNISTIA

Il provvedimento riguarderà ben tredicimila sui trentamila ospiti delle prigioni italiane
Alleggerito il carico giudiziario di mezzo milione di pratiche - Il superlavoro delle procure

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8

Tredicimila detenuti su 30.244 ospiti delle carceri italiane riacquisteranno la libertà, mentre il carico giudiziario si alleggerirà di circa mezzo milione di «pratiche». Queste sono le previsioni fatte in ambienti competenti, circa le conseguenze pratiche dell'amnistia e dell'indulto una volta che sarà approvato dalla Camera e dal Senato, con le possibili estensioni, il disegno di legge governativo.

Attualmente vi sono circa un milione di procedimenti pendenti, di cui oltre 980 mila a carico di persone a piede libero e oltre 17 mila a carico di detenuti. Almeno il 50 per cento dei procedimenti pendenti presso le preture — che erano, secondo l'ISTAT, 715 mila 136 alla fine del settembre 1969, e che secondo stime aggiornate al marzo scorso sono circa 850 mila — dovrebbero essere annullati dal provvedimento liberatorio mentre questo dovrebbe avere un'incidenza assai meno sensibile (10-15 per cento) sui procedimenti pendenti presso i tribunali.

Si ricorda che con l'ultima amnistia generale, meno ampia dell'attuale, quella del 1966, furono eliminati dal carico giudiziario oltre 240 mila provvedimenti, mentre 10 mila 83 detenuti, già condannati, o in attesa di giudizio, riacquistarono la libertà. L'applicazione del provvedimento di amnistia obbligherà le procure della Repubblica a esaminare almeno 840 mila casi o situazioni, fra le quali circa 170 mila relative a una serie di delitti minori, puniti con pene da un mese a due anni, circa 475 mila casi di furto, di cui il 75 per cento è rappresentato da furti aggravati, 110 mila emissioni di assegni a vuoto, circa 10 mila casi di lesioni personali e percosse, 20 mila casi di truffa e appropriazione indebita, 9 mila casi di violazione degli obblighi familiari e 8 mila casi di violenza o minaccia e resistenze ed oltraggio a pubblico ufficiale.

Circa le aspettative suscitate dall'amnistia e le reazioni registrate in alcune carceri italiane hanno espresso la loro opinione alcuni noti legali: per l'avv. Fornario, presidente dell'Ordine degli avvocati di Roma, con le amnistie bisogna andarci piano, visto che si susseguono una appresso all'altra. Se è oltremodo spiegabile, ha detto l'avv. Fornario, la protesta di quei detenuti che vogliono che i loro reati siano inclusi in quelli amnistiabili, altrettanto comprensibile e auspicabile che non si debbano allargare troppo le maglie del «beneficio», affinché questo, invece di dare risultati positivi, quali si vogliono ottenere, non diventi la causa di effetti negativi.

L'avv. Sotgiu, il noto penalista romano, ha dichiarato che non ritiene che il problema vada impostato sulla opportunità di estendere l'amnistia e le sue disposizioni indiscriminatamente, in quanto l'amnistia non si considera in rapporto a chi è detenuto o meno, ma in rapporto a determinati reati. Del resto, il fatto che non si tenga conto della recidività è già abbastanza positivo. Per l'avv. Sotgiu, l'unico problema che può dar luogo a diverse valutazioni è quello dell'indulto, nel senso che può essere messo in dubbio se è o meno giusto concederlo solo per determinate categorie di reati e c'è poi da sottolineare — ha aggiunto lo avv. Sotgiu — lo scarso senso di opportunità di alcuni detenuti, quali per esempio quelli imputati per uso di stupefacenti, che nonostante il momento «gravoso» per quanto riguarda il loro problema, firmano petizioni alla Camera per ottenere anche loro l'amnistia.

R. R.

Rogers capo-delegazione al consiglio NATO di Roma

Washington, 8

Il segretario di stato William Rogers guiderà la delegazione americana di quindici persone al consiglio ministeriale della NATO che si terrà a Roma il 26 e il 27 maggio. Dopo la visita a Roma, Rogers si recherà a Madrid il 28 e 29 maggio.

DALLA PRIMA PAGINA

Fanfani denuncia l'«andazzo»

Quello che Fanfani evidentemente dice in generale, cioè per il mondo, lo pensa poi in particolare, vale a dire per la D.C.. Ed è in questa chiave che va giudicato il suo intervento. Naturalmente, questo criterio va allargato anche alla comunità nazionale e ai rapporti tra i partiti. «Chi intende recare — ha detto — un contributo positivo al superamento della crisi in corso, deve consolidare le unità esistenti e in esse contribuire a chiare maggioranze che le guidino; deve contestare la giustezza del ripudio radicale e indiscriminato dei valori sinora acquisiti, e deve richiamare al dovere di definire obiettivi e modi di rinnovamento che per essere acquisibili devono uscire dalla genericità.

«L'andazzo delle cose italiane ed estere — ha proseguito Fanfani — dispensa dall'enumerare le prove della mancanza di chiaroveggenza da parte di coloro che avrebbero dovuto concorrere a ricondurre le inclinazioni frazionistiche, le indiscriminate contestazioni e le generiche aspirazioni di rinnovamento entro i limiti della costruttività». Di fronte al processo di disarticolazione delle forze politiche e alle manifestazioni di disorientamento dell'opinione pubblica, all'accentuazione della confusione sindacale, Fanfani, ha voluto fare un discorso di buona volontà, di raccoglimento ad unità delle forze politiche.

Nel corso della riunione della direzione socialista, presente De Martino, è stato approvato alla unanimità un documento con il quale si chiede il riconoscimento del Governo di Hanoi. E', evidentemente, una mossa tattica, anche per coprirsi rispetto alle pressioni del partito comunista e del PSIUP. La questione del riconoscimento di Hanoi è un problema di Governo e in tale sede sarà affrontato.

Inoltre l'ordine del giorno della direzione socialista «concordemente con le decisioni della Internazionale, deplora l'intervento militare americano in Cambogia; manifesta la solidarietà dei socialisti italiani con le forze americane che ad ogni livello si oppongono all'estensione del conflitto; auspica la fine dell'intervento americano e la ripresa del processo di descalation, e l'impiego generale a ricercare una soluzione negoziata del conflitto vietnamita».

Probabilmente il documento approvato dalla direzione del P. S.I. solleverà critiche specialmente da parte del PSU. La richiesta di un partito di governo di riconoscere il governo di Hanoi appare tutt'altro che ortodossa. Tuttavia, questa presa di posizione sarebbe da considerare per quella che è, cioè un fatto soprattutto elettorale, destinato a fronteggiare la pressione del PCI e del PSIUP.

R. P.

L'anarchico Della Savia scrive lettere ai compagni

Milano, 8

Una lettera inviata da Bruxelles il 3 aprile scorso dallo anarchico Ivo Della Savia ai «compagni del gruppo bandiera nera» di Milano su circostanze che riguardano le indagini sugli attentati dinamitardi di Roma e Milano del 12 dicembre scorso, è stata consegnata questa sera ai giornalisti dall'avv. Luca Boneschi, uno dei difensori di Pietro Valpreda. La lettera fa riferimento in particolare al «vetrino» che sarebbe stato trovato dalla polizia nella borsa contenente la bomba inesplosa, abbandonata nella sede della Banca Commerciale Italiana.

«Per quello che concerne il vetrino giallo o blu — scrive tra l'altro il Della Savia — vi posso dire che sicuramente proviene da una partita di pezzettini di vetro che il proprietario di una vetreria situata in corso Garibaldi a Roma ci aveva regalato, a me e a Piero (mio fratello), durante la mia prima permanenza romana». Ivo Della Savia ha riferito altresì di avere regalato una piccola scatola di cartone con una certa quantità di vetro e di stagno e un saldatore a Paolo Faccioli, uno dei giovani attualmente in stato di arresto perché coinvolti negli attentati dinamitardi avvenuti il 25 aprile del 1969 alla Fiera di Milano e alla Stazione centrale.

«Credo — ha scritto ancora Della Savia — che Faccioli avesse l'intenzione di farne medaglioni. Ebbene quella stessa scatola di cartone, piena di vetrini, di stagno o di chiodi a tre punte l'ho rivista nell'ufficio politico della questura di Milano in occasione del mio arresto a Roma nel corso delle indagini che la polizia fece per individuare i responsabili degli attentati alla Fiera e alla Centrale. Mi chiesero — ha precisato ancora Ivo Della Savia — se riconoscevo quel materiale e se sapevo a che cosa erano destinati i chiodi a tre punte che erano stati sequestrati al Faccioli. Penso che Faccioli o Piero potrebbero confermare quello che ho scritto. E' logico pensare, anzi è naturale crederlo — conclude l'anarchico — che questa ennesima «prova» è dubbiosa e che rientra nel piano già stabilito a priori che vuole Valpreda colpevole della strage di Piazza Fontana».

GRAVE DECISIONE IN UNA FABBRICA FERRARESE

FAMOSO CALZATURIFICIO SOSPENDE LA PRODUZIONE

Posti in cassa integrazione tutti i 260 dipendenti

Ferrara, 8

La «Zenith», la fabbrica di calzature ferrarese di rilievo internazionale, è ufficialmente chiusa, a partire da oggi, per un periodo di tempo indeterminato. I 260 dipendenti pertanto risultano sospesi dal lavoro da quando hanno ricevuto la busta paga, ed è stato loro comunicato che sono stati posti in cassa di integrazione.

Ai rappresentanti della commissione interna è stato inoltre notificato ufficialmente che 62 dei 212 operai, che costituiscono la mano d'opera dello stabilimento, il quale produce annualmente 130 mila paia di scarpe, saranno licenziati. Secondo la commissione interna il fatto è dovuto al subentrare dell'automazione e dell'intensificazione dei ritmi di lavoro che, invece di portare maggior benessere ai dipendenti, ha fatto ridurre nel giro di dieci anni l'organico dello stabilimento da 450 dipendenti capaci di produrre 460 paia di scarpe al giorno a soli 260 dipendenti in condizioni di produrre quotidianamente 720 paia, con la conseguente riduzione delle giornate lavorative da 260 a 180 l'anno.

Da parte dei dirigenti amministrativi dello stabilimento è stato rilevato, in serata, che la attuale crisi della «Zenith» è dovuta allo squilibrio tra l'effettiva capacità produttrice e le reali possibilità di collocamento del prodotto. Questa situazione di mancato pieno impiego degli impianti, base fondamentale della vitalità aziendale, sta alla origine dei provvedimenti odierni. La potenzialità produttiva rapportata all'attuale numero delle maestranze e delle attrezzature tecniche è appunto di 720 paia giornaliere, mentre da qualche anno le possibilità di collocamento non raggiungono le 500 paia.

I PROBLEMI SINDACALI DEI «DIVI» DEI TELESCHERMI

Assemblea sul marciapiede degli attori della RAI-TV

Rascel, Foà, Zareschi e Betti fra i «dimostranti contro i telefilm»

Roma, 8

Gli attori aderenti alla S.A.I. (Società attori italiani) terranno lunedì prossimo un'assemblea nei locali della RAI, concessi dall'azienda dopo una manifestazione che gli attori hanno fatto oggi. Una cinquantina di essi si sono, infatti, radunati in via Teulada e hanno tenuto un'assemblea sui marciapiedi vicini all'ingresso del centro di produzione della RAI-TV.

Gli attori si erano recati in precedenza davanti alla sede della RAI-TV in viale Mazzini e avevano chiesto di poter tenere un'assemblea in un locale interno per discutere i problemi che sono alla base dell'agitazione della categoria (la modifica di alcune voci dei contratti, in particolare quelli dei doppiaggi, e l'utilizzazione degli attori italiani in una maggiore quota di telefilm). Non avendo ottenuto l'autorizzazione a svolgere il dibattito nell'edificio di viale Mazzini, gli attori sono andati a discutere i loro problemi sindacali in via Teulada, sedendosi sul marciapiede.

Alla manifestazione hanno partecipato tra gli altri Elena Zareschi, Renato Rascel, Arnoldo Foà, Laura Betti, Walter Bentivegna, Anna Maria Guarnieri, Antonio Pierfederici, Giancarlo Ciannini. Gli attori innalzavano due cartelli; in uno era scritto: «Telefilm: truffa agli attori», nell'altro: «Diritto d'assemblea». Gli attori hanno concluso la riunione chiedendo di fare una altra assemblea lunedì prossimo, alle 21, nei locali della R. A. I.: e, come si è detto, i locali sono stati concessi.

Si è appreso intanto che nessuna posizione preconcetta esiste da parte della RAI nei confronti di questa categoria di lavoratori dello spettacolo. Più volte, nei giorni scorsi, i responsabili sindacali dell'ente radiotelevisivo avevano sollecitato un colloquio con i rappresentanti degli attori: colloquio che, secondo quanto è stato possibile sapere, dovrebbe avvenire nella giornata di lunedì.

Per quanto riguarda la richiesta degli attori di tenere un'assemblea nei locali della RAI si è fatto osservare che, non trattandosi di dipendenti dell'ente radiotelevisivo, questo diritto — che i dipendenti della RAI hanno recentemente acquisito coi rinnovo dell'ultimo contratto di lavoro — non può essere riconosciuto in linea di principio a persone che non fanno parte del personale dell'ente. Purtuttavia stasera i dirigenti della RAI hanno deciso di concedere un locale per l'assemblea degli attori che si terrà lunedì.

Negli ambienti della RAI si fa inoltre presente che l'azienda non si è mai sottratta a un dialogo con gli attori, né intende farlo, pur essendo consapevole che le richieste di questa categoria investono, oltre alla RAI, anche altri enti come le società cinematografiche.

IN ABRUZZO

SCENDO verso l'Abruzzo con la litoranea. Dopo le Marche compaiono le prime chiome rotonde dei pini italici e qualche palma. C'è più spazio, le case nuove sorgono armoniose con terrazze, con tetti arditi: il senso della bellezza non è soffocato dal cemento. E' un paesaggio che ti accarezza non ti afferra. Poi la campagna si fa più silvestre. Piccoli ponti cavalcano fiumi esigui. Sulle colline di crete gialle, sparse di magri ulivi, sorgono vecchi paesi: Pineto, Silvi, Montesilvano. Sono accampati là in alto per sfuggire al pericolo che veniva dalla spiaggia indifesa: orde saracene e turche, pirati tunisini. Su questa costa, che non fu toccata dall'influsso greco, giunse invece un alito dell'Oriente che penetrò fino addentro.

All'orizzonte la grande montagna cilestrina con il dorso bianco sembra un gigante supino. Scendono da lì i «tratturi» dove passavano col mutare delle stagioni le ondate dei greggi. In certi punti le viti contorte arrivano fino quasi alla sabbia fulva, selvette di canne piegate dal vento segnano il Sud.

Sospesa come una ragnatela sulle onde si alza una macchina pascherecciа fatta di tronchi, di assi, di gomene, è il «trabacco», che ricorda le pagine del «Trionfo della morte». Siamo nel regno di D'Annunzio e le descrizioni lette tanto tempo fa, rigorgono.

Dal basso, dalla stazione vedo Chieti distesa sulla collina con alte le croci puntute dei suoi campanili; mi appare come qualche cosa di guerriero, di mistico. Salendo le svolte asfaltate all'orizzonte una massa piramidale, enorme, sfumata di un delicato rosa luminoso, dolcissimo sotto l'azzurro del cielo mi affascina gli occhi. Mi dicono che è il Gran Sasso. Tutta la città è assorbita da quella bellezza.

Dalla Villa comunale guardo uno dei più vasti e meravigliosi panorami, una grande distesa di colli e di piani solcata dal nastro argenteo sinuoso del Pescara, disseminata di ville e di paesi e in fondo la linea curva lucente del mare. E' la piana dove D'Annunzio fa camminare i cortei dei suoi contadini-maghi. E' questa la sua terra. I suoi occhi fanciulli qui l'incontrarono. E lì la massa enorme della Majella, piena di vapori, candida di neve, rosata di luce. Lì il cuore dell'Abruzzo solitario e misterioso.

La città mi appare secondaria. Un lungo corso ornato da preziose chiesette, da palazzi barocchi, una piazza sopraelevata, così potrei definire l'essenza della solitaria Chieti, dove le arie delle alte montagne s'incontrano con quelle del mare. Un senso di malinconia aleggia nella piazza deserta e solenne, circondata da palazzi dignitosi e dalla splendida cattedrale di San Giustino. Poderosa s'alza la torre dalle bifore fiorite. E' una città decaduta da un passato che la aveva vista sotto gli Aragonesi sede di un vicerè. Ora è una città provinciale nella quale l'aristocrazia sta chiusa nei suoi palazzi antichi, appartata e certi umili vivono in locali oscuri seminterrati. In quante città italiane l'oggi non combacia coll'ieri e il presente non s'innesta al passato.

Scendiamo giù per il corso fitto di botteghe. Ci arrestano quelle dell'oreficeria. Fu un'epoca in cui il lavoro artigianale in queste zone giunse al culmine con l'oro, i merletti e gli arazzi dall'impronta orientale. Si allineano bar, alberghi e chiese preziose ornate da maioliche iridescenti, palazzi barocchi rialzati dopo il terremoto del '700 e botteghe oscure.

Stanno i giovani fermi sotto i lucenti portici del caffè e guardano passare le ragazze. Non ci sono capelloni. Una doppia corrente si scontra andando in su e in giù. E' la passeggiata serale a cui tutta la gioventù partecipa in cerca d'incontri. Sono bruni, non alti, diversi da quelli del Nord e del Sud, trattenuti nel parlare e nel gestire con una certa malinconia in fondo agli occhi un po' trasognati. La passeggiata è come un rito. Spezzano la monotonia provinciale la evasione domenicale con le macchine e gli arditi programmi del cinema. Dal corso si diramano le vie che scendono verso la parte più bassa della città appoggiata al pendio. Rosseggiano sui muri le collane dei pomodori messi a seccare. S'alzano con orgoglio le costruzioni dell'edilizia nuova, che non concordano con il complesso come le macchine che ingombrano le strette vie. Amavano il moderno ancora prima della guerra. C'è d'allora un fabbricato per una biblioteca con una grande torre sul fianco a dodici piani. Custodisce preziosissime rarità bibliografiche e cimeli dannunziani. Tocco la giacca azzurra della divisa collegiale, osservo nei quaderni del ragazzino una scrittura semplice e limpida. Chieti era la città dell'aristocrazia superba alla quale suo padre non poteva arrivare, quella che egli sorpassò. Era sedicenne quando stampò qui «Primo Vere».

I pochi nobili rimasti si vedono sfilare nel corteo funebre di Cristo, nel grande rito del venerdì santo in cui cento cantori accompagnati da oltre cinquanta violini intonano il lamentoso «Miserere». I nobili incappati di nero con sulle spalle una mantellina a fili d'oro, reggono un altissimo gonfalone con l'asta sormontata da un teschio. Tradizioni di una regione nobiliare, agricola, artigiana, pastorale.

Si arrovella Chieti di essere stata importante quando nel '500 era chiamata «El fiore de Abruzzo». Tra case dimesse troviamo i resti di tre tempietti romani, la grande Teate romana aveva terme, colonnati, palazzi, un teatro per 5000 spettatori. Fu Pipino a distruggerla con le fiamme e il terremoto del '700 atterrò la città risorta. Nell'ultima guerra fu a lungo sulla linea del fronte. Quante città italiane sopravvissute a se stesse, arate profondamente dagli eventi, non possono fare una sintesi della loro storia.

Ci sono affreschi preziosi, tele del Caravaggio, della scuola veneta e di altre scuole meridionali, statue lignee policrome del '400 e tesori di oreficeria locale. Tesori quasi dimenticati.

La gente bruna, vestita con proprietà, che si muove per le vie per i suoi affari non lo sa. Con calore abruzzese racconta solo delle curiosità del folclore, potenziato dall'isolamento, ma intrattenendoci con certi dotti risulta una profonda tradizione di cultura umanista. Hanno una loro linea, una loro tacita dignità. Parlano dei Marrucini come fossero di ieri e sono la gente italica che ordinò la repubblica indipendente prima di Roma. Dicono che Chieti fu nel passato un ideale centro di studi, ci mostrano nei viali della Villa le bianche erme degli illustri chietini. Questo senso di nobiltà non vuole tramontare. Forte di questa sua vocazione, aspira oggi a ottenere le facoltà universitarie.

Pescara è la sua spina, Pescara che con un'irrompente forza s'è ricostruita da sola dopo la distruzione quasi totale della guerra. Tutto è nuovo, grande, nitido, bianco, moderno, disteso lungo il mare azzurro. E' la città «americana» dell'Abruzzo, quella che ha suscitato un fenomeno imponente d'emigrazione interna e attrezza le sue spiagge sabbiose al turismo senza soffocarle di cemento. S'ingrandisce sempre più e alza fabbriche nella piana mutando il carattere di una gente un po' lenta e silenziosa.

Cerco con interesse qualche cosa nel vecchio quartiere. Eccola! E' una modesta casa d'angolo a due piani coi balconi di ferro battuto. La casa di D'Annunzio, miracolosamente rimasta illesa dai bombardamenti. L'androne è oscuro, mi appoggio al pozzo nel piccolo cortile e le parole del libro risalgono. Vedo il melograno e l'agrifoglio. Porta il segno degli architetti del Vittoriale. Le stanze basse un po' tetre hanno le pareti e i soffitti dipinti con fregi ad olio. E' la casa di un agiato armatore di trabaccoli e brigantini. Passano il gran letto matrimoniale nella stanza a volta, gli specchi appannati e maculati, le braci sul focolare nella cucina oscura, qualche ritratto, il piccolo Gesù di cera dentro la custodia di cristallo, la Madonna delle sette spade.

Tutte testimonianze di un costume di devozione e poi il lettino bianco del fanciullo, l'armadio dipinto, l'inginocchiatoio, due piccole biblioteche con i libri dell'adolescenza. Documenti. Non mi interesso alle carte. I balconi sono fioriti di garofani sulle strade tranquille. Dalle finestre entra l'aria densa di effluvi marini. Accanto a una finestra la poltrona di donna Luisa dove ella attese tanto e vanamente il figlio che trionfava a Parigi. Cose superstiti di un'epoca tramontata. Ritornano le figure di «Terra vergine», un mondo che aveva in sé qualche cosa di primigenio dipinto da Michetti. Nel giorno del patrono, la statua di San Cetteo si fermava nel mezzo dell'antico ponte di legno fatto da grossi battelli incatenati e accoglieva il saluto dei marinai tra la gloria delle vele arancioni dipinte a simboli religiosi. Oltre il fiume dalle acque rossastre, attraeva il fanciullo la gran mole del monte che riempiva l'orizzonte, e lo colmava di leggende. D'Annunzio non può spiegare l'Abruzzo. Egli incarnava anche i caratteri contrari: l'irrequietudine, il desiderio di potenza. Giungono a questa casa attutiti i rumori frenetici della vita moderna. E' il passato che cade a brani, l'innesto violento, l'urto delle cose che non si fondono, la tenacia di quelle che sopravvivono.

Ogni città qui ha una sua scontrosa solitudine, visse ignorando l'altra, fissando lo splendore delle cime. Le correnti di emigrazione perdurano. La gioventù tra i monumenti e le torri oggi si scuote. Vuole una università, un giornale. La porterà a vincere gli egoismi campanilistici, le leggi della vita.

Lina Galli



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

New York — Disordini a Manhattan all'incrocio fra Broadway e la 14.a Strada: una ragazza che partecipava ad una violenta manifestazione di studenti contro la guerra nel Cambogia, che aveva bloccato il traffico, viene portata via dagli agenti

UN FENOMENO CHE AVVIENE TREDICI VOLTE OGNI SECOLO

Oggi il piccolo Mercurio passa sul disco del Sole

E' sempre un pianeta difficile da esaminare - La prima osservazione di Keplero - Le varie ipotesi scientifiche sull'anomalia dell'orbita

Dopo le imprese — ora felici, ora drammatiche — dei veicoli Apollo, gli astronomi tornano ai loro strumenti terrestri per seguire le vicende dell'universo: talvolta si tratta di osservare fenomeni cosmici di enormi proporzioni come le esplosioni delle «supernovae» o le misteriose «pulsars», altre volte degli eventi più tranquilli che si verificano nel nostro piccolo sistema solare. La prima occasione è offerta da un avvenimento abbastanza raro che avrà luogo oggi. Il 9 maggio, infatti, il piccolo pianeta Mercurio «transita» sul disco solare: il fenomeno si verifica 13 volte ogni secolo, quando cioè la Terra e Mercurio si trovano allineati col Sole. L'ultimo passaggio ebbe luogo il 7 novembre del '60, il prossimo avverrà il 10 novembre del '73. A causa delle rispettive orbite dei due pianeti, nove volte al secolo il fenomeno avviene nel mese di novembre, e solo quattro volte nel mese di maggio, uno dei più favorevoli per l'osservazione del cielo.

«A causa della sua vicinanza al Sole — diceva l'altro giorno il prof. Bruno Cester del nostro Osservatorio astronomico — Mercurio è sempre un pianeta difficile da osservare: può essere seguito in condizioni abbastanza favorevoli in qualche periodo dell'anno o subito dopo il tramonto, oppure all'alba. Nonostante ciò, la storia delle osservazioni del pianeta può farsi risalire agli egiziani. Cicerone, nel suo „Somnium Scipionis", afferma che le orbite di Mercurio e di Venere accompagnano e seguono il Sole. Si ritrovano ancora testimonianze in Vitruvio e Apuleio, ed esse servirono anzi come introduzione al sistema proposto da Tycho Brahe e poi a quello di Copernico. Il primo passaggio di Mercurio sul Sole sembra sia stato osservato da Keplero nel 1607, ma è più probabile invece che abbia visto in realtà delle grandi macchie solari. Egli fu però il primo a determinare gli anni in cui il fenomeno si sarebbe ripetuto e previde co-si il passaggio del 1631, che fu in parte seguito da Gassendi. La prima osservazione completa venne comunque effettuata da Edmund Halley a Sant'Elena nel 1677. Nel 1882, Newcomb raccolse tutti i dati sulle osservazioni eseguite tra il 1677 e il 1881 e ne fece uno studio accurato, intuendo subito che due potevano essere i risultati più interessanti di queste ricerche: il primo è il controllo dell'andamento della rotazione terrestre, l'altro la discordanza tra lo spostamento effettivo del perielio dell'orbita di Mercurio e la teoria che cerca di spiegarlo».

Il «giorno» terrestre, infatti, non ha una durata costante, in quanto la Terra rallenta la rotazione attorno al proprio asse di qualche frazione di secondo all'anno a causa della azione frenante delle maree: tra qualche miliardo di anni, si prevede che il nostro pianeta rivolgerà verso la Luna sempre la medesima faccia. Oggi — mediante gli strumenti perfezionati di cui disponiamo — siamo in grado di determinare il rallentamento della rotazione terrestre servendoci appunto, quale sistema di riferimento esterno, di determinati fenomeni celesti, tra i quali uno dei più importanti è proprio il passaggio di Mercurio sul Sole.

Per quanto riguarda il secondo fenomeno — scoperto da Leverrier nel 1859 — bisogna ricordare che l'orbita percorsa da Mercurio si sposta lentamente intorno al Sole con un movimento cosiddetto «a rosetta». In massima parte, questo comportamento del pianeta è dovuto all'attrazione degli altri corpi celesti (Leverrier, addirittura, lo spiegava con la presenza d'un altro pianeta ancora più vicino al Sole, da lui battezzato Vulcano, che però non è mai stato scoperto). Tuttavia, anche dopo aver tenuto conto di queste perturbazioni, rimane una discordanza tra risultati teorici e risultati sperimentali che neppure la «curvatura» dello spazio dovuta alla massa solare — come previsto da Einstein — sembra aver risolto completamente.

Qui a Trieste il fenomeno del passaggio di Mercurio sul disco solare è avvenuto alle 5.20 del mattino (cioè neanche tre quarti d'ora dopo il sorgere del Sole) e proseguirà fino alle 13.09. Mercurio «entrerà» dall'orlo sinistro del Sole e lo «attraverserà» diagonalmente nella sua parte bassa fino a uscirne dall'orlo inferiore destro.

«Non è troppo semplice seguire il pianeta neanche coi nostri strumenti — mi diceva ancora il prof. Cester — poiché il diametro angolare di Mercurio è un po' meno di 12 secondi d'arco, vale a dire appena un centosessantesimo del diametro del disco solare. Comunque cercheremo di scattare una serie di fotografie col rifrattore Reinfelder che abbiamo qui in via Tiepolo; la cosa ci è stata richiesta — come a tutti gli altri osservatori astronomici — dallo U. S. Nautical Almanac Office dell'Osservatorio di Washington, allo scopo di raccogliere quanti più dati possibile sul passaggio, in relazione alla esatta determinazione del periodo di rotazione della Terra».

Fabio Pagan

CON L'ASSOLUZIONE DELL'EX DEPUTATO LABURISTA DALL'ACCUSA DI AVER FATTO LA SPIA PER PRAGA

Risolto in una bolla di sapone l'enigma del buonuomo Owen

A suo carico sono emerse soltanto alcune sommette ricevute dai cecoslovacchi per informazioni piuttosto banali Comunque pare temesse più sua moglie che il controspionaggio inglese - Un nomignolo piuttosto azzeccato: «nonno»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, maggio

Due ore dopo che l'ex deputato laburista William Owen aveva lasciato il tribunale, assolto da ogni accusa di avere fatto la spia per la Cecoslovacchia e di avere tradito il suo paese, già arrivava in Fleet Street la telefonata di un agente collocatore che offriva, per non so quale somma, o a chi meglio pagava, il racconto dell'intera vita di Owen con ricco corredo d'illustrazioni fotografiche. «Dal momento che sono stato giudicato innocente — doveva avere ragionato il pover'uomo — tanto vale che cerchi di cavare un po' di soldi dalla macchia che più o meno resterà su di me». A quasi settant'anni Owen accettava così di mettersi sullo stesso piano di Christine Keeler e di tanti altri piccoli personaggi sui quali uno scandalo ha concentrato per un momento le luci della ribalta.

Ma chi comprerà «la vita di Owen»? E' la vita più umile e meno romanzesca che si possa immaginare. Nato nel Galles da una povera famiglia di minatori, garzone di drogheria, poi minatore lui stesso, con il vecchio padre malato di petto, la madre anche lei malandata e nove tra fratelli e sorelle da aiutare a non ammalarsi di stenti, si era affidato alla cultura e allo studio, con l'illusione degli autodidatti, nella speranza di migliorare la sua situazione pratica. Non partecipava a feste di amici, non si occupava di sport, non aveva distrazioni: finito il lavoro, si raccoglieva in un angolo di quelle due o tre stanzette in cui viveva tutta la famiglia, sopra il macchinario degli ascensori minerari di Blaina, e studiava storia, politica, economia. Era uno dei tanti poveri ragazzi onesti e volonterosi che la vita, di solito, compensa assai male, ma per i quali avere combattuto è già una vittoria.

La «carriera»

Fu subito laburista, e il partito lo mandò a studiare nel suo collegio centrale, dal quale Owen tornò dopo qualche anno a fare il conferenziere politico e il comiziante. Poi fu consigliere comunale a Leicester, poi funzionario nel movimento delle cooperative, e infine deputato laburista nel 1954 per il collegio elettorale di Morpeth nel Northumberland, altro posto di minatori, nel Nord. Nessuno si è mai atteso da lui manifestazioni parlamentari brillanti, era il tipico deputato di terza o quarta fila, ma si occupava con diligenza e passione degli interessi del suo collegio, con maggiore o minore successo secondo i casi. Una sua protesta per il trasferimento di un piccolo aeroporto della RAF, che portava qualche utile al paese, non servì a nulla. In questi ultimi anni, tuttavia, era stato incluso in un comitato parlamentare che controlla la spesa pubblica e ha diritto, a tale titolo, di avere anche informazioni segrete dai vari ministeri. Owen era diventato finalmente un uomo abbastanza importante, ed è a questo punto che appare, da dietro una quinta, il diavolo tentatore.

Questo diavolo è Robert Husak, un segretario dell'ambasciata cecoslovacca a Londra, che ha il compito di raccogliere informazioni e retroscena della vita politica inglese, dagli economici e finanziari, dossier delle varie personalità, e lavora alle dipendenze di un altro cecoslovacco dell'ambasciata, Josef Kalina, che pare fosse il capo dello spionaggio di Praga in questo paese. Husak, ben foraggiato, conduce a Londra una vita mondana e libertina, sempre avido di avventure amorose, una specie di collezionista o di ossesso, dell'uomo pieno di energia e simpatico alle donne, nel quale si sarebbe tentati di cercare il romanzesco che non si trova in Owen, se queste vecchie storie dongiovannesche facessero ancora romanzo. Husak è intorno ai trent'anni quando, nel 1961, incontra per caso Owen a uno di quei cocktail-parties che fanno parte della monotonia di Londra, e adagio adagio comincia ad abbindolarlo.

Lo invita a colazione in qualche ristorante. Parlano dei più e del meno, ma soprattutto di politica. Husak si mostra innocentemente curioso, come qualunque straniero, di quello che un deputato può raccontare sulla Whitehall e su Westminster: che tipo è Michael Foot, per esempio; come è il gioco delle influenze nel partito laburista; che peso hanno i sindacati. Un giorno, a sua volta, chiacchierando di forza nucleare multilaterale, si scopre o finge di scoprirsi un poco, mostrando a Owen, in stretta confidenza, un documento della sua ambasciata in cui si dice che, se la Germania di Bonn avrà una parte della torta nucleare, la Cecoslovacchia chiederà analoghe concessioni alla Russia. A poco a poco il cerchio di Husak si stringe. Una volta gli ha chiesto un articolo, per altro mai pubblicato dalla rivista cui era destinato, pagandoglielo 25 sterline. Questo dà inizio a una serie di compensi, sempre modesti, di 25, 50, al massimo 100 sterline, per collaborazioni e notizie di vario genere. E' la via per cui Husak cerca di arrivare al nocciolo: i segreti del comitato parlamentare di cui Owen fa parte.

Ma Owen, uomo semplice, è anche furbo. Si parla solitamente di furbizia contadina per indicare quella bonomia non sfornita di campanello di allarme che distingue i Ganduja di tutte le parti del mondo. Nel caso di Owen si dovrà parlare di furbizia mineraria. Fatto sta che da un lato intasca i soldarelli e dall'altra non confida a Husak nulla d'importante, solo pezzettini inservibili o illustrazioni di problemi che chiunque, un po' specializzato, può ricavare dai dati di pubblico dominio. E' quello che lo salverà al processo, almeno dall'accusa di spionaggio, se non dalla brutta figura di avere accettato quelle mance da un rappresentante di potenza straniera.

Sono state in tutto 2300 sterline. E fu un pacchetto di 500 sterline, trovato in una stanzetta modestissima a Morpeth, sopra una cooperativa, con una brandina da campo, che serviva all'ex minatore da piede-à-terre quando andava a visitare il suo collegio elettorale, il corpo del reato che permise a Scotland Yard di confermarsi nei suoi sospetti su Owen. Il quale, d'altra parte, non negò. Anzi vuotò subito il sacco, e spiegò che non aveva depositato in banca quei soldi (forse nascosti nel materasso della brandina) per non darne conto alla moglie, inevitabilmente al corrente di tutti i suoi affari. Insomma, proprio un buonuomo.

La lista dei 25

Da anni la polizia e il controspionaggio inglese avevano dei sospetti sul cecoslovacco libertino. Avevano anche cercato di approfittare del suo debole per le donne servendosi di queste per averne rivelazioni. Tra l'altro avevano insistito presso una certa signora Barbara Sheridan, allora moglie dell'incaricato d'affari dell'Honduras, che si era invaghita di Husak e ancora oggi, da Barcellona dove abita, lo conferma apertamente al «Daily Mail», da cui prendo la notizia, perché facesse cadere l'amante in trappola, o addirittura lo facesse passare all'Occidente. La signora, pure condividendo i sospetti del controspionaggio, aveva rifiutato: «Far l'amore con una spia è un conto, occuparmi di spionaggio è un'altra storia di cui non voglio occuparmi». Cercarono poi di mettere alle costole di Husak un'altra donnina, servendosi di un fratello della Sheridan, che avrebbe dovuto funzionare da paraninfo, ma il giovanotto rifiutò, dice, perché gli offrirono solo 300 sterline per il servizio.

Un paio di mesi dopo la caduta del regime di Novotny in Cecoslovacchia, comunque, Husak ripartì illeso per la sua patria, richiamatovi da Dubcek, e divenne importante nel partito. Poi ci fu nell'agosto 1968 l'invasione russa e non se ne è saputo più nulla. Chissà che fine ha fatto. Di Josef Kalina si è detto al processo che, anche lui tra quei frangenti tornato in Cecoslovacchia, sia finito in prigione.

Sul buonuomo Owen, che Husak aveva finito d'irretire con la minaccia di andare a raccontare tutto al controspionaggio inglese e, ancora peggio, a sua moglie (che forse Owen temeva ancora di più), nessuno sospettò fino al gennaio scorso, sebbene egli avesse continuato a procurare notiziole e a riscuotere sommette dai cecoslovacchi. Nel giugno dell'anno scorso un capitano del servizio cecoslovacco di sicurezza evase in Australia con moglie e figli, e con un elenco di venticinque agenti dello spionaggio comunista in Occidente. Uno era indicato con un nomignolo, «dedek», il nonno. Chi sarà stato questo nonno? Era il nomignolo che i cecoslovacchi avevano affibbiato al vecchio parlamentare inglese. Ma il controspionaggio americano non ne venne a capo, e Owen non fu scoperto nemmeno quando, due settimane dopo, un segretario dell'ambasciata cecoslovacca nel Libano, certo Frantisek August, scompariva da Beirut per riemergere in America, anche lui con tutta la famiglia, e raccontò di un informatore che si annidava nel Parlamento britannico. Fu solo allorché un terzo fuggiasco, Fritz Guhre, membro della missione commerciale cecoslovacca ad Amsterdam, affiorò con la moglie nella Germania occidentale con notizie più precise, che l'enigma di «dedek» poté finalmente essere risolto.

Risolto sì, ma in una bolla di sapone. Owen è malato di angina pectoris, ci vede poco e sta perdendo l'occhio destro. E' tornato in una casetta che ha nel Surrey. Si è dimesso dall'incarico di deputato fin dal gennaio scorso, appena scoppiato lo scandalo. Si occuperà di giardinaggio. E' comparso, sorridente, accanto alla moglie che sorride anche lei, almeno davanti alle telecamere.

Eugenio Galvano



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Malaga — L'astronauta americano Edward Mitchel che parteciperà all'impresa dell'«Apollo 14» assieme alla moglie nell'arena delle corride di Ronda, in Spagna dove si trova in vacanza

Oggi anche in brossura

L'Italia del Seicento

di Indro Montanelli e Roberto Gervaso

Dopo la Storia dei Greci
la Storia di Roma
L'Italia dei secoli bui
L'Italia dei Comuni
(Premio Bancarella 1967)
L'Italia dei secoli d'oro
L'Italia della Controriforma
(Premio "Un libro per l'estate 1969")

il secolo del barocco
e della nuova scienza, di Galileo
e della "caccia alle streghe"
rievocato in una narrazione
vivacissima, suggestiva
e scrupolosamente documentata,
che umanizza straordinariamente
i personaggi e rende contemporanei
gli avvenimenti

512 pagine, lire 1600
edizione rilegata lire 3500

RIZZOLI · EDITORE

Mostre d' arte

GIAIOTTO

La galleria del Centro culturale Stella Matutina a Gorizia ospita una vasta rassegna del pittore udinese Giorgio Giaiotto, uno dei giovani artisti della nostra regione più affermati al premio biennale che il Centro organizza da un decennio e che ha posto di volta in volta in evidenza le migliori espressioni pittoriche giovanili di Trieste, Udine e Gorizia.

Giaiotto, che ha dimostrato non comuni qualità nelle numerose presenze in mostre personali e collettive, propone in una trentina di opere la propria visione puntualizzata nell'espressione grafico diaristica che gli appartiene ormai come una sigla inconfondibile. Usando la penna in una singolare sintesi, fondata sul segno vigoroso e senza pentimenti, in cui linee e parole si compenetrano come elementi di uno stile univoco, il pittore udinese ha chiarito progressivamente il proprio impegno, elevando a dignitoso livello ogni frammento della vita quotidiana e delle cose che spesso passano inosservate sotto i nostri occhi. Il suo atteggiamento è quello di chi osserva e scevera i contenuti del mondo contemporaneo, sdrammatizzandoli quando occorre, attraverso il filtro di un umorismo che induce non al sorriso ma alla presa di coscienza dei fatti nei quali siamo inevitabilmente coinvolti. In sostanza Giaiotto, schierandosi fra gli artisti desiderosi di riportarsi in mezzo alla vita di tutti i giorni per darne una versione non immemore della condizione odierna dell'uomo, attua un recupero dell'immagine senza cadere nella convenzionale resa della realtà. I suoi temi non sono sensazionali: una passeggiata in periferia, una strada, un ambiente qualunque sono sufficienti perché il suo spirito di osservazione trovi il modo di estrinsecarsi in figurazioni pungenti. Ma egli sarebbe soltanto un cronista arguto, modernamente disincantato e piacevole alla semplice e occasionale lettura, se non fosse soprattutto un pittore capace di comporre le vicende quotidiane e personali in opere esteticamente concluse. Così i suoi quadri — pagine bianche che a distanza appaiono caratterizzate da elementi grafici disposti asimmetricamente a comporre strutture di una particolare geometria — si fanno subito apprezzare per il segno nervoso ed estroso che riduce ogni forma a simbolo, e che risulta alla fine suggerito e sostenuto da un chiaro filo conduttore. Le figure umane e le cose si ricompongono in una realtà nuova in cui non va cercata l'aderenza alle apparenze sensibili ma l'espressione di sentimenti ed emozioni, tanto più attendibile in quanto essa rivela — anche attraverso il gusto del colore distillato e prezioso — un mondo interiore schietto e non soggetto a conformismi di sorta. Per questo Giaiotto, che certamente saprà portare avanti il suo discorso evitando i rischi che qualsiasi linguaggio inedito comporta, è degno del credito e dell'attenzione che finora pubblico e critica gli hanno accordato, ravvisando in lui uno dei giovani artisti più dotati e indipendenti del momento.

RUSSO

Con una trentina di oli si è presentato alla galleria della Pro Loco a Gorizia il pittore napoletano Ciro Russo, che nel 1967 aveva esposto nella stessa sede dipinti di stretta osservanza figurale. Oggi, senza vistosi cambiamenti di rotta, egli ripropone immagini di paesaggi lagunari, partenopei e lombardi, e nature morte: la loro diffusa luminosità e la sommarietà della composizione affidata a pochi elementi essenziali, stanno a rivelare la stessa sorgente emotiva, la stessa preoccupazione di liricizzare il motivo, ma gli strumenti espressivi si sono raffinati con il conseguimento di risultati apprezzabili sul piano estetico. La ricerca di una sintesi di luce e spazio ha portato il pittore a sacrificare il colore, almeno nei paesaggi dove le tonalità gialline e bianco-lattiginose han finito per atomizzarsi attraverso stesure magre e velature. Apprezzabili sono talune larghe distese lagunari non prive di sapori inediti in una visione di vaga ascendenza chiarista, ma riescono gradevoli anche i bozzetti e in genere i quadri di minori dimensioni, dove il Russo conferma il già avvertito gusto dell'immagine concentrata in poche annotazioni.

F. M.

Triestini a Monfalcone

Alla galleria «Il saggiatore» a Monfalcone, è aperta la mostra degli artisti triestini Emidio Eredità, Aldo Scaramella e Bruno Zepper: due pittori e uno scultore. Eredità espone pitture a olio e tempera; Scaramella, pitture a tempera; Zepper, opere in bronzo.

Rettangoli, graticolati, archi e stilizzato fogliame, si vedono nei dipinti di Eredità; sono grandi case, cinte di giardini, villette raffigurate in un modo frammentario o essenziale. Curiose pitture: vi vediamo due e tre dimensioni a un tempo; poi, superfici astratte insieme con i particolari di una realtà ben palpabile; poi ancora, il mosso, aereo, delicato arabesco di quel fogliame che accenna ai giardini e, per converso, il fermo, chiuso rigore geometrico delle case-rettangolo. Questo tutto composito ha una sua suggestione: ci dà la nitida immagine di luoghi visti in un'ora silenziosa, deserta; che deve essere notturna, se il colore che campisce quei cieli — un grigio luminoso, argenteo — può farci pensare al chiaro di un plenilunio.

Scaramella ama il viola, si sa: un viola che tende al nero talvolta, e che, rischiarandosi, sfuma nell'azzurrino o in un caldo rosa. Dà vagamente forma, questo colore, a paesaggi, a qualche figura umana, a qualche natura morta. Ne vengono immagini scure, ma non cupe; quelle ombre non escono dal profondo: sono giochi leggeri, improvvisazioni — fantastiche un poco — di un pennello che si muove a capriccio.

Zepper, come già si è detto, ricava le sue sculture dal bronzo; raramente si vale del getto: preferisce la piastra saldata. Vi sono qui due maniere: vediamo opere di chiara lettura, e altre — le ultime — che si possono definire astratte. In ambedue i tempi Zepper guarda soprattutto alla scultura africana: riconoscibili o no, quelle forme sono sempre tratte dalle figure rituali dell'arte negra. Ci sembra però che lo scultore meglio riesca nelle opere della maniera prima, più aperte alla fantasia, meno congegnate a freddo.

B. P.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ISTITUITO A ROMA

Ufficio Trieste al Ministero per il commercio con l'estero

Ne sarà a capo il Sottosegretario Belci - Un centro operativo

Nell'ambito del Ministero per il commercio con l'estero è stato costituito un ufficio speciale per i problemi del Friuli - Venezia Giulia e di Trieste, la cui responsabilità è stata affidata al Sottosegretario on. Belci. Si tratta di un organismo nuovo che, per le caratteristiche operative di cui è stato dotato, sarà in grado di svolgere un'efficace azione di stimolo e di coordinamento delle iniziative interessanti l'economia regionale. La nascita dell'ufficio è formalmente avvenuta con un decreto del Ministro Zagari, che ha accolto la proposta formulata dallo stesso on. Belci.

In pratica a questo ufficio è stata assegnata la competenza di tutta l'attività del dicastero, che direttamente o indirettamente riguarda la nostra regione. L'esigenza di creare uno strumento di questo tipo era stata avvertita da tempo dagli operatori e dai responsabili del mondo economico, che sanno quanto è vasta l'incidenza dell'attività del Ministero per il commercio con l'estero su numerosi settori produttivi del Friuli - Venezia Giulia.

Caratteristica principale del nuovo organismo non sarà quella di «gestire» le pratiche al Mincomes; non si tratterà cioè di una semplice struttura burocratica per accelerare le procedure. Le funzioni saranno soprattutto promozionali. Per questo motivo l'ufficio è stato concepito come un centro operativo snello e funzionale con ampie capacità decisionali.

I settori di intervento sono molteplici. In primo piano lo sviluppo degli scambi commerciali. Sono già in atto, nell'ambito di accordi bilaterali di carattere generale, speciali agevolazioni per la regione e in particolare per Trieste. Su questa strada il nuovo ufficio intende attuare una serie di iniziative, proponendo accorgimenti e agevolazioni, tecnicamente articolati e motivati, in occasione del rinnovo di accordi. In questa materia i precedenti più noti sono il conto autonomo per gli scambi di frontiera e l'accordo con la Cecoslovacchia per il transito attraverso il porto di Trieste. Soprattutto l'emporio triestino dovrebbe poter beneficiare dell'attività dell'ufficio per l'incidenza che gli scambi con l'estero hanno sul lavoro portuale. A questo proposito va ricordata un'altra circostanza favorevole: nell'ambito delle competenze del Ministero al Sottosegretario Belci è stata delegata dal Ministro proprio la trattazione dei problemi riguardanti tutti i porti italiani.

Un altro interessante campo di attività per il nuovo organismo sarà quello delle mostre, della propaganda all'estero, degli scambi di visite.

L'ufficio Friuli - Venezia Giulia - Trieste è già in funzione. Al vertice è stato destinato un funzionario, il dott. Borgna, che ha diretta conoscenza dei problemi locali per essere stato, fino a qualche mese fa, responsabile della Direzione del commercio con l'estero del Commissariato di Governo.

NOMINATI IERI I PRESIDENTI DI SEGGIO

Oggi in distribuzione i certificati elettorali

Si comincerà in periferia e sull'altipiano Accenti polemici nei primi comizi politici

Sono andati in distribuzione ieri pomeriggio, a cura del Comune, i primi cinquantamila certificati elettorali, destinati ad essere consegnati ad altrettanti elettori dell'altipiano e della periferia; e stamane saranno assegnati ai messi municipali altri 50 mila certificati. Intanto è stata completata dall'Ufficio elettorale del Comune la spedizione di oltre 2 mila cartoline a concittadini che risiedono all'estero, ma che conservano la cittadinanza e quindi il diritto di votare a Trieste. Oggi inoltre verranno trasmessi gli avvisi a quei triestini — e sono qualche centinaio — che momentaneamente risiedono in altri comuni italiani. Ed è di ieri infine la nomina dei 366 presidenti di seggio, che sovraintenderanno alle operazioni di voto nelle altrettante sezioni elettorali in cui è suddiviso il territorio provinciale.

Sul fronte dei partiti, si segnala una riunione del comitato regionale della Gioventù liberale, tenutasi a Grado; nell'occasione il segretario regionale Spangher ha sostenuto l'opportunità che i partiti politici debbano considerarsi uno degli strumenti di gestione della cosa pubblica e non l'unico strumento di partecipazione politica. Questa la strada — a giudizio dei giovani liberali — che deve coraggiosamente intraprendere chi vuole confrontarsi in termini di una politica a respiro regionale. Ma nel Friuli - Venezia Giulia — ha lamentato Spangher — l'orientamento sembra volto proprio nella direzione opposta.

Per il MSI hanno tenuto ieri comizi il dott. Ferziati e Sergio Cosma. Gli oratori missini hanno trattato il problema delle relazioni con la Jugoslavia alla luce del recente discorso di Tito a Fiume. «Per i partiti democratici, fautori di una disastrosa politica di sostegno del regime jugoslavo anche sul piano economico, le dichiarazioni di Tito — hanno polemizzato gli oratori missini — hanno suscitato stupore e indignazione di marca chiaramente elettorale. Per il MSI, invece, si tratta di un'ennesima conferma che ogni concessione fatta dall'Italia è rimasta senza contropartita.

Sul discorso di Tito interrogazione di Bologna

L'on. Bologna ha rivolto una interrogazione al Ministro degli Esteri, per sapere, anche in relazione ad altre prese di posizione di organi politici jugoslavi, di recente rese pubbliche e denunciate con una sua interrogazione a risposta scritta dall'interrogante, quale sia il giudizio che il Governo italiano dà al discorso pronunciato da Tito a Fiume.

«L'interrogante intende riferirsi specialmente a quel passo del citato discorso nel quale parla della "Frontiera dell'Isonzo" come il naturale confine della Jugoslavia e dove si rivendicano come territori naturalmente jugoslavi (né abitati da maggioranze linguistiche slave) e che solo un duro trattato di pace assegnò alla Jugoslavia, ad eccezione comunque della Zona B che secondo il Memorandum di Londra, è affidata all'amministrazione civile jugoslava in via "provvisoria". Ad avviso dell'on. Bologna discorsi come quello del Presidente Tito non giovano alle buone relazioni tra Italia e Jugoslavia».

Oggi, alle ore 17, in via Battisti n. 2, presso il Circolo «C. Tomè» dell'Unione italiana Ciechi, conversazione dell'insegnante Aba Cuttini sul tema: «Educazione riparatrice della fanciulla non vedente».

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Attenzione. Si ricorda che il sabato pomeriggio circa la metà delle farmacie cittadine non di turno sono chiuse per il riposo settimanale.

I RILIEVI MENSILI PER I GENERI DI PRIMA NECESSITÀ

Ortofrutticoli e pesce solo sollievo delle massaie

Di male in peggio i prezzi negli altri settori Carne rincarata: minori acquisti oltre confine

Di male in peggio per le massaie, costrette ogni mese ad affrontare il costo della vita: e se la situazione dei generi di prima necessità rispecchia l'andamento anche degli altri settori, allora veramente diventa un'impresa dare la scalata al continuo incremento dei prezzi. La relazione del Comando vigili urbani è estremamente eloquente al riguardo: vi si afferma, infatti, che la situazione dei prezzi registrata in aprile può considerarsi ulteriormente peggiorata rispetto al mese precedente, in seguito ai numerosi rincari, anche sostanziali, praticati sui generi alimentari e sugli articoli di arredamento, che sono stati soltanto in parte compensati dal parziale miglioramento dei mercati ittico e ortofrutticolo.

Una novità, anzitutto, per le carni di manzo: i rincari d'oltre frontiera hanno determinato una diminuzione degli acquisti in quella zona e, di conseguenza, un sensibile aumento di quelli locali, di cui si sono avvantaggiati molti rivenditori e particolarmente quelli che praticano prezzi concorrenziali. Negli ultimi giorni di aprile, comunque, i prezzi jugoslavi hanno segnato un leggero ribasso, che potrebbe preludere a un'ulteriore flessione e, quindi, ad un nuovo spostamento di interessi. La carne di cavallo e di puledro è aumentata, in tutte le macellerie, di circa 150 lire il chilogrammo per effetto delle maggiori richieste e dei recenti rincari avvenuti all'origine, in seguito ai quali il costo attuale da grossista a rivenditore è di 800-820 lire il kg.; questi rincari sono attribuiti al perdurare del cattivo tempo, che fa ritardare l'inizio dei lavori agricoli.

Il costo del burro ha registrato un ribasso, di carattere stagionale, di 20-30 lire il chilo praticato soprattutto sui prodotti emiliani; questa flessione, però, non si è riflessa ancora sui prezzi al dettaglio che sono rimasti, pertanto, invariati. In questi giorni ha inizio la produzione del burro nel nuovo stabilimento di Duino-Aurisina. Situazione negativa anche per i formaggi: i grana freschi e stagionali hanno registrato un nuovo aumento di prezzo (al dettaglio) di 50, rispettivamente di 13 lire il kg., determinato dai rincari avvenuti all'ingrosso, attribuiti al computo del calo, agli interessi di capitali, ecc. Analogo aumento è atteso fra breve anche sul parmigiano-reggiano, che viene già venduto, in qualche negozio, a 2.600 lire.

Una nota positiva, finalmente, per il mercato ittico: infatti si sono avuti prezzi più favorevoli e maggiore disponibilità di pesce fresco. La pesca nel nostro golfo, ostacolata dalle cattive condizioni del tempo, è stata molto scarsa, ma largamente compensata dalla varietà e quantità di pesce giunto da altri mercati e soprattutto da quello di Fano. Sono cominciati gli arrivi degli sgombri, pescati nei mari più caldi della Sicilia, Puglia e della costa viareggina. Dalla Jugoslavia è stato importato un forte quantitativo di pesce pregiato, mentre costanti si sono rivelati gli arrivi dalla Spagna.

Per quanto riguarda il mercato ortofrutticolo, nonostante il modesto quantitativo di derrate giunte lo scorso mese (a causa delle cattive condizioni del tempo), si sono avuti prezzi più favorevoli e il fabbisogno locale è rimasto soddisfatto. Le primizie sono in ritardo, comprese le ciliegie, che dovrebbero trovarsi già da parecchi giorni sul mercato; forte anche la carenza di cipolle, di cui si è in attesa della nuova produzione. Prezzi alti hanno mantenuto i fragoloni, i pompelmi, gli asparagi, il radicchio e le tegoline.

OGGI ALL'UNIVERSITA'

Convegno internazionale delle scuole interpreti

Stamane alle 9 avrà inizio, nella sale degli atti della facoltà di economia e commercio, l'undicesima riunione annuale della CIUTI. Si tratta di una manifestazione di particolare importanza a livello internazionale, poiché vi partecipano delegati delle undici scuole europee ed americane associate nella «Conferenza degli Istituti universitari per la traduzione e l'interpretazione».

Presso la
Farmacia «All'angelo d'oro»
(già Rovis - Piazza Goldoni n. 8)
DALL'11 AL 16 MAGGIO
noumea
presenta i suoi preparati ORTODERMICI per il viso e corpo
Alle Signore che interverranno alla manifestazione una DERMOLOGA della CASA offrirà gratuitamente le sue consultazioni e dimostrazioni.
Linfa Laboratori Internazionali Farmaceutici - S. p. A.
GORIZIA - Via Roma n. 41

6 passi e benvenuti in AUSTRIA
paradiso dell'automobilista
- oltre 100 escursioni su ottime strade
- benzina super a Lit. 95 il litro
- clima alpino temperato



pubblituristi
Richiedete il depliant: "Automobilismo in Austria" a
ENTE NAZIONALE AUSTRIACO PER IL TURISMO
20123 Milano
Via Dogana, 2 - Telef. 803.532
NOME
COGNOME
INDIRIZZO
CITTÀ
CAP.

CARINZIA
IL MERIDIONE SOLEGGIATO DELL'AUSTRIA
La regione confinante con l'Italia, ricca di numerosi laghi balneari, imponenti montagne, bellezze artistiche e storiche, centri di villeggiatura e sport, attrezzature turistiche di ogni categoria, prezzi modici. Ottimi collegamenti stradali e ferroviari.
INFORMAZIONI:
Ente Regionale per il turismo della Carinzia
A-9010 Klagenfurt - Alter platz 15/1 (Austria)
NOME
COGNOME
INDIRIZZO
CITTÀ
CAP.
pubblifurist

I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI DA BERZANTI

Per casa e riforme impegno con i sindacati

Verranno aumentati di un miliardo gli stanziamenti del piano edilizio - Trasporti e assistenza sanitaria

Ha avuto luogo ieri mattina un incontro fra la Giunta regionale e le organizzazioni sindacali regionali dei lavoratori, per riprendere l'esame di alcuni problemi di rilevante interesse sociale, riguardanti in particolare la casa, i trasporti pubblici, la riforma sanitaria, gli asili-nido e le scuole materne. Alla riunione, richiesta nei giorni scorsi dai sindacati, hanno partecipato, per la Giunta regionale il presidente Berzanti, il vicepresidente Moro e gli assessori ai lavori pubblici, Masutto, ed ai trasporti, Varisco. Per i lavoratori erano presenti i rappresentanti regionali della CGIL, della CISL e della UIL.

L'incontro va considerato come una prosecuzione delle consultazioni tra Giunta regionale e sindacati, iniziate nell'autunno scorso, nonché delle varie riunioni di lavoro tenutesi successivamente su argomenti specifici, allo scopo di approfondire i termini dei vari problemi ed individuare i possibili interventi della Regione per una loro soluzione.

In merito al problema della casa, i rappresentanti sindacali hanno fatto presente la necessità di potenziare ulteriormente l'impegno della Regione in questo campo, in modo da garantire la realizzazione di alloggi in numero sufficiente a soddisfare le attuali esigenze, particolarmente acute in alcuni centri del Friuli - Venezia Giulia. Il presidente Berzanti ha dichiarato al riguardo che la Giunta regionale è consapevole della grande importanza sociale del problema, tant'è vero che nel bilancio del corrente esercizio finanziario gli stanziamenti già impegnati a questo scopo hanno raggiunto l'importo complessivo di un miliardo e mezzo di lire. Nell'intento di intensificare al massimo gli interventi, Berzanti ha inoltre confermato che la Giunta regionale predisporrà in un ragionevole arco di tempo i provvedimenti di ulteriore finanziamento delle leggi riguardanti la edilizia economica e popolare, fino ad un importo di un miliardo di lire.

Il presidente Berzanti ha quindi illustrato ai rappresentanti sindacali il contenuto del provvedimento sugli asili-nido, già approvato dalla Giunta regionale e trasmesso per l'esame al Consiglio regionale. Con esso la Regione intende affrontare il problema dell'assistenza della prima infanzia e delle lavoratrici madri, con un intervento comportante una spesa di 2 miliardi e mezzo di lire, che consentirà la realizzazione nel territorio regionale di 25-30 nuovi asili-nido. Sempre nel medesimo disegno di legge, è previsto altresì che la Regione concorra, nella misura del 70 per cento, anche alle spese di gestione dei nuovi asili-nido, per una spesa di 150 milioni di lire annui.

Per quanto concerne la politica dei trasporti pubblici, il presidente Berzanti e l'assessore regionale Varisco hanno esposto ai convenuti i provvedimenti che la Giunta regionale si proporrebbe di adottare, specie in relazione al fenomeno dei lavoratori pendolari. E' stato concordato anche di dar vita ad una commissione, che studierà le soluzioni ed i provvedimenti più idonei ed urgenti.

Infine sul problema della riforma sanitaria, il presidente Berzanti ha confermato che, dopo il parere espresso in merito dal comitato regionale economico-sociale, il disegno di legge sulle unità sanitarie locali, predisposto dalla Giunta, sarà preso senz'altro indugio un esame da parte del Consiglio regionale.

Rinviata l'estrazione del Lotto

A causa dello sciopero del personale direttivo dello Stato, le estrazioni del Lotto previste per oggi, sono rinviate. Conseguentemente come informa un comunicato del Ministero delle finanze — anche il concorso pronostici Enalotto n. 19 viene rinviato.

Il gioco, sia del Lotto che dell'Enalotto, relativo alla corrente settimana si chiuderà in ogni caso oggi. A partire da lunedì 11 maggio avrà inizio la raccolta delle giocate, concernenti la prossima settimana.

IL BILANCIO '69 DELLA CASSA DI RISPARMIO

Conferma in banca dell'avviata ripresa

Rispecchiato dal rapporto depositi - impieghi un notevole incremento dell'attività produttiva

Il bilancio al 31 dicembre 1969 sullo stato patrimoniale della Cassa di Risparmio di Trieste è stato presentato ieri nel corso di una conferenza stampa, presenti il presidente e il vicepresidente dell'istituto, avvocati Iaut e Puecher, assieme al direttore generale dott. Delise e al vicedirettore dott. Corazza.

A quanto è stato rilevato, lo istituto ha chiuso l'esercizio '69 su un pareggio di 472 miliardi 751 milioni di lire, con un utile di 500 milioni. Il rapporto fra depositi e impieghi — ha rilevato l'avv. Puecher — è passato dal 40 al 50 per cento, mentre la massa fiduciaria è aumentata complessivamente di 33 miliardi 530 milioni, pari al 14,9 per cento, raggiungendo l'importo di 255 miliardi 436 milioni. I maggiori interventi creditizi sono rappresentati dall'aumento di ben 32 miliardi 49 milioni, corrispondente a un incremento del 36,4 per cento degli impieghi economici, saliti così a 120 miliardi 49 milioni. Considerando anche le disponibilità impegnate per le operazioni agrarie e quelle fondiarie, effettuate attraverso i rispettivi istituti di categoria, la somma degli interventi creditizi della Cassa ha raggiunto l'importo di 130 miliardi 405 milioni, contro 94 miliardi 199 milioni del 1968.

La situazione è stata poi dettagliatamente esposta dal direttore generale, dott. Giordano Delise, il quale ha osservato che lo scorso anno l'economia triestina ha avuto un andamento che, se raffrontato con quello degli anni precedenti, può essere considerato sostanzialmente positivo. Il settore che ha registrato un maggiore sviluppo è quello industriale; il livello occupazionale ne ha pertanto risentito favorevolmente, essendo stati registrati — per la prima volta dal '63 — consistenti miglioramenti. Il favorevole andamento dell'economia locale è comprovato dai dati relativi agli impieghi bancari, che nell'anno scorso sono passati da 196 a 250 miliardi, con un incremento del 27,8 per cento, tasso nettamente superiore a quello del 14,8 per cento registrato in campo nazionale. E ingente — ha sottolineato Delise — è stato il contributo della Cassa di Risparmio, che ha fornito la maggior parte dei mezzi aggiuntivi; l'aumento dei suoi impieghi è stato infatti di ben il 36 per cento.

Meno brillante invece si è rivelato l'andamento dei depositi del sistema bancario locale, saliti da 375 a 411 miliardi, con un tasso di aumento del 9,5 per cento, che è inferiore a quello registrato in campo nazionale; comunque, anche nel settore della raccolta, l'istituto ha conseguito risultati positivi, con lo aumento del 14,9 per cento.

Chiamate d'imbarco per oggi alle ore 10. Turno generale «contratto nazionale»: 1 marinaio turno 706; un giovanotto coperta turno.

Contro il fuoco...
Fluobrene*
l'Ammazzafuoco.
In casa, in ufficio, in macchina, in garage.
Il SuperEstintore Fluobrene è in vendita in tutta Italia presso i magazzini Standa e le migliori tabaccherie a L. 5.000.-
*marchio depositato
MONTECATINI EDISON S.p.A. MILANO

Giro della Sicilia
21 - 29 giugno, L. 89.000
Giro completo della Sicilia in autopullman, cabine a 2 letti sulla M/n Canguro, ovunque stanze con bagno. Posti limitati.
UFFICIO CENTRALE VIAGGI
CIT - Piazza Unità 6,
Telefoni 24793 e 35862

CIT
Staz. Autolinee tel. 24006
Viaggi - Cambio Valute
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8 11 18
BELGRADO, ZAGABRIA, LUBIANA ore 19 feriale
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
VENEZIA 6 45 8.15 12

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

ALTRI ALBERI SONO STATI ABBATTUTI A BARCOLA

Condannati dal P. R.





(«Giornalfoto»)

Da ieri la città ha una ventina di alberi in meno. Anche questa volta il sacrificio del verde viene imposto per far spazio alla motorizzazione. Le nuove vittime sono alcuni bellissimi e vitali pini marittimi e un filare di lecci (anch'essi tutti sani meno uno) che fiancheggiavano il tratto di viale Miramare tra il giardinetto di Barcola e l'imbocco della via Panzera (su lato mare). Il taglio di questi alberi (si assicura) è stato dettato dal piano regolatore per allargare la carreggiata dopo l'eliminazione dell'ultimo tratto dell'ex sede tranviaria n. 6 al suo capolinea. Un provvedimento questo che permetterà l'allargamento di viale Miramare per ulteriori duecento metri, fino all'area di uscita dal piazzale di Barcola.

Gli alberi sono stati aggrediti con seghe meccaniche, fatti a pezzi e, nel primo pomeriggio, caricati su camion e portati via. E tutto per qualche metro di asfalto in più, che è ancora da dimostrare se si rivelerà utile a uno sveltimento del traffico, perché è da temere l'intasamento che si determinerà nella strettoia, appena oltre il piazzale di Barcola.

L'INCIDENTE CON MANCATO SOCCORSO IN VIA DELL'ISTRIA

Deceduta la donna investita Si è costituito l'automobilista

Il drammatico investimento avvenuto in via dell'Istria ha avuto ieri, purtroppo, esito mortale. La pensionata Maria Avale vedova Barilla, di 76 anni, abitante in via Bergamasco 16, è deceduta nella divisione neurochirurgica alcune ore dopo il suo accoglimento. Il giovane investitore, Vassilli Mastrosimone, di 24 anni, abitante in via SS. Martiri 14, è stato arrestato per non essersi fermato subito dopo l'investimento, come è tassativamente previsto dalla legge.

L'anziana passante — come si ricorderà — stava attraversando la carreggiata sulle strisce pedonali quando è sopraggiunta la «850», guidata dal Mastrosimone in direzione del centro cittadino. Il guidatore, dopo aver travolto la donna, non si era fermato e anzi aveva accelerato, dileguandosi. Due testimoni oculari sono riusciti però a leggere il numero di targa e hanno atteso sul posto l'arrivo dei carabinieri. I militari dell'Arma hanno quindi identificato il proprietario dell'autovettura, il barista Orazio Giannossi, di 26 anni, abitante in via Benussi 21, e si sono recati al suo domicilio. In casa c'era soltanto la moglie, la quale ha dichiarato che suo marito si trovava al bar Ariston in viale Romolo Gessi. Ha precisato che lei stessa è occupata presso il bar e che era rientrata una mezz'ora prima.

Siccome pioveva molto, suo marito aveva pregato un loro amico, Vassilli Mastrosimone di accompagnarla a casa. Evidentemente l'incidente era avvenuto sulla via del ritorno. Mentre i militari del Nucleo investigativo e quelli dell'Emergenza stanno cercando l'investitore, è venuta una comunicazione dalla Questura centrale: il Mastrosimone si era costituito. Il fatto è stato comunicato subito al magistrato, il sostituto procuratore della Repubblica dottor Brenci.

Vassilli Mastrosimone ha dichiarato di essersi dovuto recare, subito dopo l'incidente nel suo locale, un bar che sta per aprire in largo Sonnino. Poi, pensando a quello che era accaduto ha creduto opportuno recarsi in Questura, ma il suo tardivo pentimento non lo ha salvato dall'arresto preventivo.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Gregorio — Il sole sorge alle 4.42 e tramonta alle 19.21. La luna nasce alle 6.55 e tramonta alle 23.50.

Ieri: temperatura massima 19,7, minima 13,2; pressione mb. 1014,0 in aumento; umidità 87 per cento; cielo cinque decimi coperto; pioggia mm 1; vento km 4 da Est; mare leggermente mosso con temperatura di 13 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 93767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19/c, tel. 96212.

STATO CIVILE

7 maggio

MORTI: Provini Carolina a. 95; Miloch in Provedel Angela a. 81; Dall'Oglio Giovanni a. 42; Sornig in Fonda Amalia a. 85; Ferluga Bernardo a. 67; Battistella Angelo a. 63; Ludvik Antonietta a. 59.

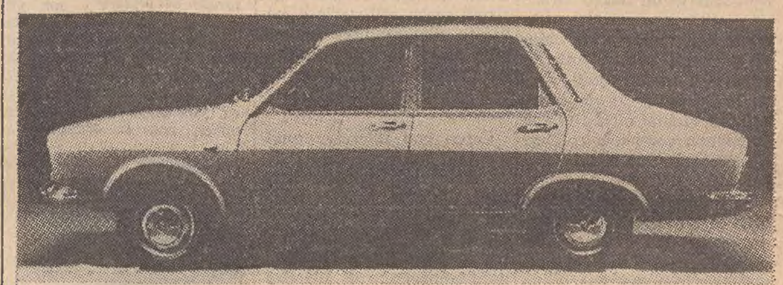
8 maggio

MORTI: Perkut Giovanni a. 73; Caiulo Giuseppe a. 71; Bernetti ved. Petronio Nicoletta a. 59; Bulgarelli Mario a. 75; Cergolj Giusto a. 80; Fontanot Vittorio a. 73; Nakic ved. Perco Guglielmina a. 91; Avala ved. Barilla Maria a. 75; Coronica in Visnoviz Maria a. 44; Vidonis Marco giorni 1; Jursinovic Teresa a. 80; Zaccolo ved. Bernuzzi Maria a. 85; Cenci Voimiro a. 85; Damini Aurelio a. 74; Lonzar ved. Jerman Angela a. 78; Timeus in Rossi Carmela a. 73.

NATI: 11.

LA ... DEL VOSTRO ARREDAMENTO
In passerella nei nostri negozi i pezzi più prestigiosi delle collezioni internazionali.
Per gli sposi visita d'obbligo in via Sorgente dove sono esposte all'interno tutte le nuove stanze da letto.
DORLIGO via carducci 19 via sorgente 4
Tutti i nostri mobili sono venduti garantiti da un'assicurazione speciale del LLOYD ADRIATICO
DORLIGO
Lloyd Adriatico

OGGI alle 19.30
in PIAZZA S. ANTONIO
parlerà
l'avv. RICCARDO GEFTER
WONDRICH


è arrivata la nuova Renault 12
(venite a vederla!)
E' arrivata la nostra «ospite d'onore» 1970: la Renault 12. Una 1300 dalla linea inconfondibile, «a freccia». Cofano e frontale sono bassissimi, il parabrezza inclinato all'estremo. Nello stesso tempo, lo spazio e il comfort all'interno non hanno precedenti in questa cilindrata.
Venite a vedere «al vero» questa nuovissima trazione anteriore!
Prezzo da Lire 1.098.000 IGE compresa. Vendite rateali tramite DIAC Italia S.p.A. - Credito Renault. Ricambi originali e assistenza capillare in tutta Italia.
RENAULT 12
RENAULT: dal 1898 non ha mai sbagliato un motore
RENAULT
venite a provarla!
Alla Commissionaria **FRISORI**
Rotonda del Boschetto 3/1 - Trieste - Telefono: 93940

OLTRE I POLLI CI SONO I ROSTER
Sì, i Roster: tutta carne gustosa!

LE VITTIME MILITARI E CIVILI DEI GRAVI DISORDINI DEL 1948

Dalla Somalia a Redipuglia venticinque figli d'Italia

Solenni onoranze militari sono state tributate ieri mattina alle salme di venticinque militari e civili italiani caduti in Somalia, che sono state sbarcate al molo Bersaglieri dalla motonave «Europa» del Lloyd Triestino. E' stato un rito austero, ma toccante, alla presenza delle maggiori autorità, fra le quali il Presidente del Consiglio regionale, Ribezzi, con l'assessore Stopper per il Presidente della Giunta, il Commissario di Governo, Cappellini, il Procuratore generale presso la Corte d'Appello, Renzi, il Sindaco Spaccini, l'Arcivescovo mons. Santin, il Vicequestore Zappone. Il comandante del Presidio, gen. Pennetti, rappresentava il Ministro della Difesa. Per l'occasione è giunto a Trieste il generale Beolchini, Commissario per le onoranze ai Caduti in guerra.

Sulla banchina erano schierate, in reparto di formazione, le rappresentanze in armi dei Carabinieri, dell'Esercito, della Guardia di Finanza, della Pubblica Sicurezza e della Marina, nonché gli equipaggi delle unità della Marina militare italiana, presenti in porto con il comandante della III Divisione navale, contrammiraglio Giuseppe Taglietti. Presenti anche numerosi familiari dei Caduti che tornavano sul suolo patrio, le rappresentanze di associazioni combattentistiche e d'arma e degli istituti scolastici cittadini.

Alle 10 in punto, la banda del Reggimento «Sassari» ha intonato la «Canzone del Piave»; sono seguiti gli squilli di tromba per l'«attenti»; quindi sono stati chiamati uno ad uno i nomi dei venticinque caduti; e da un portellone dell'«Europa» sono usciti i militari delle varie armi reggendo ognuno una cassettina, ammantata di tricolore; in quel preciso momento, due aerei (se ne vede uno nella fotografia a destra) hanno sorvolato a bassa quota il luogo della cerimonia, lanciando fiori in mare.

Dopo che il cappellano capo del Presidio, don Giorgi, ha impartito la benedizione alle cassette funebri disposte sul palco d'onore, sono sfilate numerosissime corone d'alloro, tra cui quella — accompagnata dal Commissario Cappellini — inviata dal Presidente della Repubblica. Infine, le cassette ossario sono state avviate al Sacrario di Redipuglia, per esservi inumate.

Si trattava dei resti — imbarcati a Mogadiscio dalla motonave «Arthurus», noleggiata dal Lloyd Triestino e poi traslati a Venezia sulla «Europa» — di venticinque vittime dei gravi disordini verificatisi in Somalia nel 1948, allorquando l'amministrazione del Paese era affidata all'Italia, fra cui quelle del capitano Guido Martinelli e del soldato Andrea de Ambrosis; le vittime civili: Mario Battistella, Felice Bolla, Mario Bosco, Francesco Cerami, Mario Cioffi, Carmelo Clemente, Domenico Degli Eredi, Giuseppe Fontana, Giacinto e Paolo Frascara, Amleto Gardini, Giuseppe Gritti, Candeloro Ingigneri, Gustavo Martelli, Vincenzo Monaco, Guido Patti, Giuseppe Pugliese, Giuseppe Sabatini, Silvio Santanera, Antonio Scaramuzzino, Romolo Simeoni, Alberto Tassinari e Alfio Terzo.





(«Giornalfoto»)

LE ORE DELLA CITTA'

Il ciclista di ferro

A solennizzare il compimento degli 83 anni, Augusto Fumeo, il ciclista superveterano triestino, si produrrà questa mattina nell'ormai tradizionale cronoscalata, che in questa occasione si svolgerà dalla «Casa degli sposi» di via Fabio Severo, per concludersi a Basovizza. Il «via» verrà dato alle 11 precise, alla presenza degli sportivi giovani e vecchi che in Fumeo vedono una specie di simbolo di quello che una volta era considerato lo sport dei forzati della strada. «Ma se piove?» è stato chiesto all'irriducibile Fumeo: «Partirò con qualsiasi tempo, perché sono in perfetta forma!».

I fiori al CdS

La conversazione sul tema dei fiori, tenuta ieri dal dott. Duilio Cosma, ispettore alle pubbliche piantagioni comunali, ha visto nella sala maggiore del C.d.S. un folto gruppo di signore, che hanno voluto essere presenti all'ultimo degli incontri primaverili sul tema dei fiori, organizzati da Fulvia Costantinides. Le piante bulbose, quelle grasse, le palme, le coltivazioni acquatiche ed in vasi sospesi, sono stati gli argomenti trattati: come di consueto, la curiosità delle signore presenti è stata appagata dal dott. Cosma, che ha risposto con competenza alle molte domande, dando consigli a tutte, con un «arrivederci» al prossimo autunno.

Incontro con Guido Gerin

Martedì prossimo, 12 maggio, avrà luogo al Circolo della stampa, organizzato da Fulvia Costantinides, un incontro con l'avv. prof. Guido Gerin, ideatore del Premio Trieste per i libri dell'anno della scuola italiana, l'iniziativa felice e — ci auguriamo — feconda, di cui già ci stiamo occupati. L'incontro avrà inizio alle 16.30 e interesserà certamente il vasto mondo della scuola, degli uomini di cultura, degli editori, dei librai, e soprattutto dei giovani. Lo ingresso è libero.

Bortolotti alla Minerva

Oggi, sabato, alle ore 18, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, per la Società di Minerva, Giuseppe Bortolotti presenterà la terza serie di splendide diapositive a colori sul tema: «Alla scoperta di Venezia maggiore e minore».

La mostra al «Deledda»

Domani, domenica, dalle 9 alle 12.30, sarà aperta al pubblico, presso l'Istituto tecnico femminile «G. Deledda» in via San Francesco 26, una mostra dei lavori eseguiti dalle allieve dei corsi serali femminili di taglio e cucito, maglieria a mano ed economia domestica, svolti dal Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica di Trieste durante l'anno scolastico 1969-1970.

Nozze Franzil-Pumo

La gentile signorina Maria Eugenia Pumo va oggi sposa a Francesco Franzil, figlio del presidente dell'Ente Porto. Il rito avverrà nella Chiesa S. Giovanni in Tuba di Duino. Alla giovane coppia, felicitazioni cordiali ed auguri.

Nozze

Si uniscono stamane in matrimonio la gentile signorina Marina Romano, figlia del dott. Mario, Segretario Capo della Procura della Repubblica di Trieste, e Piermarco D'Andrea, figlio della nota musicista concittadina Livia D'Andrea Romanelli. Alla giovane coppia felice, l'augurio di un radioso avvenire.

Comunità di Pirano

Domani, domenica 10 maggio, alle ore 10, i piranesi si daranno convegno nella sede dell'Associazione delle Comunità Istriane in via delle Zudecche per l'Assemblea generale annuale della loro Comunità; dopo la relazione del segretario uscente, si procederà al rinnovo delle cariche sociali. Nell'occasione saranno trattati alcuni problemi di attualità politica e di particolare interesse per i profughi istriani.

Gite via mare

avranno luogo domani con partenze: da Trieste per Grado alle ore 8.30; da Grado per Trieste alle 17.30; da Trieste per Grignano e Sistiana alle 8.20 e 16.10; da Sistiana per Grignano e Trieste alle 11 e alle 17.30; da Trieste per Rovigno alle 8; da Rovigno per Trieste alle 16.50.

Colpo sicuro!

Da *Beltrame* a colpo sicuro! Nell'acquisto di un abito cosa richiedete? Linea, eleganza, qualità! unite ad un vastissimo assortimento che consente ampia scelta. Da *Beltrame* andate a colpo sicuro. Per lei, per lui, per i ragazzi tutto l'abbigliamento da *Beltrame*.

Per lei signora

Casacche in tessuto cotone interlok, fantasie bellissime, in grande assortimento in una occasione rara, Lire 1900. Abiti in tessuto cotone interlok ultima novità per primavera ed estate Lire 4200. E' un'offerta *Beltrame* di articoli centrati, pratici, convenienti, eleganti.

Le salse fresche

La salsa verde, la salta tartara, la salsa di rafano (kren), la salsa tonnata, la salsa ketchup, la maionese, il fragrante e saporito pesto genovese. Tutte salse freschissime con il loro sapore naturale, le trovate in vendita presso il negozio *La massaia gastronomica* di largo Santorio n. 5 (via Ginnastica) ed a richiesta si preparano altre varietà di salse fragranti.

I fiori che durano

Nel negozio n. 2 *Arredamenti Fulvia* (via Galatti 20) potete trovare i fiori artificiali francesi. Regalateli il 10 maggio (in questo giorno il negozio rimarrà aperto fino alle 13).

Tendaggi

Fronda, via Roma 9.

Tendaggi

Fronda, v.le R. Sanzio 21.

Da Presel.

troverete esposti tutti i nuovi arrivi di lampadari in bronzo e cristallo di Boemia, lampade in porcellana Capodimonte, appliques e lampade da tavolo e pavimento. Visitateci. Via S. Francesco, 16.

Seiko

Per le vostre Cresime: OROLOGI SEIKO. Fantastico assortimento. Oref. Laurenti Stigliani, Santorio 4.

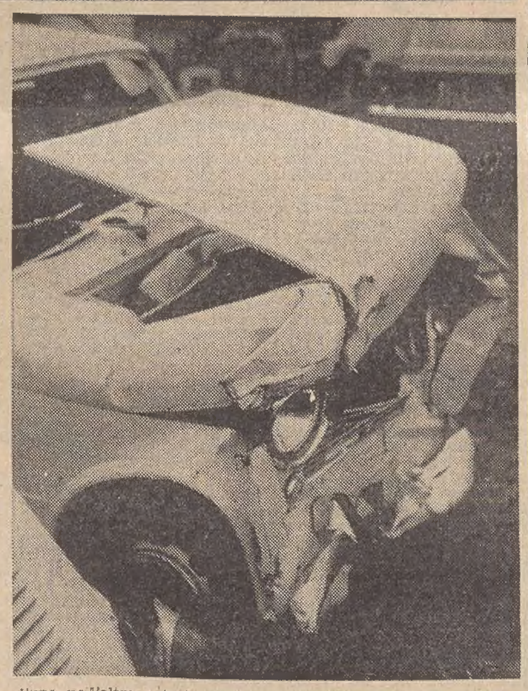
MOQUETTE
DE POORTERE
PRAGOTECNA
VIA GALATTI 22 - TELEFONI
29202 — 29192 — 761878

BIGLIETTI AEREI
per tutto il mondo
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

IL TRAGICO SCONTRO DI DUINO







(«Giornalfoto»)

L'immagine delle due autovetture fotografate nel cimitero delle macchine sinistrate dà l'esatta proporzione del terrificante urto avvenuto ieri l'altro, di sera, sulla camionale nei pressi di Duino. In una delle due autovetture, la «Fiat 1100» targata TS 87800 — nella foto a destra — è deceduta sul colpo la signora Maria Coronica in Visnoviz, di cui pubblichiamo la foto: era nata ad Umago il 14 maggio di 44 anni or sono, la quale si trovava seduta accanto al marito Luciano, pure di 44 anni, che era alla guida.

L'urto è stato disastroso; le due auto si sono incastrate l'una nell'altra e tutti gli occupanti delle due macchine sono rimasti feriti. Le due persone che viaggiavano a bordo della «128» di Perugia (foto in alto, sotto il titolo), sono ricoverate all'Ospedale civile di Monfalcone, e le altre tre a Trieste. Le condizioni sono stazionarie.

SEGNALAZIONI

Così il Comune «finanzia» il Rossetti

Il presidente del Lloyd Adriatico, dott. Ugo Irneri, cortesemente ci scrive: «Gentilissimo Direttore, ho letto il 7 maggio la segnalazione "I miliardi per il teatro", inviata da venti lettori che, richiamandosi ad una notizia pubblicata sul suo giornale il 22 aprile, deplorano il fatto che il Comune si assuma una spesa di 3 miliardi e 520 milioni per la costruzione di un teatro di cui forse oggi i triestini — sia detto per inciso — in seguito all'avvenuto ripristino del nostro vecchio "Politeama Rossetti", non ne sentono il bisogno.

«Poiché gli autori della predetta segnalazione, fra l'altro, deprecano "le enormi sovvenzioni che l'amministrazione comunale dovrà sobbarcarsi per sanare il deficit che inevitabilmente si presenterà, come avviene attualmente per il Rossetti ecc.", desidero smentire tale infondata quanto assurda loro affermazione.

«Non mi risulta che il Comune abbia mai finanziato il "Rossetti" quando esso era gestito dalla Società del Politeama Rossetti, né dai successivi proprietari e cioè dal Banco di Sicilia e dalla Società Puccini, tanto è vero che costoro dal 1937 in poi preferirono tenerlo quasi sempre chiuso per non incorrere in sicure perdite e soprattutto per non impegnare centinaia di milioni per la quasi totale ricostruzione del teatro, dato che le ingiurie del tempo e l'abbandono in cui era stato lasciato, lo avevano ridotto a poco più di un rudere.

«Mi consenta, gentile Direttore, di precisare, altresì, che non solo il Comune non ha dato una lira di sovvenzione alla nostra società che ha speso parecchie centinaia di milioni per ricostruire e ammodernare il Politeama, ma ha preteso che gli venissero corrisposte le tasse cosiddette per "occupazione di suolo pubblico" e quelle sul materiale da costruzione che complessivamente ammontarono a ben lire 5.207.224 ed inutilmente mi sono rivolto al Sindaco in data 9 agosto 1969 per ottenere che il "Rossetti" ne venisse esonerato. Questa è stata la... sovvenzione che c'è stata accordata dal Comune.

«Le sarò grato se vorrà far pubblicare questa mia precisazione, che penso interesserà a molti lettori del suo giornale».

I lavori in via Vergerio e i danni dei negozianti

«Dato il prolungarsi dei lavori di cui non si intravvede la fine, noi commercianti di via Pier Paolo Vergerio, subiamo un danno assai rilevante data la stagione primaverile appena iniziata, stagione che avrebbe dovuto portare a noi tutti l'atteso miglioramento delle nostre vendite, per fra fronte alle spese sia del personale, telefono, tasse ecc. che non si può far a meno di pagare. Vorremmo che il Comune tenesse conto di questo grave disagio, tanto più che la maggioranza dei negozi sono appena in fase di avviamento, avendo ancora da sostenere addirittura le spese di allestimento!

«Per ciò vorremmo pregare gentilmente l'assessore Mocchi di sollecitare il più possibile il completamento dei lavori per l'ultimazione del rifacimento della strada.

«Cogliamo l'occasione per segnalare all'assessore Romano che, rifacendo il marciapiede, nel ripristinare il posteggio a pettine sulla parte destra della via, bisognerà attenersi scrupolosamente al tracciato di limitazione, affinché non si ripeta che a causa l'indisciplina e la mancanza di educazione stradale di molti automobilisti, le autovetture vengano nuovamente a ridosso dei negozi, come avveniva negli ultimi tempi (lo spazio esistente tra macchine e vetrine risultava nemmeno di 50 centimetri), ostacolando il transito dei pedoni, specialmente delle mamme con pacchi voluminosi e carrozzelle e non permettendo inoltre di fermarsi ad osservare gli articoli esposti.

«Vi ringraziamo per l'interessamento». Seguono le firme di 10 esercenti.

Da Rozzol con gratitudine

«Un grazie di cuore alle "Segnalazioni" per i loro fruttuosi interventi a favore degli scolaretti di Rozzol. I provvedimenti presi non sanano radicalmente i nostri problemi, ma hanno eliminato quello più grosso. Un grazie anche a chi ha provveduto alla parziale demolizione del muro pericolante ed alla sistemazione e pulizia di quanto è rimasto». Lettera firmata «a nome delle mamme di Rozzol».

Merzagora e le Generali

Il lettore ing. Claudio Cordovado ci scrive da Milano: «Care "Segnalazioni", sono un triestino che lavora a Milano e ritengo opportuno far conoscere, ricorrendo alla vostra ospitalità, il testo integrale delle dichiarazioni sulla nostra città e sulle "Generali" fatte dal sen. Merzagora nel corso della recente assemblea della Montedison.

«Ecco le sue dichiarazioni: "Devo rispondere con doverosa franchezza ad un interrogativo molto legittimo che mi è stato rivolto da una parte della stampa, alla quale mi è gradito riconfermare il mio convinto rispetto anche quando mi attacca, ed il mio personale riconoscimento quando mi difende. Perché non lascio le Assicurazioni Generali? Ebbene, io sono profondamente attaccato e devoto a questa vecchia e gloriosa compagnia che è passata attraverso tutte le bufere politiche e militari italiane e internazionali senza lotte intestine e senza beghe personali, superando immani difficoltà. Sono profondamente attaccato ai suoi magnifici dirigenti e a tutto il personale produttivo e di amministrazione, che conosco. Sono profondamente attaccato alla città di Trieste e ai soci triestini, ai quali non ho fatto soltanto una promessa, ma verso i quali ho assunto un preciso ed irrevocabile impegno. Chi come me, dalle cime del Carso, ha visto biancheggiare lontana ed irraggiungibile come un miraggio la città più cara al nostro cuore di italiani, non può nemmeno pensare di mancare alla parola data. Sia chiaro che se mi si ponesse il dilemma, o se io stesso me lo dovessi porre, la mia risposta sarebbe categorica e precisa. Rimane il problema del tempo, ricordatevi però che qui prima vi era un presidente che era contemporaneamente amministratore delegato e direttore generale e un vice presidente che era pure amministratore delegato. Nella nuova formazione vi sarà un presidente, due vice presidenti e quattro amministratori delegati oltre tutta la serie di alti dirigenti col grado anche di direttore centrale che si divideranno in diversi settori. Devo quindi dirvi che io spero vivamente di conciliare le cose: se non sarà possibile, statene certi, me ne andrò.

«Qui si innesta un problema che non è mio e neppure delle Generali, ma che è di costume e direi proprio per Milano. Siccome sono state scritte delle insinuazioni assurde sui guadagni triestini, sappiate amici milanesi e non dimenticate:o, che alle Generali io, presidente, il vice presidente, due amministratori delegati, due direttori generali, quattro direttori centrali e cioè dieci persone, tutto lo staff direzionale, messi insieme non arriviamo a guadagnare, assolutamente, tutto compreso, quei 350 milioni attribuiti generosamente dalla stampa all'ingordo presidente che vi parla. Ripeto, è un problema di costume, e per questo ve ne parlo, e ve ne parlo con orgoglio"».

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 9 maggio:

ARRIVI: mn. «Cristina Th.» (ell.); mn. «Filia» (ell.); mn. «Pirot» (jug.); mn. «Malazgirt» (turca); mn. «Mare Sereno» (naz.); mn. «Majsan» (jug.); mn. «Pelor» (ell.); mn. «Elizabeth» (naz.); mn. «Ujpest» (jug.).

PARTENZE: mn. «Pater» (naz.); mn. «Loredan» (naz.); mn. «A. Mantegna» (naz.); mn. «Carso» (naz.); mn. «Al Amin» (liban.); mn. «Rabac» (jug.); mn. «San Francesco» (naz.); mn. «Bat Harim» (israel.); mn. «Brioni» (jug.).

Nessuno li protegge?

«Care "Segnalazioni", grazie a questa bella rubrica, possiamo avere un po' di speranza? Siamo un gruppo di inquilini dello stabile di via Frausin 22. Abbiamo ricevuto l'invito a comperare, oppure c'è lo sfratto. Viviamo in questa casa da cinquant'anni, un gabinetto per cinque famiglie! Siamo poveri pensionati. Cosa dobbiamo fare? Gli ultimi anni della nostra vita sono rovinati dall'angoscia e dalla paura. Ma queste benedette autorità cosa fanno per noi poveri? Nessuno ci protegge». Seguono quattro firme.

Risposta sulla «zona blu»

Con riferimento alla segnalazione «"Zona blu", l'esempio che ci offre Milano», pubblicato il 29 marzo, l'assessore comunale alla Polizia e Annona, prof. Redento Romano, cortesemente ci scrive:

«Nella segnalazione è stato citato tra l'altro, a sostegno della tesi della necessità o quanto meno dell'opportunità di una revisione della disciplina della sosta in atto nel Borgo teresiano, l'esempio di Milano. Devo osservare, preliminarmente, che le esigenze di quella città e lo "strumento" adottato (divieto assoluto di sosta in determinate ore) non corrispondono alle esigenze locali, cui si è fatto perciò fronte con una diversa disciplina: zona blu e zona verde non sono la stessa cosa.

«Una risposta dettagliata ai vari argomenti trattati nella segnalazione (il problema della pulizia delle strade, quello del carico e scarico di merci, le esigenze dei "residenti") risulterebbe molto complessa; poiché, però, la questione in sé è piuttosto semplice, ritengo sufficiente e preferibile dare una risposta sintetica.

«I motivi di fondo che giustificano l'istituzione (e giustificano il mantenimento) della "zona blu" sono noti e riassumibili nella necessità di vietare la sosta su un lato delle vie del Borgo teresiano al fine di rendere più scorrevole e sicura la circolazione in quell'area (con particolare riguardo al transito dei mezzi pubblici di trasporto) e nell'opportunità che:

«— il divieto di sosta operasse a "giorni alterni";

«— la sosta fosse limitata nel tempo ("disco orario") al fine di assicurare una adeguata "rotazione" e di scoraggiare le soste prolungate.

«Gli altri argomenti (pulizia, carico e scarico delle merci e simili) sono "corollari", per quanto importanti.

«A proposito delle esigenze dei "residenti" rilevo che la zona in cui vige la suddetta disciplina è limitata; che nella stessa zona esistono — sia pure scarse — delle aree di sosta libera; che ai margini della zona esistono molte aree di sosta; che la sosta non è disciplinata a "disco orario" nelle ore della colazione e dopo le 19.

«L'ultimo rilievo della segnalazione riguarda il problema delle giornate di sciopero dei mezzi pubblici di trasporto: la decisione sull'opportunità di sospendere, in determinate eccezionali evenienze, la disciplina in atto, non è tanto facile, in quanto non ci sono soltanto argomenti a favore. L'Amministrazione comunale è però disposta — quando se ne presenterà l'occasione — a considerare con la dovuta attenzione il problema».

I servizi affidati ai vigili in motoretta

In merito alla segnalazione «Vigili in motoretta» pubblicata il 1.o aprile, l'assessore comunale alla Polizia ed annona, prof. Redento Romano, cortesemente ci scrive:

«A conferma di quanto riportato nel breve commento redazionale alla segnalazione, desidero dar notizia ufficialmente che la sorveglianza delle "zone disco" è demandata esclusivamente a vigili appiedati e che le motorette — il cui impiego per questo servizio sarebbe oltre tutto scarsamente funzionale — sono usate per servizi che richiedono una notevole mobilità. Posso citare (molto sommariamente) i servizi presso le scuole ed i mercati o lungo i percorsi delle linee autofiloviarie; la sorveglianza nelle zone suburbane e sugli itinerari di entrata o uscita dalla città nelle giornate festive; gli interventi d'urgenza per l'eliminazione di ingorghi o in caso di incidenti o eventi calamitari (incendi, crolli, ecc.).

«In particolare dodici motorette sono in dotazione ai vigili urbani e rurali in servizio sull'altipiano, e vengono impiegate per la sorveglianza intesa alla prevenzione di scarichi abusivi, d'incendi nei prati e nei boschi, di danneggiamenti alle proprietà pubbliche e private, nonché alla tutela della flora carsica».

Strada per Cattinara

«Prego vivamente di sottoporre all'attenzione degli organi competenti la necessità di rendere possibile il transito di strada per Cattinara, nel tratto dalla "Gloria" in via Brigata Casale, reso impraticabile dal divelto selciato, tanto che più volte è stato necessario l'intervento dei pompieri. Ringrazio, Donatella Lorenzutti».

Acconciatori femminili al Rossetti

Domani, domenica, alle 17, al Rossetti, si svolgerà la terza edizione del Gran Premio Internazionale René Rambaud di acconciatura femminile, manifestazione alla quale hanno aderito numerosi «maghi» dell'acconciatura da molte nazioni europee e d'oltreoceano.

Questo terzo «Oscar mondiale», organizzato dalla sezione triestina dell'UNFAAS, con la collaborazione dell'ESA e di altri enti, ha lo scopo di premiare alcuni campioni di mondo che nel corso di questi ultimi anni si sono distinti e dedicati con passione al settore dell'acconciatura.

L'ingresso alla manifestazione è libero. Essa si svolgerà in due fasi, durante le quali il pubblico e tutti gli interessati del settore potranno ammirare le ultime creazioni dell'alta moda italiana nell'acconciatura e quindi a livello mondiali dei premiandi.

IL CONTROLLO DELLA PRESSIONE DEI PNEUMATICI

«La me gonfi le gome»

È un dovere del benzinaio anche se non si chiede carburante? La tariffa di cento lire - Le buone ragioni della categoria

Scene come questa se ne vedono su tutte le strade, chè la verifica costante della pressione dei pneumatici fa parte integrante del corretto uso dell'automobile, anche e soprattutto sotto l'aspetto della sicurezza del guidatore. Ma il servizio può dar luogo a contestazioni, com'è accaduto qualche tempo fa ad un automobilista che, di domenica, s'è visto rifiutare da un benzinaio tale controllo, perché impegnato a rifornire di carburante altre macchine, per cui l'attesa del cliente «respinto» si sarebbe prolungata chissà fino a quanto tempo.

Un episodio, questo, che naturalmente non generalizza la categoria dei benzinai, ma che è purtroppo indice di una situazione perlomeno strana e incomprensibile. Lo stesso presidente dell'associazione di categoria, Michelangelo Scarcia, afferma di deplorare la mancanza di gentilezza e l'atto di scortesia usato nei confronti dell'automobilista — che ha scritto alle nostre «Segnalazioni» —, ma nello stesso tempo si rivolge alla comprensione degli utenti. «Stiamo vivendo un momento molto delicato — sottolinea Scarcia — a causa della situazione che s'è creata da qualche anno nella nostra città per le ragioni ben note. E' ben vero che le compagnie petrolifere esigono che tutti questi servizi (controllo gomme, olio, acqua, ecc.) vengano fatti se richiesti; ma il servizio può venir fatto compatibilmente con il lavoro del momento».

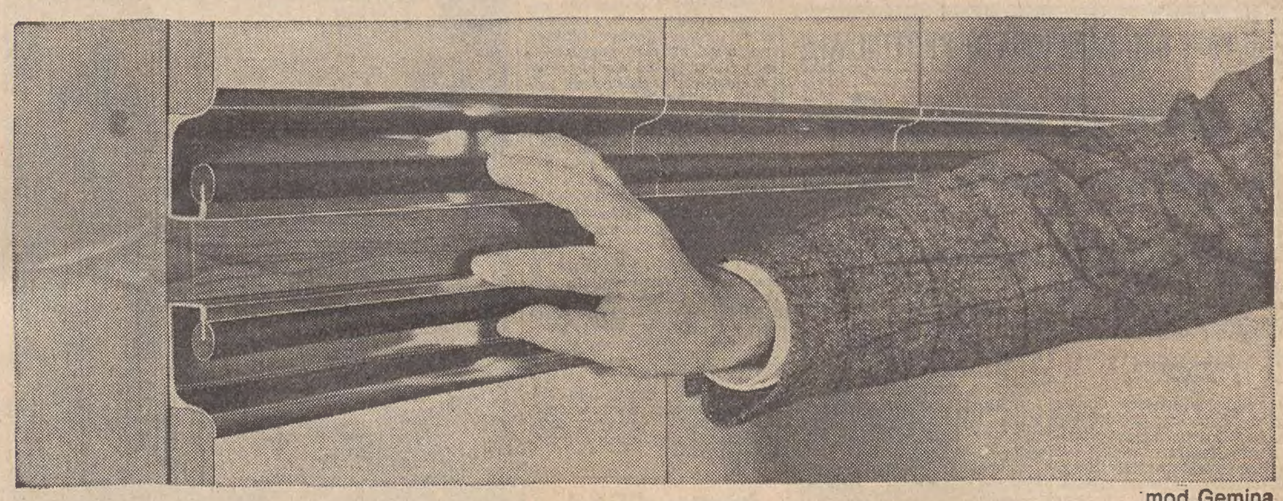
In altri termini, si sottolinea che «chi fa benzina è il cliente, specie se stabile; tutto il resto viene subordinato alla possibilità di tempo a disposizione». Se uno fa benzina e chiede il controllo delle gomme, è a discrezione del benzinaio chiedere o meno il pagamento per quest'ultimo servizio. Del resto — si ricorda — bisogna tener conto che nell'assemblea di categoria del 2 aprile scorso è stata fissata, per il pompaggio delle gomme, la tariffa di 100 lire, che ogni benzinaio deve richiedere.

A parte, comunque, ogni altra considerazione, all'insegna di tutto vi è la situazione dei benzinai triestini: «Siamo amareggiati — dice il presidente Scarcia — per la mancata accettazione, almeno finora, della richiesta del contingente di benzina agevolata. L'ottanta per cento degli automobilisti triestini va a fare il pieno di là (lo scorso anno, nella nostra provincia è stato venduto un milione di litri in meno rispetto al '68). E poi, magari, c'è qualcuno — com'è veramente successo — che viene alle nostre stazioni di servizio a farsi controllare soltanto le gomme, lasciando per mancia... venti dinari!».



(«Giornalfoto»)

Un dovere, un gesto di cortesia, una prestazione da compensare?



mod. Gemina

per favore, toccatele

snaidero

CUCINE COcomponibili

Le cucine componibili
Snaidero
si scelgono
toccandole con mano
presso i centri di vendita
Snaidero

Snaidero R. S.p.A. 33030 Majano - Udine

SARA' PRESIEDUTA DALL'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE

INSEDIATA IERI ALLA REGIONE LA COMMISSIONE PER LA CULTURA

Ha compiti consultivi sull'azione svolta dall'Amministrazione nonché sui problemi e le iniziative del settore - I componenti



(«Giornalfoto»)

L'assessore regionale all'Istruzione Giust, presiede la riunione costitutiva della nuova commissione per la cultura e per l'arte

La commissione regionale per la cultura e l'arte è da ieri una realtà: l'assessore all'istruzione e alle attività culturali ha proceduto, infatti, ieri pomeriggio all'atto ufficiale d'insediamento della commissione istituita per l'applicazione delle norme contenute nel «titolo primo» della legge n. 11 dello scorso anno, relativo agli interventi della Regione per lo sviluppo delle attività culturali nel Friuli-Venezia Giulia.

I compiti specifici dell'organismo, presieduto dallo stesso assessore Giust, sono quelli di esprimere pareri: sullo sviluppo dell'azione culturale dell'Amministrazione e i rapporti tra la stessa Amministrazione e le istituzioni che operano nel settore della cultura; sull'ammissibilità degli enti e delle associazioni culturali in attività nel Friuli-Venezia Giulia alle sovvenzioni regionali per i servizi culturali di preminente interesse regionale e per altre iniziative culturali; sui problemi, generali e particolari, che via via verranno sottoposti in relazione agli scopi del «titolo primo» della legge regionale. La commissione rimarrà in carica un quadriennio.

Nella seduta di ieri l'assessore Giust ha, anzitutto, portato ai commissari il saluto augurale dell'Amministrazione. Egli ha poi sottolineato i due postulati fondamentali che hanno ispirato l'istituzione dell'organismo: l'avvio di un'azione programmata per la cultura e il tentativo di porre in essere un migliore e più proficuo raccordo tra Amministrazione e le istituzioni del Friuli-Venezia Giulia. Dopo aver illustrato i motivi pratici legislativi che dovranno informare i lavori della commissione, Giust ha riferito sulla destinazione dei 400 milioni previsti dalla legge a favore della cultura per lo esercizio finanziario 1969. Accennando poi alla volontà innovatrice nel settore della cultura da parte dell'Amministrazione regionale, Giust ha citato come primo esempio, verso un programma più ampio, interessante e avanzato, gli incoraggianti risultati dei centri regionali d. servizio culturale.

La commissione regionale per la cultura e l'arte, nominata con decreto del Presidente della Giunta, Berzanti, risulta così composta: assessore regionale all'istruzione e alle attività culturali, Giust, in qualità di presidente; membri: Giovanni Vezil (assessore provinciale delegato del presidente dell'Amministrazione provinciale di Gorizia); Prefetto Vincenzo Molinari (commissario straordinario alla provincia di Trieste); avv. Enzo Cioffrè (assessore provinciale delegato del presidente dell'Amministrazione provinciale di Udine); prof. Agostino Origone (Rettore dell'Università di Trieste); dott. arch. Arrigo Buonomo (soprintendente ai monumenti e gallerie del Friuli-Venezia Giulia); dott. prof. Giulia Fogolari (soprintendente alle antichità delle Venezie); dott. Guido Botteri, dott. Aldo Rizzi, prof. Luigi Rebula, prof. Elio Apih, Giorgio Cesare, prof. Adriano Roccaforte, avv. Alfino Toscano, Mario Colli e dott. Giorgio Spangher come esperti della cultura e dell'arte; dott. Alfredo Vernier (direttore del servizio delle attività culturali dell'Assessorato). E' stata fatta riserva di nominare la rappresentante dell'Amministrazione provinciale di Pordenone. La Commissione tornerà a riunirsi venerdì 16 maggio per iniziare la sua attività.

Domande di supplenza nelle scuole materne

Il Comune di Trieste rende noto che le aspiranti agli incarichi di supplenza nelle scuole materne comunali per l'anno scolastico 1970-71, possono presentare — entro le ore 12 di domani — al Comune (Ufficio presentazione degli atti, stanza n. 32) la relativa domanda redatta su carta da bollo corredata dai documenti prescritti secondo le modalità contenute nell'apposito avviso.

La F.A.R.I. a un mese dal suo cambiamento di sede in via Paduina 9, dove si ripromette un notevole potenziamento delle attività, comunica a tutti gli amici e alle persone interessate alle iniziative giovanili sportive, turistiche e artistico-culturali, che si può avere informazioni chiamando il suo nuovo numero telefonica 732320, come di consueto dalle 19 alle 21.

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna: nuvoloso tendente a molto nuvoloso dal pomeriggio, con piogge isolate, specie sulla Sardegna e sulla Liguria; sulle restanti regioni della Penisola e sulla Sicilia: prevalenti condizioni di tempo buono.

Temperatura: in generale aumento.

Venti: da deboli a moderati.

Mari: generalmente mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9, 15; Verona 11, 18; Trieste 13, 20; Venezia 12, 17; Milano 9, 16; Torino 9, 14; Genova 10, 16; Bologna 10, 19; Firenze 11, 18; Pisa 10, 18; Ancona 13, 19; Perugia 8, 15; Pescara 11, 20; L'Aquila 7, 18; Roma Nord 8, 20; Roma Fiumicino 9, 19; Campobasso 10, 15; Bari 15, 24; Napoli 12, 19; Potenza 7, 17; S. Maria di Leuca 15, 19; Catanzaro 13, 19; Reggio Calabria 13, 22; Messina 17, 21; Palermo 15, 19; Catania 13, 21; Alghero 11, 18; Cagliari 12, 20.

La Federazione provinciale del PDIUM comunica che la raccolta firme per la presentazione della lista «Stella e Corona» alle prossime elezioni provinciali continuerà oggi con il seguente orario 11-13 in corso Italia 31 (notaio Sandrinelli) e 18-20.30 in via San Sebastiano 6 (Sezione «Umberto II»).

OMAGGIO AI MARTIRI



(«Giornalfoto»)

Ricorrendo ieri il 25.o anniversario della fine del conflitto mondiale e del ritorno in patria dei reduci dai campi di prigionia e di internamento, alle ore 18.30 una rappresentanza del consiglio direttivo provinciale della Federazione triestina dell'Associazione nazionale reduci dalla prigionia, dall'internamento e dalla Guerra di Liberazione, ha deposto una corona di alloro alla lapide che, sul muraglione del castello di S. Giusto, ricorda il sacrificio dei Caduti nei Lager nazisti. Con questo atto la Federazione ha inteso rendere omaggio a tutti i militari caduti nei campi di prigionia sparsi in Europa e in Paesi extraeuropei.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Emilio Iani, nel IV anniversario (9/5), da Claudia, Fulvia e Andrea Marsi 5000 pro Asilo «Gentilomo».

In memoria del figlio Nino, nel XX anniversario, dalla famiglia 20.000 pro Borsa di studio «Nino Favretto» - Università degli studi.

In memoria del dott. Ferruccio Grego, nel IV anniversario, da Bianca ved. Grego 10.000 pro Istituto per l'infanzia, 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (rifugi); da Alberta ved. Grego 2000, da Piero e Lidia Grego 2000, da Guido e Laura Pollucci 2000 pro Società Alpina delle Giulie (rifugi); da Giancarlo e Giuliana Roli 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria del comm. Pino Novi-Ussai, nel II anniversario, dalla moglie e dalla figlia 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 4000 pro Opera assistenziale del S.M. Ordine di Malta.

In memoria di Rosina Sauli, nel V anniversario (8/5), dal marito 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Silvio Savi, nel V anniversario, dalle sorelle e fratello 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Ezio De Marchi, nel LIII anniversario (9/5), dal fratello Ervino De Marchi 10.000 pro Scuola «Ezio De Marchi» (cassa scolastica).

In memoria di Lotty Provini dai cugini Nino e Rosamaria Gostini - Treviso 10.000, da Pia Caretti - Roma, Livia e Flavia Gostischa 10.000, dall'ing. Alberto Polli 10.000 pro Ospedale di S. Giovanni (lungodegenti); da Paola Ledda e Maria Loser-Girardelli 5000 pro chiesa S. Rita, 5000 pro Opera Pia Educandato Gesù Bambino.

In memoria di Lotty e Margherita Provini da Gabriella e Gioconda Cofferi 5000 pro Ospedale maggiore (Fondo «Dott. A. Cofferi»).

In memoria di Walter Gentilin da Lina e Anna De Boni 5000 pro Parrocchia S.M. Maggiore (poveri); da L. R. Benco 2000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Olga Cercenà da Gilda Zamarin 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del sen. Giovanni Giuriati da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 2000 pro ECA (Fondo «Dott. M. Rusca»).

In memoria di Francesca Garbo da Carla Skerl 10.000, da Maria Garbo 10.000 pro Centro tumori; da Egidio Polacco 2000, da Carlo Periatti 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Nino Dall'Oglio dagli zii Edo e Anita Funaioli 10.000, dai cugini Pierpaolo Funaioli e Annamaria Pellegrini 10.000, dalla santola Pia 5000, dalle famiglie Ghietti e Strutti 15.000, da Esperia e Giovanni Vaglieri 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino a suo nome); da Alba Cuttini 10.000 pro Centro tumori. da Scipio e Silvana Maffei 2000, dalla famiglia Foicher 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalle famiglie M. Korn e V. Borghi 5000 pro Asilo Famiglia; da Elvia Ciai 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Maria Komatz dalla famiglia Okretich 5000, da L. Trobiz 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Pacor da Lucilla e Flavio Ghersa 4000 pro Rifugio animali ASTAD; dalla famiglia Curatolo 2000 pro ENPA.

In memoria di Teresa Zigoi - Vonzina dalla famiglia Sinti 1000, dalle famiglie Ierini, Schwagel, Verdel, de Denaro, Guzzi, Tibaldi, Ravalico e Fedi-Marini 7500 pro Centro tumori; dall'amica Wanda 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla famiglia Trebiz 5000 pro Casa di Nazareth; da Lucia Barburini 2000, dall'amica Maria Castelreggio 20.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Gaetano Bagè da Damiani Benussi 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Angelo Battistella da amici 5000 pro Associazione nazionale marinai d'Italia (Fondo assistenza).

In memoria di Mario Garbo dalla moglie 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ruggero Fakuc da Gigliola Modugno 5000 pro Centro tumori.

In memoria del cav. Aurelio Damini Grandori da Nerina Sforza Tarabochia 2000 pro Movimento sociale italiano.

In memoria di Lucia Goruppi dai colleghi del figlio Clemente Goruppi 10.800 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Domenico Fraternali da Lea de Manasser 5000 pro Centro tumori.

Da N. N. 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giuseppe Slokar, nel I anniversario, dai familiari 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carmela Rossi Timeus dal marito Ricciotti Rossi 5000 pro Lega nazionale, 5000 pro Liceo «Dante» Fondo «Ruggero Timeus», 5000 pro Fameia portolana; da Gemma Timeus 5000 pro Liceo «Dante» (Fondo «Ruggero Timeus», 5000 pro Fameia portolana; da Anna e Renato Timeus 5000 pro Liceo «Dante» Fondo «Ruggero Timeus», 5000 pro Scuola «Ruggero Timeus» (cassa scolastica), 5000 pro Associazione nazionale alpini (Fondo assistenza); da Maria e Roberto Danek 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro Scuola «Ruggero Timeus» (cassa scolastica); da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 3000 pro ECA (Fondo «Dott. M. Rusca»); da Decio e Maria Rossi 5000 pro ECA; da Giorgio e Lina Amodeo 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dal dott. Costanzo e Paola Tomatis 3000 pro Istituto per l'infanzia (bambini poliomielitici); dal dott. Giancarlo e M. Luisa Bussi 3000 pro Centro tumori; da I. e S. Bitisnig 5000 pro Lega contro la poliomielite; da Maria Albrizio Biffi 3000, dalla Famea portolana 15.000, dalla famiglia ing. G. Sicchi 5000, da Maria Ieralla 3000, dalle famiglie Moro-Canino 5000, da Sergio e Marucci Strudthoff 3000, da Giusto e Mina Muratti 5000 pro Lega nazionale; da Giorgio e Lina Cergna 3000, da Oda Cruciatti e Romana Centis 3000 pro Lega nazionale (biblioteca «Vamba»). dall'amico Raimondo Maniori 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Aretusa Bittisnig e famiglia dott. Rizzo 5000 pro Liceo «Dante» Fondo «Ruggero Timeus»; da Dorotea Tarboschi 3000 pro Associazione italiana maestri cattolici; da Cornelia Derossi-Sigon 1000 pro Società di Minerva; da Guido Slataper 5000, da Mercede e Guido Salvi 5000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati; da Cornelia e Carlo Tagliaferro 5000 pro CAI Alpina delle Giulie; da Alberta e Bianca Grego 3000, da Piero e Lidia Grego 2000, da Olga e Marcello Marovelli 3000, dalle amiche Anna, Carmen, Giorgina, Maria D., Maria Z. e Olga 12.000 pro Società Alpina delle Giulie (rifugi); da Querida Robba Ghersina 3000 pro Società Alpina delle Giulie CAI (rifugio «Fratelli Grego»); dall'avv. Marino Fortuna 1000 pro Società Alpina delle Giulie (Sez. di Trieste del CAI); dal dott. Antonio Bianchi 3000 pro Società Alpina delle Giulie, 2000 pro Lega nazionale; da Nerina Sforza Tarabochia 5000 pro Movimento sociale italiano; da Guido e Nerina Nobile 3000 pro Associazione nazionale alpini (assistenza scolastica), 3000 pro Lega nazionale; dai dirigenti della Fameia portolana 5000 pro Fameia portolana.

In memoria di Corrado Mismasi dai colleghi del XVI Circolo 15.000 pro «Domus Lucis».

In memoria dell'ing. Pino Lucchi dalle famiglie Ambroset, Calabria, Gombani 15.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Anna Apostoli da Pie Bonafini 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Orbani da Armida Caligaris 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Ettore Oretti dalla famiglia Danieli-Salvadori Masè 2000 pro Istituto «Rittmeyer», 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 2000 pro Centro tumori.

Da Angela e Giuseppe Cumer 2500 pro Ass. spastici, 2500 pro «Domus Lucis».

AUSTERA CERIMONIA NELLA CASERMA DI VIA REVOLTELLA

LA FESTA DEL SANTO PATRONO CELEBRATA DALLE GUARDIE DI P.S.



Il Prefetto dott. Cappellini, passa in rassegna il reparto di formazione nella Caserma Beleno

La Festa di San Michele Arcangelo, Patrono della polizia, è stata celebrata ieri con una austera cerimonia militare che si è svolta nel cortile del Circolo funzionari ed ufficiali di Pubblica sicurezza, alla Caserma «Beleno» di via Pasquale Revoltella.

Il Questore dott. D'Anchise, l'ispettore della V Zona guardie di pubblica sicurezza, col. Del Donno, e il comandante del locale raggruppamento, col. Gnesotto, hanno fatto gli onori di casa e hanno ricevuto il Commissario del Governo, Prefetto Cappellini, il quale ha passato in rassegna un reparto di formazione composto da militari del raggruppamento provinciale, delle specialità di stanza a Trieste, e da allievi della Scuola guardie di Pubblica sicurezza.

E' seguita la Messa da campo officiata dal cappellano capo don Luigi Feltrin, al termine della quale è stata data lettura della preghiera dedicata al Patrono mentre i reparti erano schierati sull'attenti.

Dopo la funzione religiosa, il dott. Cappellini, ha consegnato tre attestati di benemerenza a ufficiali superiori della polizia stradale che si erano particolarmente distinti nelle operazioni di soccorso alle popolazioni colpite dalle alluvioni nell'autunno del 1966.

Presenza della Regione alla Fiera di Lubiana

La Regione Friuli - Venezia Giulia sarà presente alla nona edizione della Fiera Alpe-Adria, manifestazione internazionale che si apre stamane a Lubiana, con un padiglione dimostrativo di oltre 400 metri quadri. L'Amministrazione regionale intende così, attraverso l'Assessorato dell'industria e commercio che cura e organizza la partecipazione, sensibilizzare ulteriormente sul mercato jugoslavo, e in particolare su quello sloveno, una vasta gamma di prodotti artigianali e industriali del Friuli - Venezia Giulia. Lo «stand» della Regione mette in evidenza infatti decine di oggetti artistici e di alto pregio e fattura, beni di consumo a medio termine, elettrodomestici, ceramiche da rivestimento e numerosissimi altri prodotti di vario genere.

Alla cerimonia inaugurale, la Giunta sarà rappresentata dall'assessore Varisco, mentre per il 14 giugno è prevista la «giornata» ufficiale del Friuli - Venezia Giulia. Nell'occasione l'assessore all'industria e commercio, Dulci, incontrerà i rappresentanti della stampa per illustrare i motivi della seconda partecipazione ufficiale della Regione all'Alpe - Adria e i programmi futuri.

Incontro al C.C.A. con Remo Brindisi

La Sezione arti del Circolo della cultura e delle arti, proseguendo la serie di incontri con i pittori che espongono a Trieste, ha invitato lunedì prossimo Remo Brindisi, la cui mostra si inaugura oggi alla galleria «La Lanterna» di via San Nicolò

L'artista, che è nato a Roma nel 1918, ha partecipato fin da giovane ai moti di rinnovamento dell'arte oltre il Novecento. Il suo aperto dissenso da certo realismo lo colloca fra coloro che in Italia per primi sentirono la necessità di nuove immagini figurative. In un certo qual modo, Remo Brindisi è considerato l'antesignano della «nuova figurazione».

L'indagine del pittore verte sull'essere dell'uomo d'oggi; essa non tende ad illustrare né a descrivere, ma a cogliere una condizione storica dell'uomo.

All'interessante incontro, che avrà inizio alle ore 18.45 nella sala di piazza Verdi 1, il pubblico può intervenire liberamente.

MOSTRE D'ARTE

Remo Brindisi alla «Lanterna»

Si inaugura stasera alle ore 19, alla Galleria «La Lanterna» la mostra di Remo Brindisi. La rassegna rimarrà aperta fino al 29 maggio.

Collettiva alla «Barisi»

Alla Galleria d'arte Barisi di via Rossetti 8, espongono fino al 21 maggio i pittori Adriano Micoli, Ettore Visintin e Lodovico Zabotto. La mostra, che s'inaugura questa sera alle ore 18.30, osserverà l'orario feriale 10-13 e 16-20, e festivo 11-13.

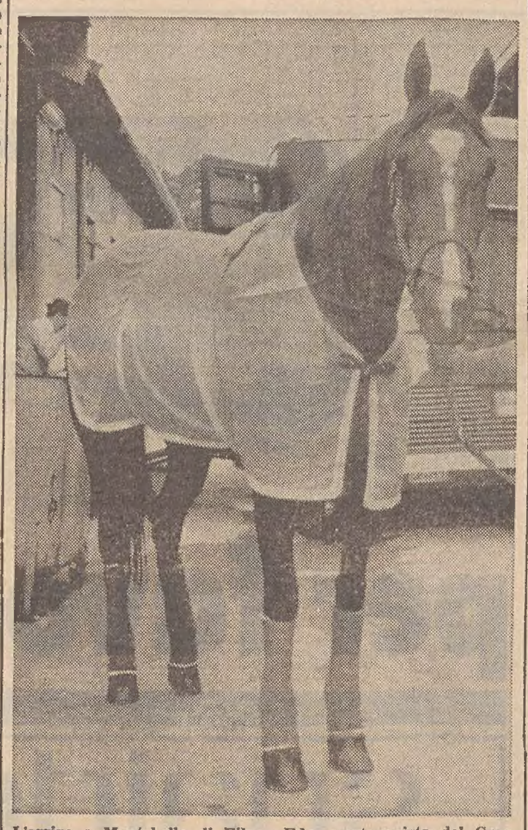
Gianni Roma alla Sala Russo

Alla Sala d'arte «Russo», in Galleria Rossoni, sarà inaugurata domani, alle ore 20, una mostra personale di Gianni Roma, che rimarrà aperta fino al 20 maggio con orario 10-13 e 16-20 nei giorni feriali, e 10-13 in quelli festivi.

La
Zinelli & Perizzi
presenta
TAPPETI MURALI
di NINO PERIZI
5-16 maggio - via Mazzini 31

GALLERIA
IL TRIBBIO
Le prestigiose composizioni
in vetro
di ALEXANDER WEISS

Eileen Eden al Gran Premio



L'arrivo a Montebello di Eileen Eden protagonista del Gran Premio Città di Tireste che si correrà domani sulla pista triestina. Eileen Eden che detiene il prestigioso record di 1.15.4 vanta all'attivo dei successi nei confronti delle campionesse del mondo Roquepine e Une de Mai. Sarà guidata dall'asso tedesco Hans Fromming (Foto de Rota)

CONFERENZE

Problemi dei giovani illustrati alla «Dante»

Ne ha parlato il prof. Franco Demarchi

Sotto gli auspici della «Dante Alighieri» ha parlato ieri sera il prof. Franco Demarchi, docente presso il nostro Ateneo nella facoltà di scienze sociali, sul tema «Il ruolo dei giovani in una società dinamica».

L'oratore è stato presentato dalla presidente del sodalizio signora Laura Eulambio che ha messo in evidenza il valore del prof. Demarchi, il quale è sì sociologo e docente universitario, ma anche e soprattutto sacerdote. Il conferenziere ha quindi iniziato la sua prolusione con l'esaminare il ruolo dei giovani nella società contemporanea, analizzando varie situazioni, avvalendosi anche di studi apprezzati fatti sul problema da studiosi come Ardigò, Schelski, Eisenstadt e Grasso.

I giovani d'oggi, o una parte di essi, sono contestatori globali; combattono l'autoritarismo e lo sperpero della società del benessere, vogliono una lotta globale ed immediata con la certezza di trionfare presto e su ogni fronte. Essi però si accorgono che gli adulti sono scettici di fronte alle motivazioni delle loro battaglie. I giovani vogliono oggi quello che ieri e sempre hanno voluto altri, perché convinti cristiani, cittadini migliori o proletari coscienti, e perché più civili degli altri; ma per capire questi giovani bisogna poter leggere dietro i valori comunissimi che li animano, scoprendo un valore nuovo: la gioventù.

Il prof. Demarchi ha spiegato le scelte dei giovani, che sono alla base del problema. Prima la scelta matrimoniale e di fronte al futuro vincolo ognuno fa i suoi calcoli, alla luce anche che oggi generalmente si è avuto un prolungamento della vita, per cui il vincolo può durare in media 50 anni. Vi è una maggiore attitudine alla valutazione, dato che non è ammesso un matrimonio sperimentale o provvisorio, anche perché la realtà giovanile attuale è diversa dal passato, considerata la facilità dei contatti e delle conoscenze.

La seconda scelta è quella professionale, poichè oggi le professioni sono aumentate enormemente; la capacità di orientare i giovani sull'indirizzo più adatto per loro è relativamente modesta di una società in trasformazione continua, che a mala pena può immaginare quali mestieri esigerà il mondo tra vent'anni. Scegliere una strada per un giovane non è facile nel mondo tecnologico, per cui fatta una scelta bisogna percorrere la strada senza smarrirsi o tentarne altre.

La terza scelta è quella ideologica o politica, la più sentita, la più difficile, per cui i giovani spesso rifiutano il sistema, ma non sono in grado di creare le basi per costruirne un altro. L'oratore ha parlato anche sui problemi dei giovani della nostra regione, avvalendosi di alcuni studi eseguiti nell'ambito dell'Istituto di scienze politiche e di sociologia della nostra Università, ed ha concluso proponendo di favorire l'associazionismo dei giovani, che obbliga il confronto con gli altri, completa la personalità, favorisce i rapporti orizzontali e lo inserimento sociale.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta, dalle ore 9 alle 12, martedì pegni preziosi e mercoledì pegni non preziosi assunti o rinnovati fino al 20 settembre 1969.

Il libro di favole di Maria Punzo

Davanti ad un pubblico particolarmente sensibile ai valori dello spirito, nella sede dell'Associazione insegnanti italiani del Friuli-Venezia Giulia è stato presentato dal dott. Tullio Bressan il libro di Maria Punzo «La favola più bella ed altre undici».

Oltre al folto gruppo delle educatrici di scuola materna e degli insegnanti di scuola elementare e di scrittori e artisti, hanno dato lustro alla simpatica cerimonia la signora Cappellini, la signora Paparo e la signora Bartoli.

L'opera della Punzo sarà certamente apprezzata da tutti coloro, insegnanti e genitori, che, consapevoli e responsabili vogliano dare in mano ai bambini una stampa valida, sia dal punto di vista artistico quanto da quello educativo.

Festa della Mamma domani all'Auditorium

La Festa della mamma è una tradizione gentile e simpatica che si rinnova ormai da parecchi anni e non ha per nulla perduto la sua freschezza e vitalità. I bambini attendono con gioia ansiosa la seconda domenica di maggio per poter dire alla loro mamma quanto bene le vogliono. E se tutti lo diranno nell'intimità delle loro famiglie, alcuni lo diranno anche a tante altre mamme di tanti altri bimbi, in una grande famiglia insomma.

Alludiamo alla celebrazione della festa in campo cittadino, celebrazione di cui è promotore, come di consueto, il Centro Italiano Femminile. In tale occasione vedremo piccolissimi e grandicelli impegnati ad inviare (a parole e in musica) il loro affettuoso saluto alle mamme dal palcoscenico dell'Auditorium.

Ma non basta: nell'atrio del teatro stesso vedremo esposti dei disegni ispirati alla circostanza, e avremo occasione di assistere alla premiazione dei disegni migliori (si tratta di un concorso bandito dal Centro Italiano Femminile per bambini delle scuole materne della città). Sarà dunque un incontro festoso e lieto, al quale sono cordialmente invitate le mamme di Trieste con i loro bambini (è sottinteso che i rispettivi padri non devono essere esclusi), che si svolgerà domani mattina alle ore 10, all'Auditorium di via Tor Bandena.

Giro della Svizzera

L'U.T.A.T. effettuerà dal 30 maggio al 7 giugno un meraviglioso viaggio in autopullman attraverso la Svizzera, con soste a St. Moritz, Eisiedeln, Interlaken (Jungfrau), Losanna, Ginevra, Berna, Zurigo, Sciaffusa (Cascate del Reno) e Costanza.

Iscrizioni presso l'U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Arrigo Protti 2.

Gite e soggiorni

ESCAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per i giovani dell'ESCAI XXX Ottobre (Escursionismo scolastico del Club Alpino Italiano) per il campeggio estivo sciistico-alpinistico, ai Cadini di Misurina, dall'11 al 25 luglio 1970. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico n. 1, telefono 68795.

C.A.I. SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domani domenica, con partenza alle ore 6.30 da piazza Unità, escursione ad Avasinis con salita del monte Covria m. 1162 e discesa a Peonis. Programma dettagliato ed iscrizioni presso la sede sociale di piazza Unità 3, tel. 35240.

SCI CAI XXX OTTOBRE — I soci dello Sci Cai XXX Ottobre sono invitati a telefonare in sede per l'iscrizioni ai corsi di sci estivo (Livrio).

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 10 maggio gita nella zona di Chiusaforte. Partenza ore 8 da piazza Oberdan. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68795.

Allergie: il problema del momento

Le allergie sono uno dei problemi più scottanti del nostro tempo. Ad esse sono attribuite tutte le colpe, anche quando, in effetti, non sono altro che una manifestazione di protesta dei nostri nervi che si ribellano allo stress di questa nostra convulsa vita di oggi. Ma, nervi o no, esse esistono e quelle determinate da un uso errato dei prodotti cosmetici sono tra le più comuni.

Spesso scegliamo prodotti di diverse Case di Cosmesi, i componenti dei quali non legano tra loro e la cui fragranza provoca una vera e propria intolleranza. Qualche volta le allergie sono determinate dalle medicine che siamo costretti a prendere per curare i nostri malanni, o dall'inquinamento dell'atmosfera, o dell'acqua della nostra città. Il problema diventa ragione di un vero e proprio complesso quando queste intolleranze ci proibiscono di usare quei prodotti che ci aiutano ad allungare la giovinezza o quei make up così necessari per sentirsi moderne.

Ora il consiglio migliore è quello di consultare il vostro medico, che potrà risolvere il problema interno. All'esterno, per quanto possibile, ci penserà Clinique. Una grande Casa di Cosmesi Americana, il cui solo scopo è di aiutare la donna moderna, ha chiesto in questo campo, ad un gruppo di dermatologi americani di studiare una linea di cosmesi ipoallergica le cui caratteristiche fossero: facilità e velocità d'uso, purezza assoluta dei prodotti privi di sostanze fino ad oggi conosciute come possibili cause di allergie, e fra queste, il profumo, e risultati quasi immediati.

Dopo due anni di studi ed esperimenti è nata Clinique e Clinique è oggi in Italia nelle profumerie fra le più prestigiose, dove una assistente Clinique o un elemento del negozio stesso debitamente istruito a consigliarla, è a disposizione per un buon uso di questa linea, facilitata da un computer che con otto domande stabilisce il tipo di pelle. E per ogni tipo di pelle la cura adatta. Nella nostra città è presso la Profumeria Al Giglio di Corso Italia 6 - Trieste sino il 16 maggio.

RISULTATI DEL CAMPIONATO PROVINCIALE

Le gare di ginnastica fra allieve delle Medie

Il Provveditorato agli Studi di Trieste comunica i risultati del campionato provinciale studentesco femminile di ginnastica fra rappresentative di scuole medie svoltosi il 5 maggio presso la palestra della Società Ginnastica.

CATEGORIA «TESSERATE»

1) Scuola «Divisione Julia»: Busdon Raffaella, Quattrocchi Evy, Levi Donata, Ferrucci Elena, Steffè Renata.

2) Scuola «Stuparich»: Benedetti Daniela, Bussani Eleana, Mangiaracina Flavia, Pozenu Franca, Veronese Susanna.

CATEGORIA «NON TESSERATE»

1) Scuola «N. Sauro» I squadra: Felice Luisa, Gaburro Luciana, Apollonio Ester, Pastore Gemma, Fregonese Donatella.

2) Scuola «Manzoni» I squadra: Cherti Ombretta, Radesich Loredana, Sforzina Clara, Vici Loredana, Zerial Luisa.

3) Scuola «Codermatz»: Arzon Franca, Corsi Rosanna, Pecarich Tiziana, Stefani Franca, Suzzi Antonella.

4) Scuola «N. Sauro» II squadra: Preo Dionella, Sodnich Denia, Stocchi Licia, Bavaresco Rosella, Strain Lucia.

5) Scuola «Dante Alighieri»: Nacmias Michela, Tognoli Silvia, Gramitto Cristina, Corazza Antonella, Camozzi Renata.

6) Scuola «Addobbati»: Bortul Marina, Bon Adriana, Schiavon Lorella, Casciola Emanuela, Vianello Alessandra.

7) Scuola «Caprin»: Cociani Barbara, Bergamo Annarita, Facchettin Sandra, Plusnich Marina, Pellegrini Solidea.

8) Scuola «Manzoni» II squadra: Radin Daniela, Ugrin Patrizia, Rizzo Fulvia, Rizzatta Patrizia, Ruzzier Alessandra.

9) Scuola «Stuparich»: Colavito Silvia, Furlan Isabella, Nodari Enrica, Parovel Manuela, Schmid M. Cristina.

10) Scuola «Manzoni» III squadra: Corsano Alessandra, Fachin Marisa, Maier Tiziana, Morgan Cristina, Schiavon Donatella.

CINQUE MESI PER CONSUMO ILLECITO DI ENERGIA

Aveva trovato il modo di ingannare l'Acegat

La necessità fa ladro l'uomo, ma anche la donna: gli effetti estensivi dell'antico adagio si evidenziano dal processo celebrato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Edel e dott. Ligabue, P. M. dott. Brenci, cancelliere Chiarelli, contro Emilia Pehar - Varconig, di 32 anni, abitante al numero 11 della Domus civica. La signora, che è contumace, deve rispondere di furto aggravato... di energia elettrica.

Il fatto è abbastanza semplice: il 12 giugno dello scorso anno, l'Acegat disdettò il contratto all'attuale imputata e provvide a ritirare il contatore elettrico in quanto, sostiene l'Accusa, l'utente non solo non pagava le bollette ma riattivava arbitrariamente l'erogazione di energia, manomettento il sigillo di chiusura del contatore. La cosa non finì lì: il 28 luglio, i tecnici dell'Azienda effettuarono un ulteriore controllo e scoprirono che l'impianto a 120 volt dell'abitazione della Varconig veniva alimentato abusivamente a mezzo di un allacciamento diretto alla colonna montante.

L'energia così ingegnosamente «rubata» serviva alla donna per far funzionare cinque lampade e il frigorifero, senza, ovviamente, che il relativo consumo venisse registrato. Per tagliare, come si suol dire, la testa al toro, l'Acegat staccò definitivamente l'allacciamento e adottò tutti gli accorgimenti indispensabili per evitare ulteriori «fughe» di corrente.

Il fatto venne segnalato all'Intendenza di Finanza che invitò la Varconig a definire in via amministrativa la violazione alla legge fiscale, ma poiché non si fece vedere, gli atti furono trasmessi all'autorità giudiziaria. Interrogata in sede istruttoria, la donna vuotò al giudice il sacco dei suoi guai: aveva due figli malati, era in attesa di un terzo e il marito era disoccupato. Quando aveva ricevuto l'avviso della Finanza, era nell'impossibilità di uscire e aveva affidato il denaro a una conoscente perché effettuasse il versamento ma costei se l'era invece trattenuto.

Mancando l'imputata, depone l'impiegato dell'Acegat Norino Jacobucci: precisa che il danno subito dall'Azienda ammonta a 5755 lire. Il P.M. propone che l'assente venga condannata a sei mesi di reclusione e 30 mila lire di multa mentre il difensore, avv. Bercè, perora la concessione delle attenuanti generiche, o quelle per la particolare tenuità del danno e il minimo della pena.

Concesse alla Varconig le sollecitate attenuanti, il Tribunale la condanna a cinque mesi e 10 giorni di reclusione e 20 mila lire di multa e le accorda i benefici di legge.

derby



...perchè è sicura.
...perchè è confortevole.
...perchè è veloce.
...perchè è elegante.
...perchè è un'automobile svedese.

ESPOSIZIONE e VENDITA: Piazza Scorcola, 3 Tel. 24574 • ASSISTENZA e MAGAZZINO RICAMBI: Riva Gulli, 12 Tel. 68815

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

UN BILANCIO POSITIVO

La bella stagione della S.d.C.

Altissima l'affluenza dei soci, felice cartellone, artisti di livello nella nuova e degna cornice del Politeama Rossetti

Con il fragoroso e prolungato applauso che ha salutato il finale dell'Eroica diretta da Colin Davis e splendidamente eseguita dall'Orchestra sinfonica della B.B.C. di Londra, si è chiusa lunedì scorso una delle più belle stagioni della nostra Società dei Concerti.

Il bilancio della stagione è infatti quanto mai soddisfacente non soltanto per quanto riguarda la frequenza dei soci, fattore principale per una società d'alta cultura, ma pure per gli artisti ed i complessi che hanno formato il felice cartellone.

Non è il caso di soffermarsi su ogni singola manifestazione ma su un capitolo riteniamo di fare il punto ed è sul Teatro Politeama Rossetti.

Questo teatro, chiuso nel 1956, sembrava dovesse venir riaperto alla fine del 1962, allorquando, demolito il Teatro Nuovo di via Giustiniano, il Teatro Stabile di Prosa e la Società dei Concerti si erano trovati improvvisamente senza sede. Non è il caso oggi di riaprire una polemica su questa demolizione, ma ci sia concesso di ricordare come allora, la locale Azienda autonoma soggiorno e turismo fosse stata investita di un compito che avrebbe dovuto assolvere: quello di riordinare tutti gli aiuti raccolti per il restauro del Politeama che permettesse di ottenere l'agibilità per quattro o cinque anni, perché a tanti sembrava fosse congiunta la costruzione del nuovo Teatro in via Giustiniano.

Allora la Società dei Concerti aveva faticato non poco per raccogliere gli ottanta o novanta milioni preventivati per il restauro ma il progetto non venne attuato sebbene caldeggiato da tutta l'opinione pubblica che vedeva, ed a ragione, nel Rossetti, il teatro che poteva ospitare ogni genere di spettacolo e particolarmente quelli che non potevano venir allestiti al Verdi, unico teatro della città dalla capacità «utile» molto ridotta o infelice, ed impegnato per molti mesi all'anno con la lirica.

Si è dovuto attendere cinque anni ancora perché — ed è stata la Società dei Concerti la forza motrice pure questa volta, il Lloyd Adriatico acquistasse tutto l'immobile e trovasse nel suo presidente, Ugo Irneri, il deciso fautore per un completo restauro per il quale impiegò non solo somme rilevanti ma personale attività non disgiunta da fatica. E' passato quasi un anno dal concerto inaugurale diretto dal caro amico di Trieste Antonino Votto ed in quest'anno sono stati collaudati spettacoli d'ogni tipo con piena soddisfazione dei triestini.

La Società dei Concerti operò in un campo solo ma espose la propria tradizionale serietà e competenza in un viaggio che poteva essere quasi un'avventura. Mai infatti nella vasta sala del Politeama aveva suonato, ad esempio, un quartetto d'archi ed i componenti del Quartetto Italiano si dichiararono pienamente soddisfatti per l'acustica che sembrava dovesse essere un problema insanabile per l'enorme sala del viale XX Settembre. La soluzione era stata trovata d'intesa con il Teatro Stabile che aveva costruito dall'inizio della stagione un'impalcatura per coprire la fossa orchestrale, per poter far avanzare gli attori ed i musicisti verso il pubblico sotto l'arco di proscenio. Fu così che nei più lontani posti di seconda galleria i soci della Società poterono seguire quel meraviglioso tessuto di malinconica grazia che è la «canzone di ringraziamento a modo lidico» del Quartetto bethoveniano una delle composizioni più elevate ed anche più sospese che siano mai state scritte.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Doppie coppie

«Doppia coppia» (TV-1, ore 21) Ecco la seconda puntata di questo spettacolo musicale di Amurri e Verde, con la regia di Eros Macchi, accanto a Bice Valori, e Alighiero Noschese come protagonista, Romina Power e Massimo Ranieri, ospiti fissi della trasmissione. Vi sarà come ospite d'onore Gilbert Becaud, il celebre cantante francese che stasera prenderà il posto di Ornella Vanoni, «vedette» della precedente puntata. E' prevista, inoltre, la presenza a questa puntata di Nicola di Bari e di Mal: di una partecipazione singolare, comunque, dal momento che i due cantanti appariranno sul piccolo schermo nelle imitazioni di Noschese che dopo Cavallina, presenterà stasera la sua versione esasperata di un'altra figura del telegiornale.

Toccherà stasera a Pier Giorgio Branzi, che ha acconsentito ad apparire nel «Telenoschese». Così come avevano fatto la settimana passata altri suoi colleghi: oltre a Paolo Cavallina, anche Mario Pastore, Sergio Telmon e Maurizio Barenson. La Power e Ranieri, ormai noto anche ai telespettatori come Metello, eseguiranno infine un numero di ballo e di «tip-tap»: un'altra lezione della giovanissima Romina a Massimo, così come nella prima puntata aveva fatto con la chitarra che, per lei, così come per Caterina Spaak, è diventata lo strumento preferito col quale si accompagnano quando canta.

«A-Z: un fatto, come e perché» (TV-1, ore 22,15) — Può esserci ancora posto per la magia in un paese in rapido sviluppo come il nostro e in una società che beneficia di tutte le conquiste tecniche e scientifiche? A questa domanda tenteranno di rispondere stasera Luigi Locatelli e Salvatore C. Biamonte, i quali hanno condotto un'inchiesta sulla magia in Italia, proposta ai telespettatori con un servizio di Leonardo Valente. Secondo le consuetudini di questa trasmissione si parlerà di un fatto realmente accaduto; Locatelli e Viamonte hanno poi esteso l'indagine da Napoli all'Irpinia, dalla Lucania alle Puglie, alla Sicilia, e in alcuni centri del Nord, dove le pratiche magiche esercitano tuttora un certo potere di suggestione. Sulla via di termini come «jettatura» e «malocchio», vengono infatti stasera rievocati i riti appartenenti alla cosiddetta «magia dei poveri». E' previsto l'intervento di alcuni maghi noti, tra i quali uno di origine irpinate, attualmente sindaco di un piccolo comune.

A BRIGLIA SCIOLTA

E' una verità ormai assodata che la televisione succhia quanto più latte può al cinema. Le varie ondate di cicli e rassegne in onore di grandi o piccoli «maestri», di interpreti prestigiosi e di interi filoni cinematografici, si susseguono senza posa, non di rado incrociandosi. Adesso, per esempio, ne abbiamo in funzione due: il ciclo dedicato alla commedia italiana, nell'ambito del quale si è rivisto lunedì «Audace colpo dei soliti ignoti» di Nanni Loy, e quello, inaugurato giovedì con un numero antologico su Akira Kurosawa, che intende riproporci alcune delle opere più significative della cinematografia giapponese.

E' chiaro che, strutturandosi in modo organico e contestuale (illustrazione d'una determinata cinematografia, d'un determinato regista, attore o attrice, e così via) codeste rassegne possono dare al pubblico un'idea complessiva della materia trattata e — diciamo pure — dei vari momenti, felici o meno prosperi, della storia del cinema. E', a nostro parere, un criterio lodevole. Senonché, a turbare il suo pacifico svolgimento, congiurano ogni tanto le sortite inopinate dei film che «scappano», a briglia sciolta, arrivando sui teleschermi non si sa come e perché. E' il caso del «Covo dei contrabbandieri» trasmesso l'altra sera, un film di tipo avventuroso-sportivo in costume, con Stewart Granger. Non mette conto di precisare che si trattava d'una pellicola mediocre. Di film mediocri, o brutti, se ne vedono tanti e non per questo cade il mondo. Occorre piuttosto dire che «Il covo dei contrabbandieri» recava la firma d'un regista come Fritz Lang, il quale meriterebbe un ciclo tutto per sé. Ora, illustrarlo attraverso una prova decisamente minore, e quasi «abusiva» nel solido complesso della sua produzione, significa ingenerare degli equivoci sulla vera personalità d'un valoroso uomo di cinema. Non solo: ma questo modo di far convivere sotto lo stesso tetto film casuali e film selezionati con chiare ragioni critiche, di far dormire nello stesso letto valori e disvalori, il bello e il brutto, il vero e il falso, è anche il modo più sicuro per creare nel pubblico comune confusione e malintesi.

Ber.

I personaggi politici di Noschese al cinema

Roma, 8

Alighiero Noschese porterà sullo schermo, in un film che sarà prodotto da Dino De Laurentiis, tutte le imitazioni dei personaggi politici che non vengono trasmesse nello spettacolo televisivo «Doppia coppia» a causa della concomitanza con la campagna elettorale.

Si tratterà naturalmente di un film comico nel quale apparirà, accanto a Noschese, Enrico Montesano. Attualmente il film, la cui lavorazione comincerà entro l'estate, è in fase di sceneggiatura, affidata a Castellano e Pipolo, i due autori preferiti dal popolare imitatore.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
Nel giorno del Signore
COMICISSIMO TECHNICOLOR

AL FENICE
IL TRAPIANTO
con
CARLO GIUFFRE'
GRAZIELLA GRANATA
RENATO RASCEL

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica. Martedì alle ore 21 Concerto sinfonico-corale diretto dal maestro Mario Rossi. In programma musiche di Turchi, Vivaldi, Strawinsky. Continua oggi alla Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti (tel. 23988).

LA CAPPELLA UNDERGROUND — Martedì in anteprima: «Goto, l'île de l'amour» di Walerian Borowczyk.

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - Viale XX Settembre 31. Aperto tutti i giorni - Visitatelo: sarà una oretta bene impiegata. Animali di tutti i paesi del mondo. Eccezionale: è nato Celestino, lo scimmiottino azzurro.

EDEN. 16: «L'invasione» con Lisa Gastoni e Michel Piccoli. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
EXCELSIOR. 16 - 22.10: «L'altra faccia del pianeta delle scimmie» con James Franciscus, Kim Hunter e Linda Harrison. Colorpanavision. Vietato ai minori di 14 anni.
EXCELSIOR. Domani ore 10 e 11.30: «Teste dure» con Stanlio e Ollio; seguiranno cartoni animati. Ingresso Lire 150.
FENICE. 16 - 22.10: «Il trapianto» con Carlo Giuffrè, Graziella Granata e Renato Rascel in un film di Steno. Technicolor.

ALL'EXCELSIOR
L'ALTRA FACCIA DEL PIANETA DELLE SCIMMIE
PANAVISION COLORE DE LUXE

Grande Luna Park
tutti i giorni in
RIVA TRAIANA
festivi 10/13 - 15/01
feriali 15/01
autobus 8, 9, 15

GRATTACIELO. 16: «Nel giorno del Signore». Riuniti tutti i migliori comici dello spettacolo, fra cui L. Buzzanca, E. Macario, N. Caprioli, C. Durante, G. Bramieri, C. Dapporto e con Ira Fürstenberg. Un mare di risate in uno spettacolare technicolor.
NAZIONALE. 16 - 22.10: «Il Club dei libertini» con George Sanders, Dany Robin e Warren Mitchell. Eastmancolor. Vietato ai minori di 18 anni.
RITZ. Ore 15: «Il segreto di Santa Vittoria». Un capolavoro che vi sbellicherà divertendovi, con Anthony Quinn, Anna Magnani, Hardy Kruger e Virna Lisi. Technicolor Dear.

ALABARDA. 16: «Arrivano i titani» in technicolor. Film colossale, gigantesco, epico, spettacolare, con Giuliano Gemma nella sua più grande interpretazione, e con A. Lualdi e J. Sassard. Film per tutti.
AURORA. 16. Suggestivo, violento, avvincente, il colossale technicolor Titanus: «Un uomo chiamato cavallo» con Richard Harris.
CAPITOL. 16.30: «Lisa dagli occhi blu» con Mario Tessuto e Silvia Dionisio. Tante belle canzoni, tanti simpatici e noti attori. Una romantica storia d'amore in un divertentissimo technicolor Titanus. La visione assoluta.
CRISTALLO. 16.30. III settimana di grande successo. A. Sordi, N. Manfredi e V. Gassman nel divertentissimo technicolor: «Contestazione generale». Ultimi giorni.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Le mini vergini». Film originale sulla moderna gioventù bruciata, che vive la propria vita, spregiudicata e disorientata in un'atmosfera di suspence. Con V. Prats, C. Paulon e H. Mayer. Viet. min. 18 a.
IMPERO. 16. C. Cardinale e C. Spaak nel divertentissimo technicolor Euro: «Certo, certissimo anzi probabile». Viet. min. 14 a.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «L'ultimo gladiatore». Spettacolare film con Richard Harrison e Lisa Gastoni (Messalina). Nuovo Topolino. Technicolor. Genitori venite coi figlioli. L. 250-220.
MODERNO. 16.30: «Franco e Ciccio sul sentiero di guerra» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Cinemascope.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Quei temerari sulle loro pazze scatenate scalcinate carriole». Tony Curtis, Susan Hampshire, Gert Fröbe, Buzzanca e W. Chiari. Una divertentissima girandola di spassose trovate.

AL NAZIONALE
METRO GOLDWYN MAYER
UNA PRODUZIONE CARLO PONTI
DAVID HEMMINGS
JOANNA PETTET
IL CLUB DEI LIBERTINI
GEORGE SANDERS
DANY ROBIN - WARREN MITCHELL

ABBAZIA. 16: «Un maggiolino tutto matto». Straordinario successo comico prodotto da Walt Disney ed interpretato da D. Jones. Technicolor.
ALCIONE (tel. 96162). 16: «Shalako». Sean Connery, Brigitte Bardot e Stephen Boyd in un appassionante film d'avventura e d'amore. Scopecolor.
ALDEBARAN. 15.30, 18.30, 21.45: «Quelli della San Pablo». Eccezionale capolavoro in technicolor con Steve McQueen.
ARISTON. 16 ultima 21.30: «Citty citty Bang bang». Favoloso technicolor con Dick Van Dyke e Sally Ann Howers.
ASTRA. 16.30: «Pensando a te» in technicolor. Al Bano, Romina Power, Isabella Biagini. Divertentissimo.
IDEALE. 16. Technicolor: «E intorno a lui fu morte». William Bogart, Sidney Chaplin, Agnese Spaak. Un western implacabile, spettacolare.
LUMIERE. 16: «Vacanze sulla Costa Smeralda». Technicolor con Little Tony e Dana Ghia.
MARCONI. 16: «I morti non si contano». Un violento western con Anthony Steffen, Mark Damon.
RADIO. 16: «Il suo nome è donna Rosa». Divertente technicolor con Al Bano, Romina Power, Pippo Baudo, Taranto, Bice Valori, e il piccolo Popoff.
SERVOLA. 16. Il più grande successo di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia: «Indovina chi viene a merenda». Scopecolor. Comicissimo.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: «Topaz», di Hitchcock con Friedrick Stafford. Lo scandalo del secolo nel mondo dello spionaggio.
VOLTA. 17: «Oliver!». Cinemascope in technicolor con Oliver Reed e Roon. Moody. Il film che divertirà grandi e piccini.

UDINE

ARISTON. 15: «Il divorzio». Colori.
ASTRA. 15: «Uccidete Rommel».
CAPITOL. 15: «Satyricon». Colori. Vietato minori 18 anni.
CENTRALE. 15: «Sarete pro o contro? Se...». Colori. V. m. 18 anni.
PUCCINI. 15: «Mia nipote la vergine». Colori. V. m. 18 anni.
CRISTALLO. 16.45: «Cuori solitari». Colori. V. m. 14 anni.
DIANA. 18: «Una lunga fila di croci». Colori.
ASQUINI. 18: «Anch'io sono donna». Colori.
FRIULI. 18: «Faccia da schiaffi». Colori.
FERROVIARIO. 18: «Le salamandre». Vietato minori 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Zabriskie Point» con M. Frechette e D. Halprin. Vietato minori 18 anni. Scope. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «Un uomo da marciapiede» con D. Hoffman e J. Voight. A colori. Premio Oscar per il miglior film dell'anno. V. m. 18 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.30: «Les femmes» con B. Bardot e M. Ronet. A colori. V. m. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Carogne si nasce» con G. Saxon e G. Mitchell. Technicolor. Scope. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Vita segreta di una diciottenne» con D. Fossi e R. Brazzi. Scope a colori. Vietato minori 18 anni. Ult. 21.30.
SAN GIORGIO (Lucinico). 19.15 - 21: «Il ragazzo che sorride» con Al Bano e R. Roberts. A colori.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Le svedesi si confessano e...» con Hans Gustafsson e Ingrid Swedin. A colori.
EXCELSIOR. 16: «Rosolino Paternò soldato» con N. Manfredi. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Contestazione generale» con A. Sordi, N. Manfredi e V. Gassman. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20: «Scacco alla regina» con R. Schiaffino, H. Politoff e R. Valli; in cinemascope technicolor. Vietato minori 18 anni. Ult. 21.45.

GRADISCA

COMUNALE. 19: «Amante» con F. Dunaway e M. Mastroianni. A colori. Ult. 22.
EDEN. 19: «Gli intoccabili». A colori. Ult. 22.

CORMONS

ITALIA: «La meravigliosa amante di Adolphe» con U. Jacobson e P. Noiret. A colori.
COMUNALE: «Femmina ridens».

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Un uomo chiamato cavallo». Scope a colori.
VERDI. 17: «La contestazione generale».
SUPERCINEMA. 17: «Metello». Technicolor.

CORDENONS

VERDI. 17: «Le labbra proibite di Sumuro». A colori.

SACILE

NUOVO. 17: «Un uomo da marciapiede». A colori.
ZANCANARO. 17: «Barquero». Colori.

CERVIGNANO

NUOVO: «Bora Bora».

RONCHI

RIO: «Topaz».

PALMANOVA

ITALIA: «Bora Bora».
GARIBALDI: «Rosolino Paternò soldato».

GEMONA

SOCIALE: «La battaglia della Neretva».

TARCENTO

MARGHERITA: «A. 007 al servizio segreto di Sua Maestà».

TRICESIMO

MODERNO: «Summit».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Un corpo da amare».

CASARSA

ROMA: «Gli avvoltoi hanno fame».

Un mare di risate
Oggi al Grattacielo
nel più comico dei film comici



NEL GIORNO DEL SIGNORE
LANDO BUZZANCA · IGLI VILLANI · FRED ROBSAM · ERMINIO MACARIO
IRA FÜRSTENBERG · SIDNEY CHAPLIN · VITTORIO CAPRIOLI · CHECCO DURANTE
FRANCESCO MULE' · CARLO DAPPORTO · FRANCO FRANCHI · CICCIO INGRASSIA
MARIO CAROTENUTO · UMBERTO D'ORSI · FRANCA VALERI · GINO BRAMIERI
BRUNO CORBUCCI · TECHNICOLOR

NON E' VIETATO

IN PROGRAMMA IL FILM ARGENTINO

Stasera «gran gala» al Festival di Cannes

«Don Segundo Sombre» è interpretato da Juan Carballido, un vero contadino

Cannes, 8

Gli attori argentini Maria Luz Harriague e Juan Carballido, due degli interpreti principali del film «Don segundo sombre», sono arrivati oggi a Cannes per assistere alla proiezione del loro film in programma domani, in serata di gala, al palazzo del cinema del Festival. Si sono incontrati subito con il regista del film Manuel Antin e con il capo della delegazione Ramon Avellaneda. E' la prima volta che intervengono ad un festival cinematografico e in particolare in Europa. Mentre Maria Luz Harriague è giunta da Parigi dove si era fermata cinque giorni, Juan Carballido è proveniente da Buenos Aires. Il giovane attore si trova alla sua prima esperienza turistica, oltre che cinematografica, perché il regista di «Don segundo sombre» lo ha scelto sui luoghi delle riprese, a S. Antonio de Areco, dove lavorava in un «campo» come contadino. Entusiasta della sua prima esperienza cinematografica, ha deciso di continuare a fare l'attore e ha già accettato la seconda offerta di Manuel Antin per interpretare il film «La gloria di Don Ramiro» che verrà girato in Spagna. Alla conclusione del Festival di Cannes egli accompagnerà il regista nella penisola iberica per i sopralluoghi necessari per scegliere gli «esterni». Ritiene molto importante essere a Cannes che considera la prima tappa della carriera di un attore.

Maria Luz Harriague, terminato il festival, tornerà in Argentina. Nel periodo del suo soggiorno sulla Costa Azzurra ha detto di voler approfittare dell'occasione per incontrare persone che hanno i suoi stessi ideali e parlano lo stesso linguaggio artistico.

Martedì al «Verdi» concerto sinfonico-corale

La Stagione Sinfonica di Primavera del Teatro Verdi proseguirà, martedì prossimo, alle 21, col primo dei concerti sinfonico-corali programmati per la stagione.

Il concerto sarà diretto dal maestro Mario Rossi sotto la cui guida orchestra e coro del Teatro (quest'ultimo istruito da Gaetano Riccitelli) daranno vita a un programma di particolare interesse, con due «prime» esecuzioni per Trieste.

In particolare si tratta della «Suite» dell'opera «Il buon soldato Sveik» del compositore italiano Guido Turchi, suite intitolata «Musique de geste», e della Sinfonia di Salmi, per coro e orchestra di Igor Strawinsky.

In apertura verrà eseguito un altro brano corale, il «Gloria» per soli, coro e orchestra di Antonio Vivaldi, nell'elaborazione di Alfredo Casella. Solisti di canto del «Gloria» saranno i soprani Rosetta Pizzo e Gianna Jenco e il mezzosoprano Silvana Mazzieri.

Alla Biglietteria del Teatro (tel. 23988) continua la vendita dei biglietti.

Terzo invito alla musica stasera alla Marittima

Questa sera, con inizio alle ore 21, nel salone della Stazione Marittima di Riva Nazario Sauro, l'Orchestra triestina da camera, diretta dal maestro Fabio Vidali, terrà il terzo concerto di «Invito alla musica», ciclo promosso dalla SAL con l'adesione della Cassa di Risparmio e dei circoli Arsenale Triestino, Ferroviario, RAS, Arac comunali, Universitario, Ente porto e Assicurazioni Generali.

Il programma è interamente dedicato alle ouverture, con musiche di Haendel, J. S. Bach, Gluck e, in prima assoluta, figurano l'ouverture burlesca di Mario Simini, nell'interpretazione dell'autore e l'ouverture-suite di Ubaldo Vrabec, composta espressamente per l'Orchestra triestina da camera. Solista nel brano bachiano sarà il flautista Giorgio Blasco. L'ingresso è libero per gli aderenti degli enti promotori e per quanti si interessano all'argomento.

Il Festival di Epidauro

Atene, 8

Il «Festival della tragedia classica antica» si svolgerà anche quest'anno nell'antico teatro di Epidauro dalla metà di giugno a fine agosto con rappresentazioni fissate ad ogni sabato e ad ogni domenica. Il festival è dedicato soprattutto ad Euripide, del quale il teatro nazionale rappresenterà quattro tragedie: «Ifigenia in Aulide», «Reso», «Iraclide», «Medea». Di Sofocle verrà messo in scena «Trachinie» di Aristofane, «Le nuvole».

Durante tutta l'estate inoltre, nel teatro romano di Erode Attico, proseguirà il decimo «Festival di Atene», con la partecipazione di complessi stranieri. La manifestazione, che comprende un'opera di Verdi («La forza del destino») e una di Bizet («Carmen»), accoglierà anche l'orchestra di Stoccarda e le orchestre filarmoniche di Sofia e di Praga.

ALL'ALABARDA



ARRIVANO I TITANI
GIULIANO GEMMA
ANTONELLA LUALDI - JACQUELINE SASSARD
TECHNICOLOR GIGANTESCO, EPICO, SPETTACOLARE!

OGGI ALL'EDEN

Discuterete a lungo sul comportamento di LISA GASTONI moglie contestataria con i giovani invasori



VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Corso di tedesco; 6.30: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Un disco per l'estate; 9: Voi ed io. Nell'interv. (10): Giornale radio; 11.30: La Radio per le scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.38: Giorno per giorno; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Caterina Caselli all'auditorio «A»; 15: Giornale radio; 15.15: Conversazione; 15.35: Incontri con la scienza; 16: Sorella Radio; 16.30: Serio ma non troppo; 17: Giornale radio; 17.10: Gran varietà; 18.30: Sui nostri mercati; 18.35: Italia che lavora; 18.45: Come formarsi una discoteca; 19.05: Mondo Duemila; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Jazz concerto; 21.05: Musiche di I. Montemezzi; 22.10: Conversazione; 22.20: Gli hobbies; 22.25: Compositori italiani contemporanei; 23.10: Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere. Nell'intervallo (6.25): Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.09: Buon viaggio; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti; 9: Per noi adulti; 9.30: Giornale radio; 9.40: Una commedia in trenta minuti; 10.15: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 11.35: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali, 12.30: Giornale radio; 12.35: Il cattivone; 13.30: Giornale radio; 14: Come e perché; 14.30: Trasmissioni regionali; 15.18: Chiosco; 15.30: Giornale radio; 15.40: Passaporto; 16: Pomeridiana; 16.30: Giornale radio; 16.35: Pomeridiana (2.a parte). Negli intervalli: Come e perché - Buon viaggio; 17.30: Giornale radio; 17.40: Bandiera gialla; 18.30: Giornale radio; 18.35: Aperitivo in musica; 19.08: Sui nostri mercati; 19.30: Radiosera; 20.15: L'illusione, di F. De Roberto; 21: Cronache del Mezzogiorno; 21.15: Toujours Paris; 21.30: Il senzatitolo; 22: Giornale radio; 22.10: Chiara fontana; 22.30: Dischi ricevuti; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Concerto dell'organista L. Rogg; 10: Concerto di apertura; 11.10: Musiche di scena; 12.10: Università Internazionale «G. Marconi»; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 13.45: Concerto del violoncellista G. Piatigorki; 14.30: «La Traviata» di G. Verdi; 16.45: Musiche di F.J. Haydn; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Corso di lingua tedesca; 17.40: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto sinfonico diretto da L. Berio; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: Orsa minore: «Sussurrameło nell'orecchio» di J. Hanley; 22.35: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Uomini e cose: Una nuova proposta editoriale friulana»; 15.25: Canzoni in circolo - a cura di R. Curci; 16: Duo pianistico Kurt Bauer - Heidi Bung; 16.25: Scrittori della regione: «Le calze di Berengario» di Novella Cantarutti; 16.35: VIII Concorso internazionale di canto corale «C.A. Seghizzi»; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: «Sotto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

6.15: Apertura; 6.40: Musica del mattino; 6.45: Notiziario 6.50: Musica del mattino; 7: Mattinata insieme - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8: Canzoni, canzoni...; 8.30: Dal mondo dell'operetta; 9: Mini defilè di moda; 9.30: 20.000 lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: Canta Jimmy Fontana; 10.30: L'orchestra Gino Mescoli; 10.45: 15 minuti con le Rifi Record; 11: Buon giorno con dischi Durium; 11.15: Incisioni N. 1; 11.30: Cantanti d'oggi; 11.45: Musica e canzoni; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13.30: Week-end con Marlboro; 14: Notiziario; 14.05: Complessi di musica leggera; 17: Notiziario; 17.10: Il cantante del giorno; 17.30: Avete scelto; 18.30: Si dice o non si dice; 18.40: Parata d'orchestre; 19: Cantano The Anita Kerr Singers; 19.15: Notiziario; 22.10: Musica da ballo; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo; 23: Chiusura delle trasmissioni.

Televisione jugoslava

8.55: Festa della vittoria - Grande parata militare; 10: Accordi rossi; 16.10: Telegiornale del pomeriggio; 16.30: Musica folcloristica 17: «Non toccare le orecchie del coniglio», commedia; 18: Concerto bandistico; 18.50: A 25 anni dalla liberazione di Zagabria, reportage; 19.20: «Indietro nel tempo», storia di ieri; 20: Telegiornale della sera; 20.35: Magazzino TV, varietà musicale; 21.50: «Il lupo del Proklatije», film jugoslavo; 23.20: Telegiornale della notte.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

SCUOLA MEDIA

9.30: Inglese.
10.30: Applicazioni tecniche.

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11.30: Educazione civica.
12.00: Letteratura italiana.

MERIDIANA

12.30: Antologia di sapere - Dalla materia alla vita.
13.00: Oggi le comiche: «Charlot galante» - «Charlot e l'ammalato» - «Charlot innamorato».
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00 Cronache italiane.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

15.00: Replica dei programmi del mattino.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Il Paese di Giocagiò.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del Lotto - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: Chissà chi lo sa? - Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie - Presenta Febo Conti.

RITORNO A CASA

Gong.
18.45: Sapere - Profili di protagonisti: Churchill. Gong.
19.10: Sette giorni al Parlamento.
19.35: Tempo dello Spirito - Conversazione religiosa.

RIBALTA ACCESA

19.50: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Alighiero Noschese in: «Doppia coppia» - Spettacolo musicale di Amurri e Verde con Bice Valori, Romina Power e Masismo Ranieri. Doremì.
22.15: A-Z: Un fatto, come e perché. Break 2.
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

14.30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
18.15: Vetrina di «Un disco per l'estate» - Presenta Emma Danieli.
19.30: Una lingua per tutti - Corso di tedesco.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «La fiera della vanità» di W. M. Thackeray - Seconda puntata. Doremì.
22.45: Quindici minuti con Elsa Quarta.
23.00: Sette giorni al Parlamento.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «GLI SCORPIONI». Domenica the danzante. Viale Miramare, tel. 411325.

RISTORANTE DANCING «ALLA CARAVELLA»
Seralmente ballo, suona l'orchestra «THE PLAJERS» - Sistiana Mare - Tel. 209212

«TENDA ROSSA»
Caratteristico locale della Costiera - antipasti di pesce - risotti e tutte le qualità di altro pesce. Il ristorante è basato essenzialmente su cibi di trasparente genuinità. Tel. 224214.

Domani a Montebello - Ore 15 - Gran Premio Città di Trieste - Campionato d'Italia - Coppa d'Oro - Lire 10.000.000



con i campioni Barbablù (1.16.9) - Sion (1.18.7) Cabral (1.17.8) Minisnik Hanover (1.17.7) Eileen Eden (1.15.4) Brokers Choice (1.15.7)

BORSE E MERCATI

Milano: resistente

Milano, 8

Chiusura resistente con scambi poco attivi. La riunione, posta fra due pause operative e caratterizzata da un modesto volume di affari, si è limitata a conservare le basi di mercoledì. Nel corso delle operazioni si sono verificate lievi oscillazioni nei due sensi. In apertura prevalevano nella quota contenuti guadagni, a eccezione delle Ras, su cui influiscono contrastanti voci su di un possibile aumento di capitale. Nel durante, Generali e Montedison conservano ancora buona parte dell'interessamento emerso in apertura, Fiat e Viscosa rientravano in parte e la Ras risultava oberata da pressanti offerte. Il mercato si riequilibrava generalmente al listino, dove si registrano migliorie di rilievo per Abeille, Falck ord, Generali, Lepetit, Comp. Milano pr., Pozzi pr., Saffa, Sarom, Comp. Torino, Trafilerie e Westinghouse. Flessioni per contro denunciano Ferraresi, Fisac, Amiata, Nebiolo, Rossari e Varzi.

Nel reddito fisso si riscontra una scarsa attività con prezzi pressoché stabili.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 11.000.000; Buoni del Tesoro 246 milioni; obbligaz. 1.048.887.150; azioni 1.935.250.*

DOPOBORSA — Nell'immediato pomeriggio intonazione migliore; sul tardi più calmi. Prezzi informativi: SAFFA 5280-5220; Viscosa 3860-3840; Generali 96.600-96-200; Fiat 3520-3515; Montedison 1102-1099. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	6-5	8-5
Alimentari		
Certosa	2625	2625
Eridania	2456	2480
Es. Molini	802	802
Motta	4945	4904
Rom. Zucc.	220	219
Rom. Zucc. pr.	370	378
Assicurativi		
Generali	96050	96700
L'Abeille	16400	16615
Ass. Milano	22150	22200
Ass. Mil. pr.	20010	20520
Ass. Torino	18350	18500
Ass. Tor. pr.	15265	15450
Fond. Incendio	18150	18200
Fond. Vita	45500	45240
L'Assicuratrice	124300	124510
Ras	83950	82500
S.A.I.	47400	47205
Bancari		
Mediobanca	87110	86950
Chimici		
Anic	1140	1142
Brioschi	14900	14790
Gas Napoli	860	860
Caffaro	377	366
Erba	11770	11700
Erba pr.	8130	8150
Italgas	1160	1163
Lepetit ord.	8400	8495
Lepetit pr.	8400	8480
Liquigas	200	200
Mira Lanza	45750	46000
Ossigeno	3110	3100
Petrolifera	2300	2300
Pibigas	85	85
Pierrel	12400	12461
Rumianca	1041	1040
Saffa	5100	5200
Sarom	1101	1101
Montedison	1097	1127
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1640	1620
E. Marelli	630	631
Sip	2890	2900
Tecnomasio	997	995
Terni Nuova	220	223
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2235	2244
Bastogi	2150	2159
Breda	3230	3231
Finmare	354	359
Finsider	645.50	644
Generalfin	941	940
Gim	5225	5199
Auto TO-MI	38700	38860
IFI priv.	9230	9231
Invest	3099	3099
Italpi	2590	2572
La Centrale	6400	6406
Pirelli & C.	3530	3550
Sme	2381	2400
Stet	3285	3305
Sviluppo	2975	2975
Immobiliari e agricoli		
Aedes	3760	3791
Beni Stab.	4915	4960
Bonif. Ferraresi	1650	1610
Co Ge.	17610	17540
Habitat	2900	2900
Imm. Roma	604.75	606.75
In. Edilizia	4955	5000
Milano Cen.	27800	27800
Risanamento	8600	8600
SACIE pr.	910	906
Silos Gen.	3000	3025

TITOLI	6-5	8-5
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1690	1720
Fiat	3615	2523
Fiat pr.	2307	2300
Nebiolo	544	534
Olivetti ord.	3015	3006
Olivetti pr.	2865	2865
Tosi Franco	5650	5650
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	4760	4854
Acc. Falck pr.	4870	4880
Broggi-Izar	1115	1130
Dalmine	810	815
Ilssa-Viola	2980	2980
Italsider	1034	1040
Magona	3570	3580
Metal. Italiana	4650	4700
M. Amiata	14875	14750
Pertusola	2870	2880
Siele	6770	6802
Trafilerie	960	980
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	4617	4621
Cot. Cantoni	25200	25300
Olcese	276	280
Cucirini	6960	6950
De Angeli	7510	7555
Cascami Seta	6400	6350
Fisac	453	435
Lanerossi	3185	3200
Gavardo	2320	2340
Scotti	197.50	197.50
Linificio	572	577
Marzotto pr.	1109	1109
Rossari & Varzi	7890	7675
Rotondi	31400	31400
Man. Tosi	2485	2485
Pacchetti	370	365
Snia Visc.	3860	3858
Snia pr.	2930	2929
Bernasconi	—	—
Tilane	395	390
Unione Manifatt.	23480	23480
Trasporti		
Alitalia priv.	18370	18501
Nord Milano	3100	3150
L'Ausiliare	2890	2880
Mittel	1880	1885
Diversi		
De Ferrari	1470	1483
Cartiere Binda	51400	51610
» Burgo	19940	19950
» Donzelli	2440	2400
Cementir	2664	2668
Centen. e Zin.	400	402
Cer. Pozzi	149.50	148
Cer. Pozzi pr.	245	250
Cer. Ginori	650	650
Ciga	6870	6875
Acque Pot.	870	885
Eternit	3240	3232
Italcable	4080	4090
Italcementi	27980	27850
Cond. Acqua	734	734
Rinascente	351	350.25
Rinasc. pr.	262	263
Mondadori pr.	4410	4390
Pirelli S.p.A.	3200	3208
Rejna	1020	1020
Smeriglio	92	92
SES	4101	4085
SGES	1603	1610
Terme Acqui	1665	1655

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		8 maggio
Rendita	5%	93.50
Ricostruzione	3.50%	78.40
»	5%	91.30
Redim. Trieste	5%	90.80
Riforma Fond.	5%	85.70
Redimibile '54	5%	83.375
Edilizia scol.	5.50%	81.05
Cert.Cr.Tes. 76	5%	95.90
» » » 76	5.50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5.50%	99.95
» » » 78	5.50%	99.35
» » » 79	5.50%	100.20
B. Tesoro 1970	5%	—.—
» » 1971	6%	98.55
» » 1973	5%	93.70
» » 1974	5%	92.—
» » 1975 I	5%	91.70
» » 1975 II	5%	91.45
» » 1977	5%	90.90
» » 1978		89.—
A FF.SS 67/87	6%	83.20
» » » 68/88	6%	83.90
Op.Pub SS A	6%	81.95
» » SS.B I	6%	84.80
» » SS.B II	6%	83.40
» » SS.B III	6%	90.90
» » SS.C I	6%	98.50
» » SS.C II	6%	81.80
» » SS.C III	6%	82.15
» » SS.aut.I	6%	81.50
ENEL 1965 I	6%	83.40
» 1965 II	6%	85.80
» 1966 I	6%	82.45
» 1966 II	6%	—.—
» 1967	6%	82.25
» 1968 I	6%	82.40
» 1968 II	6%	82.15
» 1969/89	6%	82.25
ENEL Eur. 1965	6%	87.20
ENI 1965 II	6%	90.55
IMI FinIndMan	6%	82.20
IMI Autos.SS. I	6%	82.90
IRI Sider I 1953	5.50%	—.—
Autostr.CC.63	5.50%	86.10
» » 65	6%	82.—
» » 67	6%	82.—
» » 68	6%	81.80
» » 68 II	6%	82.90
C.F. d. Venezie	5%	95.—
Venezie O.P.	5%	95.—
Venezie S.S.	6%	95.—
Op. Pubbliche	5%	75.05
» »	5.50%	76.50
» »	6%	82.30
» s s. I	6%	83.40

TITOLI		8 maggio
Op. s s. II	6%	84.—
» s s. III	6%	84.—
FF.SS 1952	5.50%	96.20
» 1953	5.50%	94.—
» 1955	5.50%	91.25
» 1959	5.50%	85.—
» 1960	5%	80.50
» 1961	5%	79.70
» 1965 I	6%	82.50
» 1965 II	6%	82.20
» 1966 I	6%	81.85
» 1966 II	6%	82.10
» 1967	6%	82.10
» 1969	6%	83.60
I.M.I. XVIII	6%	97.—
» XIX	6%	—.—
» XX	6%	94.10
» XXI	5%	93.70
» XXII	5%	82.40
» XXIII	5%	79.90
» XXIV	5.50%	80.50
» XXV	6%	84.20
» XXVI	6%	82.40
» 1964	6%	90.70
» Finan. 68		96.20
Cred. Nav.le 63	6%	86.60
» » 67	6%	83.95
ENI Gela	5.50%	84.90
» 1957	6%	97.10
» 1958	6%	96.80
» 1958/78	6%	92.90
» 1964	6%	96.10
» 1966	6%	88.—
» Sud 1959	6%	92.50
» Sud 1960	5.50%	86.60
» Sud 1961	5.50%	84.90
» Sud-IV	5.50%	82.30
» Sud-V	5.50%	82.20
» Sud-VI	5.50%	82.30
» Sud-VII	5.50%	86.40
» Sud-VIII	5.50%	92.20
» Sud-IX	6%	90.40
IRI 1956/74	6%	96.90
» 1957/75	6%	96.90
» 1958/74	6%	96.55
» '57/77 (XX)	6%	92.60
» 1958/78	6%	96.85
» 1959/79	5.50%	85.25
» 1960/80	5.50%	82.—
» 1961/86	5.50%	78.60
» 1963/83	5.50%	77.70
» 1964/82	6%	85.35
» 1965/83	6%	84.35
» STET	6%	99.30
» Elet. opt.	5.50%	87.40
Cart. Timavo	7%	99.30

CAMBI E VALUTE

Cambi per le banconote: dollaro USA 628,85; lira sterlina 1515; franco svizzero 146,50; franco francese 113,90; franco belga 12,51; marco tedesco 173,05 ;scellino austriaco 24,29; peseta spagnola 8,93; escudo portoghese 21,80; dollaro canadese 577; fiorino olandese 173,30; corona danese 84,20; corona svedese 120,80; corona norvegese 87,60; dinaro jugoslavo t.g. 45, t.p. 46; dracma greca t.g. 20,55, t.p. 21.

Cambi ufficiali: dollaro USA 629,025; dollaro canadese 586,275; corona danese 83,802; corona norvegese 88,015; corona svedese 121,005; fiorino olandese 173,39; franco belga 12,67; franco francese 113,902; franco svizzero 146,367; lira sterlina 1510,10; marco tedesco 173,175; scellino austriaco 24,267; escudo portoghese 22,082; peseta spagnola 9,026.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c.v. 6000-6400; sterlina oro c.n. 5800-6100; marengo svizzero 6850-7300; oro 725-745; argento puro 34.000-38.000.

TRIESTE

Bastogi 2160; Finmare 360; Finsider 644; Sip 2900; Sme 2400; Stet 3300; Ass. Generali 96500; Ass. Italiana 124000; Ras 82800; Gerolimich 7955; Premuda 34000; Tripcovich 34700; Marzotto priv. 1109; Viscosa ord. 3858; Viscosa priv. 2928; Dalmine 815; Italsider 1040; Cantieri 70; Fiat ord. 3520; Fiat priv. 2305; Terni 220; Anic 1140; Liquigas 200; Montedison 1102; Beni Stabili 4960; Immobiliare 607; Pirelli S.p.A. 3220; Rinascente 350; Rinascente priv. 263; Confitex 850; Confitex priv. 1200.

NEW YORK

La borsa valori, in continua cedenza, ha subito quasi una sospensione totale dell'attività oggi, mentre in strada si svolgeva una manifestazione contro la guerra in Cambogia. Il volume della giornata è risultato basso, solo 6,93 milioni di azioni scambiate contro i 9,53 di ieri. I titoli in perdita sono risultati il doppio per numero rispetto a quelli in aumento.

LONDRA

Chiusura sostenuta. I titoli di Stato sono stati in massima parte misti. Richiesti i titoli preferenziali. In aumento i minerari australiani e quelli sudafricani. L'indice del Financial Times si trovava, in chiusura, vicino a quota 361, in aumento di 1,7.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

UNA CARENZA DI CARATTERE SOCIALE RIVELATA DALLE STATISTICHE

È COSTRUITA DA PRIVATI LA MAGGIORANZA DELLE CASE

Scarsa fiducia del cittadino medio nelle realizzazioni edilizie degli enti pubblici - Accentuata congestione nelle aree urbane

Roma, 8

In Italia i maggiori costruttori di case sono i privati. Dai dati di una rilevazione effettuata dall'Istat al 1.o settembre 1969, risulta che, su un totale di 306.149 abitazioni in costruzione, circa la metà, precisamente 140.578, sono sostenute finanziariamente da privati. Il fenomeno è significativo in quanto, proprio mentre si torna a parlare di crisi del settore edilizio, dimostra invece che l'italiano è particolarmente interessato a questo settore, aspira a diventare proprietario di un'abitazione, ma nel realizzare questo suo desiderio preferisce affidarsi ai propri mezzi, scartando altre soluzioni, magari anche più vantaggiose.

Subito dopo i privati, secondo sempre i dati dell'Istituto centrale di statistica, in quest'opera promozionale di costruzioni residenziali vi sono le imprese, che alla stessa data avevano in corso di realizzazione oltre 117 mila abitazioni. Il panorama edilizio costituito dai dati dell'Istat si completa con le cooperative e gli enti pubblici: rispetto ai privati e alle imprese, queste due forme di proprietà risultano avere un ruolo decisamente secondario.

Le abitazioni in corso di costruzione da parte di cooperative, sempre al settembre del '69, erano poco più di 25 mila mentre quelle promosse dagli enti pubblici sfioravano le 23 mila. Cifre che, specialmente per quel che riguarda gli enti pubblici sono una conferma delle gravi carenze che ancora caratterizzano la vita e lo sviluppo del settore edilizio soprattutto dal punto di vista sociale.

Diverso il discorso delle cooperative: dopo un periodo di «boom», questa forma associativa ha subito un'avvertibile crisi, che si è andata sempre più aggravando in questi ultimi tempi: in questo caso bisogna però tener presente il progressivo inaridimento delle fonti finanziarie, che ha agito da freno sulla naturale dinamica espansiva del settore.

Per quanto riguarda la dislocazione in generale di nuove abitazioni, le rilevazioni dell'Istat dimostrano che la tendenza a congestionare sempre di più le aree urbanizzate continua a caratterizzare lo sviluppo dell'edilizia italiana: oltre il novanta per cento delle costruzioni è infatti concentrato nei comuni capoluoghi di provincia, mentre solo in minima parte sono state prese in considerazione le aree urbano-agricole. Il massiccio concentramento di abitazioni in zone in buona parte già congestionate fa d'altra parte supporre che questo indirizzo costruttivo sia diretta conseguenza di una pressante domanda già presente da tempo nel settore ed evidentemente non soddisfatta o almeno soddisfatta solo in minima parte negli anni passati.

Il fenomeno, d'altro canto, dovrà essere attentamente considerato in termini di programmazione urbanistica per evitare in futuro spiacevoli sorprese. Tanto le abitazioni promosse da privati che quelle sostenute finanziariamente dalle imprese, secondo i dati dell'Istat, sono infatti per il novanta per cento di tipo medio e rientrano quindi in quella fascia di cemento che negli ultimi tempi ha cominciato a stringere sempre di più la periferia delle grandi città.

Altro aspetto che merita di essere approfondito è il fatto che, a parte le imprese, l'attività edilizia dei privati, degli enti pubblici e delle cooperative è quasi interamente concentrata nell'Italia settentrionale: nel caso dei privati, per esempio, su 140.578 alloggi, oltre 80 mila sono dislocati al Nord, mentre il numero di fabbricati in costruzione scende fino a 21 mila per il Centro e 24 mila per il Sud. E' anche questa una conseguenza dell'esodo agricolo, che rischia di creare un'incolmabile frattura nel futuro tra campagna e città.

Importiamo di più dalla Cina

Roma, 8

Gli scambi commerciali tra Italia e Repubblica popolare cinese hanno raggiunto un valore complessivo di 75,3 miliardi di lire nel 1969, segnando un aumento del 10,5 per cento rispetto al 1968.

Lo scorso anno l'Italia ha importato dalla Cina merci per 40,1 miliardi di lire e ne ha esportate per 35,2 miliardi. Rispetto al 1968 si è registrato un aumento del 33,2 per cento nelle nostre correnti di importazione contro una flessione del 7,6 p.c. nelle correnti di esportazione. La bilancia commerciale italo-cinese si è pertanto chiusa alla fine dell'anno con un saldo passivo per l'Italia di circa 5 miliardi di lire, contro un attivo di 8 miliardi nel '68

Dal punto di vista merceologico, le due correnti di scambio hanno interessato le voci tradizionali: abbiamo esportato prevalentemente prodotti chimici, concimi, ferri e acciai, fibre tessili artificiali e sintetiche, macchine utensili; abbiamo invece importato seta, pelli e semi oleosi.

Molte cravatte, pochi ombrelli

Gli italiani odiano gli ombrelli e amano le cravatte. Secondo un'inchiesta dell'Ente italiano moda, gli uomini delle classi media e media superiore, in età fra i 15 e i 45 anni, in Italia non hanno nemmeno un ombrello (la media è di 0,97 pro capite) ma più di dieci cravatte ciascuno. Per le donne, l'ombrello va un po' di più e quelle della stessa classe e della stessa età citate ne possegono 1,44 ciascuna: il ritmo di acquisto per ogni uomo è di 0,19 ombrelli l'anno, per le donne di 0,33. L'Italia, bisogna notare, è una grande produttrice di parapioggia e ogni anno ne esporta centinaia di migliaia: l'anno scorso sono stati immessi sui mercati esteri 800 mila ombrelli, per un valore di oltre un miliardo di lire.

Quanto alle cravatte, il guardaroba degli italiani ne conta in media 10,03 per tutti i giorni, 0,21 molto eleganti e 0,28 a farfalla. Questo «parco cravatte» dell'italiano medio si rinnova con l'acquisto ogni anno di 1,8 cravatte a testa, per una spesa di 12,5 miliardi di lire.

INCREMENTO ALL'INTERNO E ALL'ESTERO DELL'ATTIVITÀ TURISTICA

PIÙ GENTE IN VACANZA NEGLI ALBERGHI EUROPEI

Presto venti milioni l'anno gli italiani che potranno andare in ferie Spagna, Austria e Jugoslavia lavorano in maggioranza con gli stranieri

Roma, 8

Le «presenze» dei turisti negli esercizi alberghieri è in costante aumento in tutti i paesi, il cittadino medio va sempre più e sempre meglio in vacanza. Il numero degli italiani che potranno dedicarsi al turismo avvicinerà nei prossimi cinque anni — secondo le previsioni giudicate attendibili tra gli operatori turistici — ai venti milioni. Già nel 1968 — secondo un'indagine dell'Istat — su 53 milioni 310 mila abitanti, ne sono andati in vacanza circa 14 milioni.

Per stimolare il mercato turistico interno, il Ministero per il turismo e lo spettacolo ha attualmente allo studio un programma che può essere sintetizzato in cinque punti fondamentali: facilitazioni economiche e creditizie (istituzione del credito turistico per i lavoratori ed i giovani e costituzione di una «cassa vacanze»); riordinamento istituzionale di enti, organizzazioni e associazioni operanti senza scopo di lucro nel settore del turismo sociale; adeguamento delle attrezzature per il turismo sociale; conferimento alle regioni e agli altri enti locali di poteri e mezzi per l'utilizzazione delle aree demaniali idonee a fini turistici; revisione della legislazione sul diritto alle ferie.

Interessanti sono alcuni dati in campo internazionale. In tutti i paesi dell'O.C.D.E., le presenze effettuate dagli stranieri costituiscono mediamente il 33,5 p.c. di tutti i pernottamenti effettuati nei vari tipi di alloggio alberghiero. Per la Spagna, l'Austria e la Jugoslavia la partecipazione del turismo estero — a quanto riferisce lo E.N.I.T. — costituisce oltre il 60 p.c. delle presenze registrate: rispettivamente il 61 p.c., il 66 p.c. e il 61 per cento. Un valore quasi simile è stato rilevato per il Belgio (60 p.c.).

In altre nazioni, ove più sviluppata è la mobilità turistica interna, la quota di partecipazione si riduce al 37,7 p.c. per l'Italia, al 35 p.c. per il Regno Unito e la Danimarca, al 39 p.c. per la Grecia, al 28 p.c. per la Francia e a circa il 20 p.c. per la Norvegia, la Svezia e la Turchia. Per la Germania l'incidenza è stata dell' 8 per cento. Queste percentuali superano in genere quelle degli anni precedenti il biennio 1968-69. In particolare, nel '69, malgrado il sussistere di una serie di tensioni politico-economiche, la affluenza dei turisti stranieri è aumentata sia in Italia che in varie nazioni europee ed extraeuropee.

In Grecia — secondo «Statistica del turismo», dell'Enit — nei primi dieci mesi del '69 il numero dei turisti stranieri è aumentato del 18,5 p.c. e nella Svizzera, da gennaio a settembre, del 3,6 p.c. (tanto per gli ospiti che per le presenze da essi effettuate). Per i primi nove mesi, un altro aumento — di particolare interesse perché si tratta di un'inversione di tendenza — è quello accertato in Francia, con il 5,1 p.c. dei visitatori che hanno varcato le frontiere.

I maggiori progressi sono stati registrati negli arrivi per via aerea (+26,5 p.c.) e per via marittima (+21,8 p.c.). Fra i paesi mediterranei, la Tunisia ha segnato al proprio attivo, da gennaio a luglio, un aumento del 29,6 p.c. negli arrivi e del 19,8 p.c. per le presenze. In particolare, nella Svizzera, da gennaio a settembre, i maggiori progressi sono stati rilevati nei pernottamenti dei tedeschi (+4 p.c.), degli olandesi (+5,5 p.c.), dei belgi (+6 p.c.), degli scandinavi (+15,8 per cento) e degli statunitensi (+24,7 per cento).

Il Cotonificio Cantoni S.p.A. proporrà all'assemblea straordinaria degli azionisti (a Milano il 25 maggio, o il 26 in seconda convocazione) lo aumento da 9 a 11,25 miliardi del capitale sociale. Un annuncio pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale precisa che l'aumento del capitale verrebbe effettuato mediante offerta in opzione di una nuova azione ogni cinque possedute, con sovrapprezzo di 4.000 lire per ciascuna nuova azione.

LE AZIENDE INFORMANO

AUMENTA IL TRAFFICO CON I «JUMBO JET»

New York, 8

Il presidente della «Pan American, Najeeb Halaby, ha comunicato all'assemblea degli azionisti che il traffico passeggeri con gli aviogetti giganti «Jumbo» (Boeing 747») tra il 21 gennaio, giorno in cui l'apparecchio fu messo in servizio, ed il 30 aprile scorso è risultato del 78,8 per cento superiore a quello svolto con gli apparecchi «Boeing 707» nell'analogo periodo del 1969 e sulle stesse linee: 169.920 passeggeri trasportati con i «747» e 95.020 nel 1969 con i «707».

IL FATTURATO ALLA «MONSANTO»

St. Louis, 8

Nel primo trimestre del 1970, il fatturato della «Monsanto Co» è aumentato del 6 per cento rispetto allo stesso periodo del 1969, mentre i profitti sono diminuiti dell'8 per cento. Le vendite hanno infatti raggiunto un ammontare di 512.702.000 dollari nel primo trimestre di quest'anno, mentre nello stesso periodo del 1969 furono di 484.288.000. I profitti, che allora erano stati di 34.076.000 dollari (pari a 97 centesimi di dollaro per azione), sono invece scesi a 31.286.000 (90 centesimi di dollaro per azione), sempre nel primo trimestre dell'anno.

All'assemblea annuale della «Monsanto», che si è tenuta il mese scorso, il presidente Charles H. Sommer aveva previsto che i profitti del primo trimestre sarebbero stati del 15 per cento inferiori a quelli realizzati nello stesso periodo del 1962. Sommer ha aggiunto che i guadagni hanno in realtà beneficiato degli inattesi aumenti nelle vendite, che si sono verificati in marzo, e dal fatto che nello stesso mese i costi di produzione sono aumentati meno del previsto. Egli ha affermato che la «Monsanto», nel complesso, ha comunque mantenuto quasi invariato il suo giro di affari. Il presidente Edward J. Bock attribuisce l'incremento delle vendite soprattutto ad una domanda piuttosto sostenuta di prodotti chimici per l'agricoltura. In questo settore, l'aumento delle vendite che si è verificato da un anno all'altro è stato quasi pari a quello di 28 milioni 400 mila dollari registrato globalmente dalla «Monsanto».

L'incremento è stato piuttosto limitato nel campo dei fertilizzanti, mentre sono più che raddoppiate le vendite degli antiparassitari; una parte di questo aumento è costituito dalla vendita di prodotti nuovi.

Secondo il presidente della «Monsanto», il mercato industriale e tessile continua a risentire del rallentamento generale che ha colpito l'economia statunitense. Le vendite di prodotti chimici e di materie plastiche si sono mantenute vicine ai livelli raggiunti all'inizio dell'anno, mentre le vendite di fibre sintetiche sono inferiori di circa l'11 per cento.

PREMIO DELL'«UFFICIO MODERNO»

Milano, 8

E' bandito per il 1970 il Premio «Guido Mazzali - L'ufficio moderno», per iniziativa della omonima rivista.

Il premio è destinato al giornalista professionista o pubblicista, o al tecnico di pubblicità, o al tecnico di pubbliche relazioni, che nel corso dell'anno si sia distinto con un diretto apporto personale al successo esemplare di iniziative promozionali, campagne di pubblicità, manifestazioni di propaganda o di p.r., di agenzie, enti e associazioni attraverso i mezzi di informazione, comprese le pubblicazioni aziendali.

Informazioni presso la segreteria del Premio: via V. Foppa 7, 20144 Milano; telefoni 46.97.353/4.

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato cedente: ricuperi successivi

Dopo che nella precedente ottava la Borsa ha dovuto registrare una serie di tre giornate di continua cedenza, con la sola eccezione della seduta di giovedì, anche in questa sotto esame le prime due giornate sono risultate pesanti. Nella sola seduta di martedì la quota ha perduto attorno l'1,4 per cento. In seguito, però, il mercato si è fatto più equilibrato e in tre sedute ha ricuperato buona parte del terreno perso, di modo che il bilancio settimanale si salda con un regresso medio di circa lo 0,5 per cento.

Sul complesso delle due ultime settimane, le perdite si calcolano in circa il 2 p.c. che sommato all'arretramento di tre ottave fa sale al 4 p.c.

Oltre ad aver registrato una marcata debolezza, la settimana precedente è stata disturbata anche dal mancato funzionamento della Borsa di Milano nella giornata di giovedì, ultima di quella tornata, abbreviata in seguito alla festività del 1.o maggio. L'inattività della piazza milanese, causata dalle agitazioni sindacali indette per quel giorno in Lombardia, ha tolto la possibilità di poter disporre di riferimenti omogenei sull'andamento della Borsa nel suo insieme e di verificare se la battuta reattiva registrata in finale di ottava presso altre piazze italiane che invece avevano lavorato, aveva una sua effettiva validità o meno. Solo in questa settimana si è potuto avere una controprova e riscontrare che tale reazione aveva basi estremamente labili, tanto che, come visto, martedì scorso la quota ha dovuto subire un nuovo scrollone.

Per una sintesi approssimativa dell'andamento della Borsa in questi ultimi tempi potrà valere lo specchietto in calce alla presente nota, specchietto che questa volta riporta i raffronti dei prezzi di ieri con quelli di due settimane fa.

Come da tempo si va notando, i valori che si sono comportati meglio anche nei momenti più difficili, sono stati quelli assicurativi. Tra questi in primo luogo le Generali che ora hanno raggiunto un loro nuovo massimo assoluto, grazie alla nuova, favorevole operazione sul capitale, con concessioni di azioni sia a titolo gratuito che comunque di favore. Fanno eccezione le Ras, per le quali si pensava del pari di poter contare su qualche provvedimento di favore. All'atto pratico, stando a notizie di stampa, nessuna particolare operazione sul capitale sarebbe di imminente esecuzione e quindi il titolo dopo sensibili aumenti si è visto oggetto di improvvisi realizzi. Anche le Assicuratrice hanno subito apprezzabili perdite. Il movimento di sia pur blanda reazione manifestatosi in Borsa nelle ultime giornate viene messo in parte in connessione con il relativo miglioramento della borsa americana. Questa, dopo aver toccato un minimo assoluto, ha iniziato un discreto movimento rivalutativo e ciò ha influito positivamente su taluni settori della nostra Borsa che si sono rimessi all'acquisto. Non grandi cose, perché il volume degli scambi rimane contenuto, ma il tono è migliorato.

La situazione globale resta comunque delicata e sebbene il troppo «pieno» tecnico sia stato in gran parte smaltito, la probabilità di movimenti rivalutativi non ha per il momento grandi prospettive.

Nel comparto del reddito fisso, andamento irregolare su fondo calmo.

Alfredo Nemez

TITOLI	Chius. 24/4	Chiusura 8/5	Percent.
Generali	93.050	96.700	+ 3,9
RAS	83.410	82.500	— 1,1
Assicuratrice	129.110	124.510	— 3,5
Mediobanca	90.000	86.950	— 3,4
ANIC	1.190	1.142	— 4,0
Montedison	1.095	1.101	+ 0,5
Bastogi	2.225	2.159	— 2,9
Finsider	660,5	644	— 2,5
Centrale	6.601	6.406	— 3,0
Sviluppo	3.040	2.975	— 2,1
Beni Stabili	5.140	4.960	— 3,5
Immobiliare R	619	606,75	— 2,0
Fiat	3.655	3.523	— 3,6
Olivetti	3.171	3.006	— 5,2
Amiata	14.500	14.750	+ 1,7
Viscosa	4.020	3.850	— 4,0
Italcementi	29.500	27.850	— 5,5
Rinascente	369	350,25	— 5,0
Pirelli S. p. A.	3.302	3.208	— 2,8

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus	doll.	10.14	11.11
Robeco	fior. ol.	219.50	—
Rolinco	»	175.30	—
Fidelity c.f.	doll.	9.81	10.72
Fidelity f.	»	13.50	14.75
Fidelity t.f.	»	19.80	21.64
Italamerica		—	—
International	fr. bel.	365.—	—
Fonditalia	doll.	11.83	—
Interitalia	lire	9426	9991
Interfond	doll.	10.42	11.09
Capitalia	fr. bel.	486.—	—
Intertrust		—	—
Itac	fr. sviz.	256.—	258.—
Usitalia		—	—
Euro P.I.	fr. sviz.	102.89	—

economia, organizzazione, scienza, tecnica i temi e gli autori più importanti

economia

W.R. Allen (a cura di) - La teoria del commercio internazionale da Hume a Ohlin
K.J. Cohen, R.M. Cyert - Teoria dell'impresa
M. Del Viscovo (a cura di) - Economia del turismo in Italia
J.S. Duesenberry - Reddito, risparmio e teoria del comportamento del consumatore
C.D. Foster - Il problema dei trasporti
R. Frisch - Leggi tecniche ed economiche della produzione industriale
J.K. Galbraith - Il capitalismo americano
J.K. Galbraith - La società opulenta
J.K. Galbraith - Il grande crollo: la crisi economica del 1929
J.K. Galbraith - Il progresso economico in prospettiva
P. Gennaro - Introduzione alla statistica
G. Katona - L'analisi psicologica del comportamento economico
G. Katona - L'uomo consumatore
N.F. Keiser - Analisi economica, politica fiscale e sviluppo economico
C.P. Kindleberger - Lo sviluppo economico
C.P. Kindleberger - Lo sviluppo economico europeo e il mercato del lavoro
C.P. Kindleberger - Economia internazionale
R.L. Klein - Introduzione all'econometria
W. Leontief - Saggi di economia
W. Leontief - Teoria economica delle interdipendenze settoriali (input-output)
R.G. Lipsey - Introduzione all'economia
M. Monti (a cura di) - Problemi di economia monetaria
D.M. McDougall, T.E. Dernburg - Macroeconomia
M.G. Mueller (a cura di) - Problemi di macroeconomia - 3 voll.
F. Perroux - L'economia del XX secolo
J. Robinson - Saggi sulla teoria dello sviluppo economico
J. Robinson - Teoria dell'occupazione
R.S. Sayers - La banca centrale
W.G. Shepherd - L'economicità di gestione nell'impresa pubblica
A. Shonfield - Il capitalismo moderno: mutamenti nei rapporti tra potere pubblico e privato
G. Stefani (a cura di) - Studi sul finanziamento delle imprese pubbliche in Europa
R. Stern - Il commercio estero italiano
S. Tsuru (a cura di) - Dove va il capitalismo?
L. Vajani - Teoria statistica della previsione

di prossima pubblicazione:
W. Sadowski - Statistica per economisti
W. Breit, H. Hochman - Problemi di microeconomia

scienza e tecnica

U. Borrione - Nuovi orizzonti nella tecnica dei trasporti
G.H. De Groat - L'automazione nelle lavorazioni metalmeccaniche
V. Diamanti - Guida alle materie plastiche
D. Dinelli - Introduzione alla ricerca industriale
J.C. Gille, P. Decaulne, M. Pelegrin - Fondamenti della regolazione automatica
G. Guzzoni - Metallurgia e tecnologie dei metalli
F.A. Isnardi - Utensili da tornio
A. Kleinlogel, W. Haselbach - Formule per il calcolo dei telai
E. Kuhn, G. Lucchini - L'acqua negli impianti termici
D.G. Jones - Chimica e industria
T.J. Lewis, P.E. Secker - Scienza dei materiali
M. Nogaro - Macchine per la lavorazione dei metalli
W. Prager - Introduzione alla teoria della plasticità
R. Pryor - Chimica dei radicali liberi
P. Santini - Matematica applicata alla ingegneria, vol. I, vol. II
W. Slavin - Spettroscopia di assorbimento atomico
R. Stewart - Studio delle reazioni organiche
R.G. Ward - Introduzione alla chimica fisica siderurgica

di prossima pubblicazione:
F. Ottone - Comando numerico

E.S. Savas - Il calcolatore nel controllo dei processi industriali
C.E. Shannon, W. Weaver - Teoria matematica delle comunicazioni

direzione e organizzazione d'impresa

H.I. Ansoff - Strategia aziendale
R.N. Anthony - Contabilità per la direzione
R.N. Anthony - Sistemi di pianificazione e controllo: schema di analisi
R.M. Barnes - L'analisi del lavoro con il metodo del campionamento
G. Billia - Studi sull'automazione
G. Billia, A. Fabris (a cura di) - L'organizzazione aziendale: profilo critico e testi fondamentali
R.R. Blake, J.S. Mouton - Gli stili di direzione
G.B. Bozzola - Il sistema aziendale
G.F. Carnevali, C. Ferrandini - Internal Auditing
M. Cattaneo - Economia delle aziende di produzione
R.H. Colley - Gli obiettivi della pubblicità
G. Corigliano - Marketing: strumenti e tecniche
F. de P. Hanika - Verso una scienza della gestione d'impresa
P.F. Drucker - La professione del dirigente
P.F. Drucker - L'efficienza della direzione
P.F. Drucker - Il potere dei dirigenti
A. Fabris - Il lavoro nell'organizzazione industriale
G. Fabris - La comunicazione pubblicitaria
G. Fabris (a cura di) - Le ricerche motivazionali
S.W. Gellerman - Motivazioni e produttività del lavoro
P. Gennaro, G. Cillario - Strategia e pianificazione nell'impresa
M. Langfelder - Scelta ed impiego dell'elaboratore in azienda
F. Latini - Tempo reale e calcolatore elettronico
H.J. Leavitt - Fondamenti di psicologia per dirigenti
S. Lionetti - Commercio con l'estero
H.B. Maynard, J.L. Schwab, G.J. Stegemerten - MTM Lo studio dei metodi e dei tempi di lavorazione
G.B. Massa - Il controllo di gestione
P. Massé - La scelta degli investimenti
F.R. Messner - La pubblicità industriale
L.D. Miles - L'analisi del valore
E. Moretti - I costi standard
J.N. Myer - L'analisi dei bilanci
P. Occhipinti - Direct costing
G. Ottolenghi - Analisi e valutazione del lavoro
A. Pagani - La formazione dell'imprenditorialità
G. Panati - La razionalizzazione delle scelte nell'investment trust
R. Polli - Politica del prodotto
F.J. Roethlisberger - La cooperazione nell'azienda
S. Rossi - Il calcolatore elettronico
M. Sabattini - Fortran-Cobol PL/1
W.G. Scott - I costi di marketing nell'azienda industriale
H.A. Simon - Direzione d'impresa e automazione
A. Spranzi - L'efficienza della distribuzione commerciale
C.H. Springer e altri - Elementi di matematica per dirigenti, 2 voll.
F.W. Taylor - L'organizzazione scientifica del lavoro
L. Urwick - I principi di direzione e la teoria dell'organizzazione
L. Vajani - Metodi statistici nelle ricerche di mercato

di prossima pubblicazione:
P.F. Drucker - L'era del discontinuo
A. Russo Frattasi - L'organizzazione della produzione industriale
P. Saraceno - L'economia dei paesi industrializzati
C.H. Springer e altri - Elementi di matematica per dirigenti - Voll. III, IV

ETAS
KOMPASS

Richiedete il catalogo generale scrivendo a: ETAS KOMPASS - Edizioni per l'Informazione Economica S.p.A. - 20154 MILANO - via Mantegna, 6.

SI E' CONCLUSA LA REQUISITORIA AL PROCESSO DI FIRENZE CONTRO I TERRORISTI

Il PM chiede quattro ergastoli per la strage di Cima Vallona

Secondo l'accusa il carcere a vita spetta a Burger, a Kienesberger, a Hartung e a Oberleiter Agli altri imputati dovrebbero essere distribuiti 194 anni - La Difesa: le prove sono insufficienti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 8

Ergastolo per Norbert Burger e Peter Kienesberger con isolamento diurno per due anni; ergastolo per Erhard Hartung con isolamento diurno per sei mesi; ergastolo per Heinrich Oberleiter con isolamento per un anno. Queste le principali pene chieste dal pubblico ministero, dott. Vittorio Lacava, al la conclusione della requisitoria — in Corte d'Assise a Firenze — nel processo per la strage di Cima Vallona.

Ha messo in rilievo come Burger sia l'apostolo della violenza, fondatore di un partito neonazista, ideologo del tritolo come elemento risolutivo della questione altoatesina e come abbia approfittato della sua qualità di docente universitario per fanatizzare i suoi giovani adepti. Ha sottolineato quindi come Kienesberg sia stato il diabolico esecutore della volontà del Burger, l'uomo-chiave per la costruzione degli ordigni esplosivi che venivano disseminati in Alto Adige. Per loro, dunque, nessuna scusante, nessuna attenuazione, affermazione della responsabilità per l'attentato all'integrità territoriale dello Stato e per strage continuata, per costituzione di banda armata e attentati agli impianti elettrici, per vilipendio di cadavere e danneggiamenti nonché per detenzione di materie esplodenti.

Carcere a vita per il giovane medico Hartung von Hartungen per strage continuata, banda armata, detenzione di esplosivi, attentati e danneggiamenti a impianti elettrici e prigione perpetua anche per Oberleiter colpevole di strage, banda armata, detenzione di materie esplodenti, vilipendio di cadavere.

Poi gli altri imputati, a cominciare da un altro protagonista della strage di Cima Vallona — il caporalmaggiore di aviazione Egon Kupfer — per il quale sono stati chiesti 30 anni di reclusione; 27 anni e 6 mesi e la pena proposta per Hans Christian Genk, l'autista del gruppetto degli attentatori; 27 anni per Karl Schafferer (uno dei due imputati detenuti); 26 anni per Helmuth Moritz e per Hans Jorg Humer (il secondo detenuto); 22 anni per Peter Matern; 21 anni e 6 mesi per Gottfried Tschaikner; 5 anni per Albert Schafferer; 4 anni per Kate Dahl-Schafferer; 2 anni ciascuno per Dietrich e Rolf Eibl; 1 anno e 8 mesi — infine — alla suffragetta del gruppo, la biondina di Bolzano, Maria Major. I reati loro attribuiti dall'accusa vanno dalla strage continuata alla costituzione di banda armata, detenzione di materie esplodenti, vilipendio di cadavere, danneggiamento di impianti elettrici, cospirazione politica: di quest'ultimo reato rispondono gli imputati per cui sono state chieste le minori pene.

Per gli altri 11 imputati (sono 30, come si sa, le persone coinvolte nel processo) il rappresentante dell'accusa aveva già chiesto il proscioglimento nella prima parte della sua requisitoria; rispondevano soltanto di cospirazione politica avendo fatto parte del «Gruppo Burger costituitosi a Innsbruck fra i giovani dell'associazione studentesca «Brixia».

Concludendo il suo discorso il dott. Lacava ha respinto le giustificazioni tirate in ballo da Burger e dai suoi uomini nelle stucchevoli interviste concesse a mezza stampa mondiale: la causa dell'autodeterminazione del popolo altoatesino non si esaltava col tritolo ma con la civiltà delle discussioni; la comoda maschera, il camuffamento formale di agire come «stimolanti» per fare ottenere un'autonomia maggiore ai cittadini italiani di lingua tedesca si rivelano per quello che sono — secondo il Pubblico Ministero — e cioè tentativi di raggiungere una ben determinata meta, quella del distacco territoriale della regione altoatesina dal territorio nazionale italiano. Proprio sotto questo profilo, mentre ha lasciato cadere per gli altri imputati la accusa di attentato all'integrità territoriale dello Stato, il dott. Lacava ha chiesto che siano puniti con l'ergastolo Burger e Kienesberger, vertici riconosciuti, braccio e mente, cervello e martello dell'organizzazione terroristica.

Il presidente ha dato subito dopo la parola al difensore di uno dei due principali esponenti del gruppo terroristico: l'avv. Karl Gartner di Silandro (Bolzano), difensore del Kienesberger: «Pur nel commosso ricordo e nel doveroso rispetto della memoria dei soldati morti a Cima Vallona — egli ha detto — non dobbiamo perdere di vista la realtà giuridica del processo, che è sopra tutto indiziario, non un processo di confessioni, di prove, di indizi certi contro Kienesberger». «Esistono soltanto confessioni e deposizioni in contraddizione fra loro — ha proseguito — chiamate di correità malamente suffragate da prove, niente dati di fatto esistenti. Come si fa a condannare senza prove? Ha concluso chiedendo per Kienesberger l'assoluzione per insufficienza di prove per la strage di Cima Vallona e perché il fatto non costituisce reato dalle altre imputazioni, principalmente per quella di attentato all'integrità dello Stato.

L'avvocato Guido Mochi ha ribadito la tesi difensiva circa l'intenzione degli imputati di attirare l'attenzione internazionale sul problema dell'Alto Adige, per farlo avviare a una soluzione soddisfacente per quelle popolazioni. Per Kupfer, secondo il difensore, si potrà parlare soltanto di omicidio colposo, di lesioni, di danneggiamenti. Assoluzione, invece merita, secondo il difensore, il Matern, per gli attentati andati a vuoto al palazzo della regione di Trento, così come la Dahl per la quale non dimenticando che il fatto che il figlio e il cognato ricevessero in casa i loro amici non è elemento sufficiente per provare la sua correità nella cospirazione politica.

Mentre per Erich Hans Klinger ha chiesto l'assoluzione perché il fatto non costituisce reato (anziché con la formula dubitativa come ha chiesto il Pubblico Ministero), l'avv. Sandro Milloni per l'«autista» di Cima Vallona, il Genk, ha sostenuto la mancanza del nesso causale fra il suo comportamento e l'evento; si trattava di una «riserva» per l'attentato al palazzo degli uffici finanziari e così anche a Cima Vallona, dove si fermò con l'auto ai piedi della montagna, senza sapere quello che i suoi compagni di viaggio andavano a farci.

In difesa di Hartun l'avv. Alessandro Traversi ha ricordato che le prove acquisite — in istruttoria e nel dibattimento — hanno valore soltanto indiziario in relazione al fatto di Cima Vallona, non potendosi attribuire sicura veste di veridicità alla chiamata di correo di chi, come il detenuto Humer, potrebbe avere un interesse psicologicamente attendibile a «collaborare» con la giustizia per alleggerire la propria posizione. Cautela massima, quindi, nel valutare gli elementi apparentemente indiziari e tanta maggiore cautela se si tiene conto che da quegli apparenti indizi deve dipendere addirittura la pena dell'ergastolo.

Ampia assoluzione per Cima Vallona e ampia assoluzione per gli altri reati, anche in considerazione che non il distacco dell'Alto Adige dall'Italia, ma l'autonomia dai contorni ben precisi, era negli intenti di coloro che come Hartung credevano sinceramente nei diritti dei sud-tirolesi. Lunedì mattina proseguiranno le arringhe difensive.

Fulvio Apollonio

Sei morti in due sciagure stradali

Brindisi, 8

Sei morti e due feriti gravi costituiscono il bilancio complessivo di due disgrazie stradali, una accaduta presso Brindisi e un'altra, dalla dinamica quasi analoga, in provincia di Milano.

Ecco in sintesi i particolari della sciagura di Brindisi: un autotreno e un'autocisterna si sono urtati lateralmente mentre procedevano in direzioni opposte nei pressi del abitato di Mesagne. L'autotreno è finito contro una «Innocenti» che sopraggiungeva dalla direzione opposta investendola. Su questa macchina hanno trovato la morte l'avv. Pietro Di Castri di 58 anni di Francavilla Fontana, consigliere provinciale del M. S.I. e candidato alle «regionali» e Cosimo Sportillo di 60 anni, pure di Francavilla.

E' rimasta ferita la figlia dello Sportillo, Giuseppina di 26 anni. Infine l'autotreno si è rovesciato sulla strada schiacciando una «R-4» che lo seguiva. Nell'auto ha trovato morte istantanea la professoressa Arcangela Raffaella Lucarini, di 38 anni, di Brindisi, moglie di un noto professionista, l'avv. Mario Pais.

Nell'incidente è rimasta coinvolta una terza macchina uscita di strada senza conseguenze per le tre persone che erano a bordo.

Tre morti è un ferito sono il bilancio, come si è detto, di un altro incidente avvenuto stamane in provincia di Milano. Al bivio di Caloppio, nel tratto tra Liscate e Settala, una vettura condotta da Costanzo Valtorta di 23 anni, da Cassano d'Adda, nel superare un ciclomotore, ha sbandato sulla sinistra, investendo un autocarro articolato, targato Piacenza, e guidato da Attilio Scrivani, che proveniva in senso inverso.

L'autocarro ha a sua volta sbandato andando a sciantarsi contro un'altra autovettura, targata Brescia, e condotta da Aldo Salvi, da Rovato (Brescia), che aveva a bordo due altre persone, Giovanni Messali e Giovanni Macchina, anch'essi da Rovato. Il Salvi e il Macchina sono deceduti all'istante, mentre il Valtorta e il Messali sono stati trasportati all'ospedale di Melzo; il primo poco dopo moriva.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — I resti di una delle macchine coinvolte nell'incidente in cui sono morte tre persone

CONTADINO CALABRESE «VENDICA» LA MORTE DEI SUOI CAPRETTI

In preda al furore spara contro un'intera famiglia

Ha ucciso la sorella del rivale - In gravi condizioni l'uomo la moglie e un figlio - E' stato catturato dopo una battuta

Catanzaro, 8

Un contadino di Magisano, Domenico Frustaci, di 39 anni, ha ucciso, al termine di una lite sorta da un vecchio e sordo rancore Giuseppina Ferraro di 27 anni con due colpi di pistola. Con la stessa arma ha ferito la cognata della donna, Maria Antonia Capizzone e il figlio di questa Giovanni Ferraro, di 9 anni. Poi con un bastone ha ferito il fratello di Giuseppina, Salvatore di 34 anni, marito della Capizzone e padre del piccolo Giovanni. Il fatto è avvenuto la scorsa notte in un casolare alla periferia di Magisano, un comune di duemila abitanti a trenta chilometri da Catanzaro.

L'omicida è stato catturato dai carabinieri, nel primo pomeriggio di oggi. I militari, che erano con i cani-poliziotto, lo hanno trovato in una vecchia casupola semidiroccata nei pressi del cimitero di Magisano. Il Frustaci non ha opposto resistenza; si è lasciato ammanettare e accompagnare al comando dei carabinieri dove è stato interrogato dal magistrato.

Sulla base delle testimonianze raccolte, è stato possibile accertare come si sono svolti i fatti dei quali il contadino è responsabile. Il Frustaci ha covato per mesi la vendetta. Era infatti convinto che il Ferraro fosse responsabile di aver sgozzato i suoi capretti nella notte del primo febbraio scorso. Frequenti erano infatti le liti fra i due per gli sconfinamenti dei rispettivi greggi sui fondi di loro proprietà. Il Frustaci perciò riteneva responsabile il Ferraro di quella strage.

L'altra notte, dopo un ennesimo litigio, il contadino si è presentato in casa del Ferraro. Era armato di una pistola. Dopo aver ingiuriato il rivale, accusandolo di aver ripetutamente condotto le pecore nel suo fondo, ha cominciato a colpirlo con un bastone preso dal caminetto urlando: «Ti devo dare una lezione solo così imparerai», e gli ha sparato contro due colpi di pistola ferendolo alla testa. La moglie del Ferraro, Maria Antonia Capizzone, che stava per andare a letto, è uscita dalla sua abitazione correndo in direzione della casa della sorella del Ferraro per chiedere aiuto. A Giuseppina Ferraro la donna, secondo quanto hanno dichiarato alcuni vicini di casa, ha detto: «Corri, corri stanno uccidendo Salvatore». Giuseppina Ferraro, che abitava nei pressi della casa del fratello, è subito accorsa per affrontare il contadino il quale, nonostante il Ferraro fosse a terra e perdesse abbondantemente sangue, continuava a percuoterlo con il bastone.

Il Frustaci non appena ha visto comparire Giuseppina Ferraro e la Capizzone sulla porta di ingresso della modesta abitazione, ha sparato alcuni colpi contro di loro. Due proiettili hanno colpito in pieno petto Giuseppina la quale è caduta a terra uccisa. Il terzo colpo, invece, ha ferito la Capizzone che si trovava alle spalle della Ferraro. Poi l'uomo, oramai fuori di sé, ha sparato contro il figlio del Ferraro, Giovanni, il quale svegliato dal trambusto si era messo a piangere disperatamente nel suo lettino. Il proiettile ha ferito gravemente il bambino. Un altro figlio del Ferraro, Lorenzo, di quattro mesi, è riuscito a sfuggire alla follia omicida.

I soccorritori, dopo i primi momenti di sgomento e anche di paura per il possibile ritorno dell'assassino, hanno soccorso i feriti trasportandoli allo ospedale di Catanzaro. Salvatore Ferraro è stato ricoverato in grave stato: ha due ferite di pistola alla testa e molte contusioni; la moglie, Antonietta Capizzone, ha una ferita d'arma da fuoco all'addome e il braccio sinistro fratturato. Il loro figlio Giovanni, che è grave, ha ferite contuse nel corpo e la frattura del cranio. Per tutti i sanitari si sono riservati la prognosi.

E' TORNATA LA NEVE sui monti della Liguria

Genova, 8

Un violento temporale con rovesci di pioggia si è abbattuto nella notte e nelle prime ore della mattina su Genova e la Liguria. Nell'entroterra della riviera di levante è caduta la neve sui monti al di sopra dei 1200 metri. La temperatura si è abbassata notevolmente in tutta la regione.

IL PIU' GROSSO COLPO NELLA LOTTA AGLI SPACCIATORI DI STUPEFACENTI

Eroina per sedici miliardi scoperta dall'FBI nel Texas

Gli agenti della squadra narcotici hanno sequestrato 41 chilogrammi di droga in un albergo di San Antonio - In arresto due americani e una coppia messicana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

San Antonio, 8

Il più grosso carico di eroina della storia della repressione del vizio è stato sequestrato da agenti dell'FBI in un albergo di San Antonio, nel Texas: si tratta di circa 41 chilogrammi di eroina al 98 per cento che, se diluita, avrebbe un valore di oltre 16 miliardi di lire. Gli agenti hanno tratto in arresto tre uomini e una donna: uno di loro, al momento dell'arresto, ha tentato di tagliarsi la gola con una lametta ed è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale, dove le sue condizioni vengono giudicate soddisfacenti.

I quattro contrabbandieri sono Yolanda Smith Yanez di 32 anni e il suo compagno che ha tentato di suicidarsi Manuel Dominguez Suarez di 49 residenti a Città del Messico, il proprietario di un locale notturno di San Antonio Alfredo Montemayor di 33 anni e Salvador Mazatini di 36 anni anche lui di San Antonio.

La notizia della clamorosa scoperta di un così grande quantità di droga è stata data dal procuratore del distretto federale Segal Wheatley, il quale ha anche fornito alcuni particolari dell'arresto. Wheatley ha riferito che la squadra narcotici dell'FBI era da tempo sulle piste di una banda di contrabbandieri che operava tra il Messico e gli Stati meridionali dell'Unione: Texas, Nuovo Messico e Arizona.

Proprio stanotte una squadra di agenti si è recata in due alberghi al centro di San Antonio per interrogare le quattro persone suddette, fortemente sospettate di essere delle ottime pedine dell'ingranaggio dei contrabbandieri. Montemayor e Mazatini non hanno opposto resistenza. Invece Suarez e la sua compagna hanno tentato prima di fuggire attraverso una scala di sicurezza, ma quando hanno visto che gli agenti avevano circondato tutto l'isolato, l'uomo ha estratto di tasca una lametta ed ha tentato di tagliarsi la gola. Gli agenti sono stati prontissimi nell'impedire che Suarez portasse a termine il suo folle proposito, ma siccome era rimasto ferito, hanno immediatamente chiamato una autoambulanza che ha portato l'uomo al più vicino ospedale. Come si è detto le sue condizioni vengono giudicate soddisfacenti. Suarez è sotto una nutrita scorta e potrà lasciare il nosocomio fra pochi giorni.

Nel frattempo gli agenti perquisivano la stanza d'albergo occupata dai messicani e, ben celati, rinvenivano diversi sacchetti contenenti l'eroina. Enorme è stato lo stupore degli uomini dell'FBI appena il quantitativo di droga è stato pesato: mai finora si era riusciti a mettere le mani su 41 chilogrammi di eroina pura.

A Washington, intanto, il Governo americano si è detto disposto a pagare fino a 50 mila dollari (circa 32 milioni di lire) ad un informatore che sia in grado di fornire notizie atte a stroncare il possesso e la circolazione illegale di narcotici negli Stati Uniti. Il direttore dell'ufficio narcotici John Ingersoll ha detto alla sottocommissione bilancio della Camera dei rappresentanti che «per penetrare nel difficile mondo dei trafficanti di droga è necessaria la collaborazione di informatori ad alto livello».

Ingersoll ha chiesto, per il suo ufficio, lo stanziamento di 439 mila dollari come «fondo informatori». «E' chiaro — ha continuato Ingersoll — che la collaborazione di questa gente non è a buon mercato. In qualche caso si può arrivare fino a 50 mila dollari per una informazione di prima mano».

Il presidente della sottocommissione Rooney ha fatto rilevare che la cifra richiesta da Ingersoll è di ben «tre volte e mezza maggiore di quella stanziata per tutta l'"31 che, oltre alla droga, si deve occupare di omicidi, rapine alle banche, rapimenti di persone eccetera».

Sono già alcuni anni che le autorità federali hanno iniziato una campagna serratissima contro il traffico, lo spaccio e l'uso di stupefacenti. Il pugno di ferro delle autorità in questo settore ha cominciato a dare i suoi frutti tanto che quelli che venivano una volta considerati come i maggiori «porti di arrivo» della droga, come New York e Boston sulla costa orientale e San Francisco o Los Angeles su quella occidentale, possono considerarsi oggi abbastanza tranquilli. Tuttavia il «cervello» dei malviventi si è ancora una volta adeguato, da qualche tempo la droga entra in quantitativi sempre maggiori, come dimostra l'eroina sequestrata a San Antonio, attraverso il confine messicano o i Caraibi e giunge sempre dall'Europa o dall'Asia attraverso il Messico o gli altri paesi del subcontinente americano.

A. P.

GIOVANE MUORE per abuso di stupefacenti

Vienna, 8

Un giovane di 19 anni, Herbert Eigruber, disoccupato, è morto l'altro ieri per abuso di sostanze stupefacenti in un prato sui Moenchsberg di Salisburgo. Durante una riunione di ragazzi e ragazze dell'età media di 15 anni aveva troppo a lungo annusato e aspirato un prodotto chimico a base di tricloroetile, che viene venduto in drogherie e farmacie come detersivo. Ha perduto i sensi e non si è più risvegliato. E' morto durante il trasporto all'ospedale.

La polizia, chiamata da una telefonata anonima, ha arrestato tre giovani studenti universitari, che però sono stati rimessi in libertà provvisoria nella giornata di ieri. E' stato anche accertato che parecchi facevano uso di hascisc.

FORSE IL 3 DICEMBRE via all'«Apollo 14»

New York, 8

Il lancio dell'«Apollo 14» non avverrà prima del 3 dicembre ma potrebbe essere ritardato fino agli inizi dell'anno prossimo in relazione alla necessità di apportare modifiche ai serbatoi di ossigeno del modulo di servizio per evitare il rischio di esplosioni.

L'equipaggio del «14» sarà lo stesso scelto tre mesi fa, cioè Alan Shepard, Stuart Roosa ed Edgard Mitchell. Anziché scendere nella regione lunare precedentemente designata, Shepard e Mitchell tenteranno invece lo atterraggio sugli altipiani della «conformazione» Fra' Mauro, cioè l'obiettivo selenico che lo «Apollo 13» non poté raggiungere.

IMBARAZZO FRA I DIGNITARI DI CORTE

MARGARET IN ATTESA DEI COMODI DI FRANK

Sinatra ha fatto aspettare la principessa per una decina di minuti: era andato al bar

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 6

La disinvoltura americana verso i «sacri» esponenti della tradizione europea è proverbiale e ha dato luogo ad una aneddotica ricca di spunti umoristici e paradossali. Ne ha dato una nuova testimonianza Frank Sinatra o «La voce» come viene chiamato nel mondo anglosassone, che si trova qui a Londra per una serie di concerti di beneficenza a favore della società nazionale per i bambini minorati.

Ospite d'onore della serata era ieri sera la Principessa Margaret e il programma prevedeva che prima di dare inizio al concerto Sinatra sarebbe stato ricevuto in una saletta della Festival Hall dalla sorella della Regina Elisabetta. Margaret è stata puntuale, ma non lo è stato Sinatra che ha fatto aspettare la Principessa per una decina di minuti fra la costernazione evidente dei gentiluomini al seguito, costernazione che si leggeva sul volto sussiegoso.

Nessun imbarazzo invece da parte del cantante che è entrato con la massima disinvoltura nella sala, si è diretto sorridente verso la Principessa e le ha teso la mano, dicendole: «Sono lieto di rivederla». Ha poi spiegato il ritardo affermando di essersi fermato al bar. Questa spiegazione, all'apparenza almeno, è stata apprezzata solo da Margaret che ha sorriso e ha scambiato amabilmente qualche frase con Sinatra senza dare l'impressione del minimo imbarazzo, il gelo dei dignitari che circondavano la Principessa non ha dato invece alcun segno di cedimento.

L'attesa per tutti quei signori era stata per la verità particolarmente snervante. Visto che il cantante non si faceva vivo si erano dati da fare per trovarlo ma le ricerche sembrava che non approdassero ad alcun risultato. Nessuno riusciva a scovarlo. Finalmente quando la sua lussuosa «Jaguar» si è fermata di fronte all'ingresso della Festival Hall, Sinatra si è veduto accolto da due signori che non gli hanno dato neppure il tempo di rispondere al saluto dei numerosi fans che lo attendevano da ore o lo hanno scortato direttamente fino alla sala dove la Principessa era in attesa.

Sinatra però non ha perso minimamente il suo buon umore e ha dato l'impressione di non essersi affatto reso conto della gaffe commessa. «Shocking», si è limitato a dire un funzionario di Buckingham Palace quando un giornalista ha cercato di cavargli qualche rivelazione sull'«incidente».

Il concerto è stato un successo. Tutti i tremila posti erano stati venduti con un anticipo di settimane. 25 sterline per un posto ma non sono pochi coloro che sono arrivati a sborsare fino a cento sterline, per acquistare un biglietto al mercato nero. Si calcola che con questi concerti Sinatra otterrà a favore della società nazionale per i bambini minorati una somma pari ad oltre 125 mila sterline.

Quando ha fatto la sua apparizione sul palcoscenico Sinatra, che non aveva più cantato a Londra dal 1963, è stato accolto con una interminabile ovazione.

A. P.

BANDA DI SPACCIATORI SGOMINATA IN EMILIA

ACQUISTAVANO ALLUCINOGENI CON RICETTARI FALSIFICATI

In arresto uno dei tre «soci»: gli altri sono fuggiti La rete «commerciale» si estendeva a diverse città

Bologna, 6

Un notevole traffico di stupefacenti che da Imola si estendeva a diverse città della Romagna è stato scoperto dagli agenti di quel commissariato di polizia. Un uomo, Gianni Rebeggiani, di 29 anni, è stato arrestato nella sua abitazione. Altre due persone — Pierpaolo Mazzotti, 32 anni, ed Edgarda Baravelli di 26 anni — sono invece riuscite a fuggire. Diversi «consumatori», di cui non si fa il nome per non intralciare le indagini, sono stati denunciati a piede libero.

Il Rebeggiani, il Mazzotti e la Baravelli si erano impossessati dei ricettari di alcuni medici di Imola e Bologna: una volta falsificate le firme acquistavano nelle farmacie delle vicine città (Faenza, Castelbolognese e Massalombarda) notevoli quantità di allucinogeni — per lo più metedrina — che poi vendevano ai loro clienti, in prevalenza giovani e giovanissimi.

Il Rebeggiani e il Mazzotti erano stati processati tempo fa per spaccio di hascisc al tribunale di Bologna, ma vennero assolti per insufficienza di prove. La Baravelli nel settembre scorso era stata condannata in Olanda per uso di stupefacenti. I tre «soci» sono stati ora denunciati per associazione a delinquere, furto aggravato, falsificazione e traffico di stupefacenti.

La lotta agli spacciatori di droga continua serrata in tutta Italia. Ulteriori sviluppi sono seguiti all'arresto di Roland Reinhard Vierhock, il tecnico tedesco di 26 anni, arrestato ieri dalla Mobile genovese perché trovato in possesso di sei chili di stupefacenti, quattro di hascisc e due di oppio. Il giovane fa probabilmente parte di una grossa organizzazione internazionale per lo spaccio degli stupefacenti su vasta scala. Fra i documenti sequestrati, infatti, c'è anche un libriccino in pelle nera con numerosi indirizzi e numeri di telefono di persone abitanti in tutt'Europa e nell'Asia.

Il passaporto del Vierhock, rilasciatogli l'anno scorso a Berlino, è pieno di visti: negli ultimi dieci mesi egli è stato almeno sette od otto volte in Pakistan, Turchia, India, Afganistan ed in altri paesi orientali, tutti produttori di «materie prime» per la fabbricazione delle sostanze stupefacenti. Vierhock aveva in valigia un secondo passaporto, intestato a Mann Khan Thind, di 24 anni, agricoltore di Nuova Delhi. Potrebbe trattarsi di un documento del quale il giovane tedesco aveva intenzione di servirsi falsificandolo, oppure potrebbe appartenere ad un «produttore».

Gli esperti della polizia e della Criminalpol, in collaborazione con la quale è stata fatta la operazione, stanno esaminando attentamente ogni documento ed indirizzo ma è certo — ha spiegato il dott. Angelo Costa, dirigente della Squadra mobile genovese — che per «capirci qualcosa» saranno necessarie varie settimane. Occorrerà inoltre la collaborazione della polizia e delle squadre narcotici di almeno una decina di paesi.

E' comunque certo che Roland Reinhard Vierhock aveva un appuntamento a Genova. La polizia ne è convinta in primo luogo per il comportamento del giovane il quale, quando è stato avvicinato dall'agente Franco, ha parlato per primo dicendo: «La merce è laggiù». In secondo luogo perché appare improbabile che un «corriere» con un così forte quantitativo di stupefacenti vada in giro per il mondo senza avere una meta o un punto di riferimento fisso o addirittura un appuntamento con un «dettagliante».

RICK VAN STENBERGEN condannato per la droga

Nivelles, 8

L'ex campione del mondo di ciclismo Rik Van Stenbergen, implicato in una vicenda di traffico di stupefacenti, è stato condannato dal tribunale correzionale di Nivelles a 40.000 franchi belgi d'ammenda (circa mezzo milione di lire).

LA FINE DELLA GUERRA



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Reims — Una cerimonia celebrativa si è tenuta in questa città francese nella sala in cui il 7 maggio di venticinque anni fa fu firmata la resa tedesca che poneva fine alla guerra in Europa

UN SICILIANO ESPULSO DALLA NUOVA ZELANDA

CONFESSA UN OMICIDIO A DISTANZA DI 13 ANNI

Già condannato a morte, si era detto innocente

Palermo, 8

Il giudice istruttore dott. Cesare Terranova ha rinviato a giudizio, sotto l'accusa di omicidio per rapina, Angelo La Mantia, di 36 anni, che la sera del 3 settembre del 1957 uccise in un circolo di italiani a Wellingtown (Nuova Zelanda) un suo connazionale, Angelo Odorico, di 38 anni, di origine veneta, gestore del locale.

Il La Mantia — benché avesse dichiarato la propria innocenza — fu riconosciuto colpevole di omicidio per rapina dalla magistratura neozelandese e condannato alla pena capitale. La Regina Elisabetta concesse però all'emigrato la grazia commutandogli la pena nell'ergastolo. Due anni fa, anche per l'ottima condotta tenuta nella casa penale di lavoro alla quale era stato assegnato, il condannato ottenne la libertà a patto che lasciasse il territorio neozelandese.

Il 27 maggio del 1968 Angelo La Mantia arrivò a Fiumicino certo di avere pagato il suo debito con la giustizia degli uomini: venne invece arrestato una seconda volta e trasferito alle carceri dell'Ucciardone perché il ministero grazia e giustizia, informato dell'estradizione dalle autorità neozelandesi, aveva deciso l'apertura di un nuovo procedimento penale affidato alla Procura di Palermo, città natale del La Mantia.

L'istruttoria è stata affidata al dott. Terranova al quale l'imputato ha confessato, per la prima volta, di aver realmente ucciso l'Odorico. La Mantia ha però sostenuto di non aver commesso il delitto per appropriarsi delle cento sterline che scomparvero dalla cassa del circolo, ma per vendicare il suo onore.



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo, oppure anche per telefono chiamando il n. 76.76.76.

IN ISTRIA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric

ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2

PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43

PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8

UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4

CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3

PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13

ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3

POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CENTOMILA offresi stabile tuttofare piccola famiglia. Tel. 211243. 72736 B

CERCASI prestaservizi 8-17 referenziata ottimo stipendio. Telefonare 90469. 24008 B

SIGNORA sola cerca donna anziana senza impegni per lavori leggeri, possibilmente con dormire, presentarsi Mondolfo, Fabio Severo 66. 24026 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA patente B offresi a ditta disposto migliorare. Telef. 761225 ore pranzo. 23990 C

GUARDIA giurata posto fisso guardiano offresi. Cassetta 23974 C SPI.

IMPIEGATA stenodattilografa conoscenza lingua slovena e serbocroata offresi, tel. 24712. 47235 C

PENSIONATO praticissimo lavori ufficio esperienza corrispondente perfetto tedesco e lavoro importazioni referenziato cerca svolgere analogo lavoro. Scrivere Cassetta 24012 C.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni marmettoni plastica, vasto assortimento garanzia lavoro, massima puntualità. Di Toro, tel. 50390-744717. 477461 CC

LA... DEL VOSTRO ARREDAMENTO

Una ditta giovanissima, diretta da giovani, che fruisce però delle esperienze trentennali di maestri falegnami che accoppia tecniche di avanguardia a finiture da ebanista. Esegue lavori su progetti dei clienti, oppure del proprio ufficio tecnico. Sopralluoghi con appuntamento telefonico al n. 90080

mobilia

Stabilimento in Trieste VIA GRIMANI N. 42 Scalo ferroviario Trieste-Rozzol - Telef. 730365

Tutti i nostri mobili sono venduti garantiti da un'assicurazione speciale del LLOYD ADRIATICO

mobilia

Lloyd Adriatico

A.A.A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti. Prezzi modici. Telefonare n. 732054. 24769 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente, tel. 767975. 47233 CC

PITTORE tappezziere, appartamenti, camere, cucine, coloriture olio, prezzi modici. Telefono 69344. 24609 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. BARMAN veramente esperto capace cercasi. Scrivere età posti occupati. Cassetta 23986 D SPI.

A.A. BANCONIERE e aiuto banconiere cercansi. Presentarsi Bar Eugen via Carducci 32. 23984 D

AFFIDASI ovunque facile lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere: Normograf, Macherio (Milano).

AIUTO banconiere e apprendista cercansi prontamente. Bar Rio, viale XX Settembre 16. 45412 D

AIUTO banconiera prontamente cerca Bar Adriaco, Carducci 4. 24010 D

APPRENDISTE commesse, primo impiego assume Universaltecnica, C.so Saba 18. Presentarsi ore 10-12, 17-19. 2302 D

APPRENDISTA meccanico cercasi via Lazzaretto Vecchio 22. 45202 D

ASSUMIAMO donne disposte lavorare due giorni per settimana. Tel. 810320, 19-20. 47413 D

ASSUMONSI bandai installatori capaci ditta «OIRBIS», via Bramante 12, presentarsi ore lavoro. Tel. 78211. 238836 D

AUTISTA patente C assumo via Nazionale 119 Opicina. Presentarsi sabato lunedì ore 8. 47395 D

AZIENDA assume impiegata capace e dotata d'iniziativa anche primo impiego. Cassetta 47415 D SPI.

BAR Scagnol, D'Azeglio n. 2, assume apprendista o aiuto banco orario diurno. 47169 D

BATA calzature cerca apprendisti-commessi e magazzinieri. Assunzione immediata. Presentarsi piazza Borsa 1. 23832 D

CAMERIERI - cameriere cerco. Bar passeggiata a mare: Grado, telef. 81173. 2407 D

CASA di spedizioni cerca fattorino massimo diciottenne. Cassetta 24034 D, SPI.

CASSIERA bella presenza assume Ditta radio TV, offerte cassetta 2403 D SPI.

CERCANSI 2 signorile per balletto tournée Italia 200.000 mensili e inquadramento sindacale. Presentarsi Hotel Città di Parenzo, via Artisti 8, domenica 10 solo mattina. 47379 D

CERCANSI lavorante e mezzalavorante parrucchiere capaci. Tel. 744212. 23954 D

CERCANSI commesse ed apprendiste per abbigliamento, preferibilmente conoscenza sloveno. Cassetta 23842 D, SPI.

CERCANSI camerieri o cameriere e banconiera. Telefono 208149. 2400 D

CERCASI apprendista o aiuto commessa abbigliamento uomo, corso Umberto Saba 40. 72614 D

CERCASI veramente pratica ufficio. Possibilmente amministrazione albergo. Offerte Cassetta 47421 D SPI.

CERCASI ragazzo o ragazza 14-17 anni per banco gelateria stagionale anche continuo. Apprendista vitto alloggio stipendio per Maniago provincia Pordenone, via Roma 24, Gelateria Martinazzi. 43934 D

CERCASI fattorino, apprendista. Rivolgersi Arbiter, Corso Italia 29. 23922 D

CERCASI pulitrice referenziata due volte settimana. Telefonare ore pranzo cena 733461. 24014 D

CERCASI pratico contabilità conoscenza tedesco per albergo stagionale. Referenze. Scrivere Cassetta 1975 D SPI.

CERCASI donne da destinare alla pulizia di stabili, rivolgersi Paduina 4 I piano. 24765 D

CERCHIAMO Trieste personale maschile e femminile. Dopo esito favorevole breve corso teorico-pratico, assegno mensile, rimborso spese, previdenza INAM. Precisare età, studi compiuti e attività precedenti a Cassetta n. 23852 D SPI.

DATTILOGRAFA segretaria cerca ufficio massimo ventenne bella presenza anche primo impiego. Tel. 29106. 24022 D

IMPIEGATA possibilmente stenodattilografa cercasi. Scrivere Cassetta 72776 D SPI.

IMPIEGATO con patente auto militesente assumo per conduzione azienda. Presentarsi sabato lunedì ore 8. Via Nazionale 119 Opicina. 47395 D

PASTICCIERE capace cucina cercasi per snack bar. Telefonare 741004. 47373 D

RISTORANTE Tenda Rossa cerca cameriere e un'internista cucina. Presentarsi lunedì ore 9-16. 47425 D

SECONDO, terzo ufficiale coperta (Aspirante C.L.C. oppure Padrone Marittimo) cercansi per imbarco motocisterna bandiera italiana. Rivolgersi: Agenzia Taglioretti, Piazza de Marini, 3-21, Genova. 5882 D

SEGRETARIO capo ricevimento conoscenza perfetto tedesco cercasi per primario albergo stagionale. Scrivere cassetta 10 D SPI.

STENODATTILOGRAFA conoscenza scritta serbo croato disponibile subito cercasi. Scrivere Cassetta 72778 D SPI.

STIRATRICE di bianco e di vestiti a mano e macchina cerca Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 2399 D

TECNICO orologiaio, esperto, media età, cerca importante azienda. Offerte dettagliate Cassetta 500 D, SPI, Trieste.

TRATTORIA Campo Belvedere cerca ragazzo, domenica chiuso. Tel. 413346. 24024 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

INDIPENDENTI vuote ammobiliate, appartamentina, affittansi. Palma, Goldoni 9 primo piano. 45076 F

MOBILIATA centrale affittasi, brevi soggiorni pure studenti, tel. 35269. 72784 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. OPERATORI, programmatori, perforatrici, verificatrici su macchine IBM. Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 761989. 24675 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

IL RADIOCORRIERE TV

mentre prosegue il concorso 21 Kg. d'oro

ANNUNCIA

UN'ALTRA GRANDE INIZIATIVA EDITORIALE

COPPA RIMET MEXICO '70

UN ALBO A COLORI DI 54 PAGINE SUI MONDIALI DI CALCIO
allegato al Radiocorriere TV in vendita nelle edicole

è indispensabile per seguire da competenti tutte le partite della
COPPA RIMET 1970

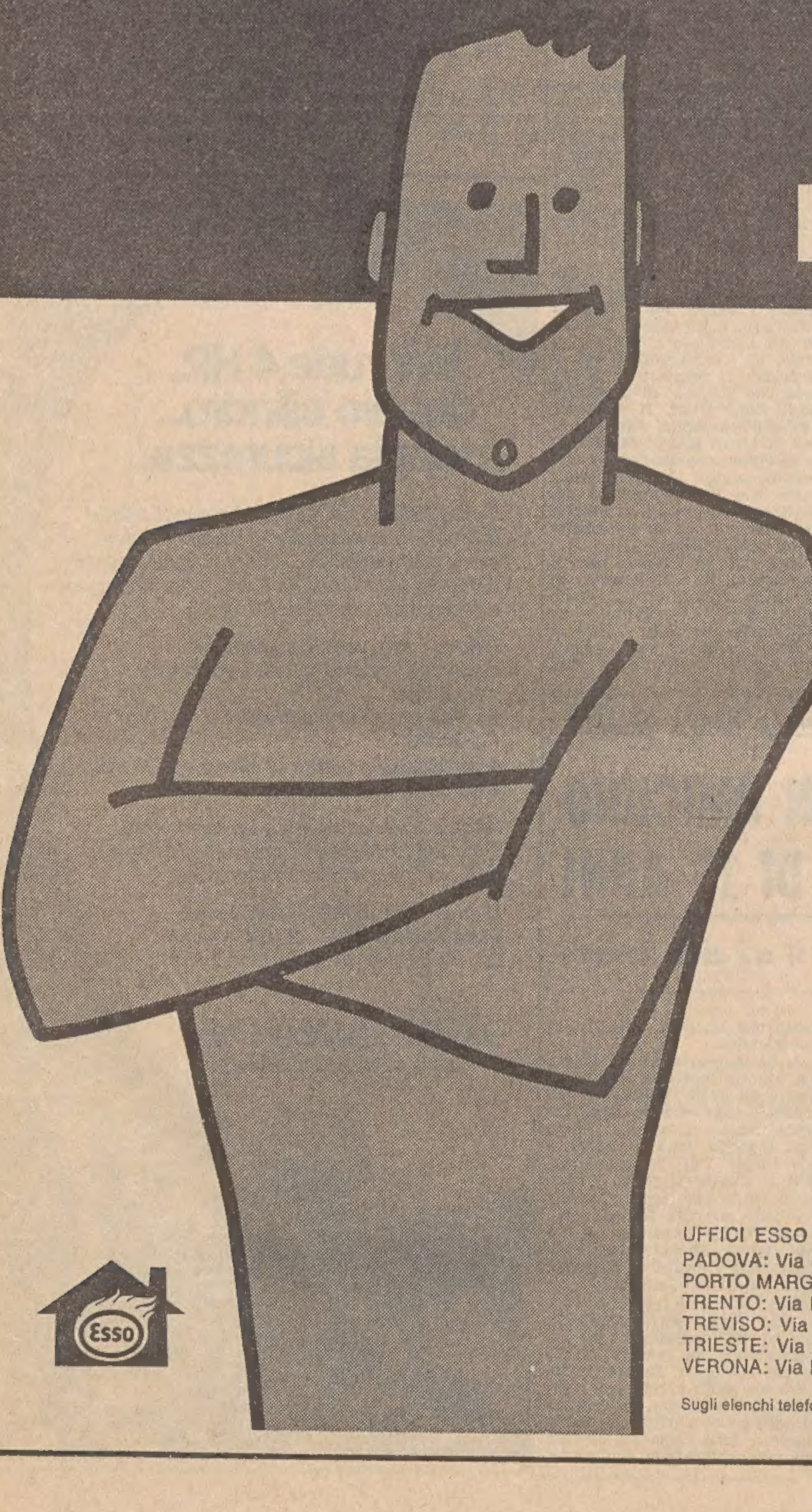
Contiene: il calendario di tutti gli incontri
(gironi eliminatori, quarti di finale, semifinali, finali)
Le illustrazioni e i commenti sui vari "moduli" di gioco
La presentazione di ciascuna delle 16 squadre partecipanti
La storia della Coppa Rimet dal 1930 ad oggi con foto storiche
Le vicende della Nazionale azzurra
I dati sui precedenti otto campionati del mondo
Le classifiche dei "cannonieri"

Sull'albo potrete via via incollare e conservare le fotografie a colori di tutti i giocatori partecipanti alla COPPA RIMET 1970 con i disegni sempre a colori delle bandiere nazionali e delle divise di ogni squadra che saranno riprodotte dal RADIOCORRIERE TV a partire dal prossimo numero con un ritmo di sessanta foto per settimana. Alla fine dei mondiali: un fotocolor gigante della squadra campione da incollare nell'ultima pagina dell'albo.

Non perdete questa eccezionale occasione, acquistate IL RADIOCORRIERE TV in vendita nelle edicole

Trasformazione? Esso Red vi aiuta a pagare le spese

Promesso!



Con un completo programma di finanziamento, a condizioni veramente vantaggiose, potrete trasformare a Esso Red il vostro impianto di riscaldamento o addirittura installarne uno nuovo. Inoltre, un nostro apposito Servizio vi aiuterà a risolvere, nel modo più completo, ogni problema di Assistenza Tecnica. Senza perdite di tempo o complicazioni.
Basta una telefonata: vi daremo la soluzione più conveniente per voi.

Esso Red

UFFICI ESSO
PADOVA: Via degli Scrovegni, 2 - tel. 66.41.33
PORTO MARGHERA: Via dei Petroli, 16 - tel. 53.4.21
TRENTO: Via Brennero, 63 - tel. 80.0.60
TREVISO: Via Isola di Mezzo - tel. 44.6.15
TRIESTE: Via Rio Primario, 16 - tel. 82.08.81
VERONA: Via M. Giovanni della Casa, 19 - tel. 24.0.00

Sugli elenchi telefonici troverete l'inserto con il nome dei Commissionari della vostra zona.

SONO americano, insegno inglese. A chi interessa telefoni 777650 dalle ore 15-19. 23972 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CANE pastore rossiccio ritrovato pressi Università, zampa rotta. Rivolgersi canile Astad, Opicina. 47427 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

AFFITTASI appartamento tre stanze bagno cucina autocarbone libero primo giugno zona campo Belvedere Stazione ferrovia. Rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 47407 I

AFFITTASI magazzino 40 metri quadrati. Rivolgersi Cisternone 70, Bonazza. 47371 I

AFFITTASI appartamento bistanze saloncino cucina bagno gabinetto ascensore centralnafta 55.000 via Ginnastica. Telefono 92010. 24020 I

APPARTAMENTI FLAVIA-SERVOLA 2-4 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344 (pomeriggio aperto). 47455 I

APPARTAMENTO pronto pitture 20 luglio 7 camere bagno doppi servizi soleggiato ex ambulatorio abitazione medico palazzo signorile centrale riscaldamento autonomo affitta direttamente proprietario. Telefonare 30058 ore 14-16. 24739 I

A professionista affittasi 3 stanze in casa signorile comforts moderni. Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344 (pomeriggio aperto). 47455 I

CENTRALISSIMI quartieri di lusso 8 e 5 camere, bagno, riscaldamento autonomo, soleggiati, ascensore, palazzo signorile affittansi. Telefonare dalle 12-13, tel. 31195. 24701 I

CERCASI appartamento, casetta in affitto 4 vani servizi anche in provincia. Cassetta 2222222 I, SPI.

PONZIANA 2 stanze cucina wc 27.500; Ginnastica 5 stanze cucina bagno 29.000; Udine 4 stanze cucina bagno 33.000, affitta Immobiliare, Oriani 2. 47441 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

BOX auto cercasi in via D'Angeli o Revoltella. Tel. 33536. 72770 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

GRU per cantiere edile occasione vendesi condizioni perfette. Telefonare 741806. 47399 M

Z. CUCINE Ariston a gas modello lusso lire 27.500 Radio Vincenzi, via S. Nicolò angolo via Dante. 72752 M

Z. RADIOFONOGRAFI Radiomarelli produzione 1970 lire 35.000 Radio Vincenzi via S. Nicolò angolo via Dante. 72754 M

Z. REGISTRATORE Grundig stereofonico potenza 2x12 W lire 150.000. Radio Vincenzi, via S. Nicolò angolo via Dante. 72756 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare 30356. 47309 N

GIORNALINI anteguerra, Topolino, Gordon, Audace, ecc., pago centomila lire. Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 5708 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO salotti antichi camere letto pranzo quadri orologi pianoforti per Veneto. Tel. 31428. 47431 NN

CUCINE camerette matrimoniali salotti permaflex elementi singoli: Polli, Petronio 32. 122 NN

LETTO pieghevole con materasso cromato quasi nuovo vendesi L. 10.000. Tel. 69497. 23946 NN

OCCASIONISSIMA vendonsi: stanza matrimoniale completa di materassi lana e suste quasi nuovo, salotto e cucina. Telefonare 733420 ore 10-12. 47385 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

ETICHETTE autoadesive neutre, stampate, dorate o argento troverete da Relnea, via SS. Martiri int. 16, tel. 31835.

NASTRI autoadesivi neutri, stampati, per imballo da Relnea, Via SS. Martiri int. 16. tel. 31835. 47193 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 40. 141 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.M.A. ACQUA VINO BIRRE. La più moderna distribuzione di bevande di marca a domicilio che si distingue per qualità di prodotti celerità prezzo. Più risparmio meno fatica eguale DI.BE.MA. Vi convincerete telefonando alla DI.BE.MA. 740485, 95043.

A.A.A. DI.BE.MA. BIRRA di ottima marca formato ¾ L. 150 al pezzo, consegna a domicilio senza cauzione telef. al 740485, 95043. 45354 OO

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, San Lorenzo, Lorenzon Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485, 95043. 45354 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

FABBRICA lampadari cerca rappresentante introdotto nella Venezia Giulia. Casella 7 A SPI - 20100 Milano. 5880 P

ORGANIZZAZIONE carattere nazionale, ricerca agenti cui affidare proprio campionario biancheria per la casa, arredamento, pellicceria per vendita a privati consumatori anche con pagamento rateale. Offronsi alte provvigioni, inquadramento Enasarco. Richiedonsi competenza nel settore, automezzo proprio. Cassetta SPI 37 F - 40121 Bologna. 5977 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO V. DEL BOSCO 20. TELEFONO 96348 RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. VALUTIAMO IL MASSIMO IL VOSTRO USATO. OFFRIAMO NUOVE E USATE CON MINIMI ANTICIPI E RATEAZIONI FINO A 30 MENSILITA'. ANCHE PERMUTE. APERTO FESTIVI DALLE 10 ALLE 13. ALFA ROMEO 1750 Berlina 1968. Giulia Super 1967 1966, G.T. 1600 Veloce 1966, G.T. 1600 1965, Giulia 1300 TI 1967, G.T. Junior 1970 1968, Giulietta TI cloche 1965 1961, Giulia Spider con tetto rigido; FIAT 500 1966, 600 D 1963, 850 Berlina 1966, 850 Coupé 1965, 124 1966, 1500 C 1965, Primula 3 porte 1966, 2300 S Coupé 1967, PEUGEOT 404 iniezione 1964; SIMCA 1000 GL S 1966; LANCIA Fulvia 2 C 1965; APPIA II Serie; VOLKSWAGEN 1963. VISITATECI!!! 712 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE ROSANO via Gatteri 34, tel. 765201. Vendita auto nuove e d'occasione. Valutiamo bene il Vs. usato. Permuta dell'usato con l'usato. Rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Domenica aperto 9-13. Fiat 500 DF '60, '62, '63, '67; 750 '61, '62, '63, '66, '67; Multipla; 850 Vignale '65; Spider-cabriolet '67; Opel 1000 Kadett '67, coupé '64; 1300 '61; 1100 Special '62; D Familiare '64, R '66; 124 '66; Coupé '67; 1500 '62, C '65; 125 Special '69, '70; Alfa GT '64, '65; Giulia 1600 cambio cloche; Giulietta Sprint '62; 1300 TI '66, '70 km 1900; Prinz L '66, '68 45392 Q

(Continua in 12.a pagina)



A ROMA IL PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poiché il giornale viene spedito per via aerea.

CRONACHE SPORTIVE

IL CALCIO VERSO I MONDIALI

LA NAZIONALE A LISBONA DEVE DARSI UN VOLTO DEFINITIVO



Valcareggi, in partenza da Fiumicino, sembra voler nascondere dietro gli occhialoni neri i suoi progetti sulla formazione azzurra. Lo precedono sulla scaletta De Sisti e Ferrante (da sinistra) (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Lisbona, 8

Sotto una densa e oscura coltre di nubi, l'aereo di linea con a bordo la comitiva della nazionale italiana di calcio è atterrata all'aeroporto di Lisbona, dopo tre ore di volo, con circa mezz'ora di ritardo sul previsto. Il leggero contrattempo è stato causato dal vento che, spazzando con forza l'aeroporto della capitale portoghese, ha costretto il pilota del jet a qualche evoluzione sulla città prima di cogliere il momento idoneo per toccare terra.

Il viaggio, a parte l'ultimo quarto d'ora un po' agitato con atterraggio a balzi, è stato, nel complesso, confortevole e tutti i calciatori azzurri sono apparsi distesi e sereni: chi ha giocato a carte, chi si è immerso nella lettura, chi ha visitato la cabina di pilotaggio soffermandosi a parlare col capitano dell'aereo.

Valcareggi, fedele al suo ruolo di uomo tranquillo, non ha parlato molto, limitandosi a ripetere quanto già espresso nei giorni scorsi nel ritiro di Castel Fusano. «Quella di domenica contro il Portogallo — ha detto il C.T. azzurro — è una partita amichevole, ma non dev'essere affrontata con sufficienza. Indubbiamente, le indicazioni più preziose dovrà fornirle il gioco, ma anche il risultato ha il suo valore non soltanto sul piano del prestigio, ma soprattutto su quello psicologico».

La presenza del presidente del settore tecnico del FIGC Walter Mandelli, unitosi alla comitiva azzurra insieme col presidente della Lega Nazionale Aldo Stacchi all'aeroporto di Fiumicino, ha catalizzato l'attenzione e l'interesse dei giornalisti durante il viaggio. «Si dice che la squadra sia stata fatta per Riva — ha detto Mandelli — e s'insinua anche che lo stesso giocatore abbia imposto determinate scelte. Non è affatto vero. Riva è semplicemente quel tanto in più che accresce le nostre speranze per il Messico, ma è soltanto uno degli undici che vanno in campo. Per quanto riguarda le esclusioni dalla lista dei ventidue, esse sono state decise in ossequio a valutazioni di ordine psicologico e tecnico. Ricordo che quando ho esordito nel mio incarico, è stato escluso dalla Nazionale Rivera perché il giocatore era al centro di critiche e turbamenti che ne avevano minato il morale. E' bastata una parentesi di poche partite perché Rivera sia tornato in azzurro. Per questo motivo, sono contrariato quando vedo che l'attenzione di tutti si polarizza su un singolo giocatore. Ed oggi è il caso di Riva».

In merito alla partita di domenica col Portogallo, Mandelli, dopo aver ribadito che si tratta di un consistente collaudo, ha aggiunto che intende chiedere ai portoghesi tre sostituzioni durante l'incontro, oltre a quella del portiere. La affermazione conferma quindi che i tecnici azzurri sono orientati a collaudare a Lisbona i due moduli già provati mercoledì a Castel Fusano, in particolare le alternative Mazzola-Anastasi a centravanti e Puja-Niccolai nel ruolo di stopper. La terza sostituzione rientrebbe nel normale avvicendamento per un eventuale infortunio. Anche tra i pali è probabile che Albertosi e Zoff giochino un tempo ciascuno. Albertosi infatti risente ancora leggermente dell'infortunio al dito medio della mano destra anche se oggi riesce a muoverlo con una certa disinvoltura. E' possibile quindi che il cagliaritano, per non sottoporre la mano ad uno sforzo eccessivo, giochi soltanto 45', così come potrebbe non giocare.

La squadra azzurra che affronterà il Portogallo dovrebbe essere la seguente:

Albertosi; Burgnich, Facchetti; Bertini, Puja, Cera; Domenghini, Rivera, Mazzola, De Sisti, Riva. In panchina, con Zoff (n. 12), dovrebbe sedere Poletti (13), Niccolai (14), Juliano (15), e Anastasi (16). La formazione ufficiale, comunque, sarà comunicata domani mattina da Valcareggi al termine dell'allenamento che gli azzurri sosterranno sul campo dove domenica incontreranno i portoghesi.

Le condizioni di Furino che si era prodotto una lieve contrattura muscolare nell'allenamento di ieri, sono buone. Riva, invece, avverte ancora un lieve dolore all'alluce del piede destro e stamani, durante il viaggio, si è tolto la scarpa per alleggerire il fastidio. Non è niente di serio — ha detto il giocatore — ma è una contusione noiosa. Il piede mi duole un po' quando scatto sul destro, ma non m'impedisce di muovermi a mio agio».

«DAVIS»: 1-1 FRA ITALIA E CECOSLOVACCHIA

Panatta batte Kukal nel secondo singolare

Grugliasco, 8

Panatta ha provvisoriamente riequilibrato il punteggio dello incontro fra Italia e Cecoslovacchia, battendo come era nelle previsioni il «numero 2» Kukal.

E' stata quella dell'azzurro (anch'egli esordiente, come Di Domenico, in Coppa Davis) una vittoria abbastanza facile, anche se lo stesso Panatta ha fatto del suo meglio, nel primo «set», per complicarla. Sembrava infatti che il romano potesse battere rapidamente, il biondo avversario. Senonché Panatta ha accusato, evidentemente, una reazione psicologica che ha influito negativamente sul suo rendimento. Dal quarto «game» fino al quattordicesimo (l'ultimo di questo interminabile gioco) Panatta ha inanellato una lunga serie di errori e di falli, soprattutto all'attacco, e in particolare nelle «volees».

Sotto questo punto di vista è giunta forse provvidenziale per l'azzurro l'interruzione causata dalla pioggia, che gli ha permesso di riconcentrarsi e di tornare in campo rinfrancato, come si è subito potuto constatare.

Nessun dubbio sulla superiorità tecnica del romano nei confronti dell'avversario. Kukal sembra in possesso soltanto di un servizio alquanto potente e di una «volee» assai efficace; ma gli manca la fantasia; ed è proprio su questo piano che Panatta ha cercato — con successo — di superarlo. Il cecoslovacco si è reso conto della propria inferiorità negli scambi e ha cercato sovente di «forzare» portandosi all'attacco; ma soltanto qualche volta il gioco gli è riuscito, perché sovente Panatta lo «contrava» con efficaci passanti e talvolta anche con precisi pallonetti. Si è avuta anzi l'impressione che qualora Kukal non fosse in grado di superare il livello odierno, Di Domenico — se ripetesse la prestazione offerta ieri contro Kodes — potrebbe anche dare un secondo punto all'Italia.

Domani — se il tempo lo consentirà — saranno in campo, alle 15, le coppie che giocheranno il «doppio».

Panatta batte Kukal 8-6, 6-3, 6-3.

G.P. DI MONACO

Stewart il migliore anche con la pioggia

Montecarlo, 8

La pioggia, a volte anche violenta, ha notevolmente disturbato stamane la seconda giornata di prove del Gran Premio automobilistico di Monaco, terza corsa del campionato del mondo per piloti di Formula 1. Soltanto dodici delle 21 vetture hanno potuto scendere in pista prima che le prove venissero sospese a causa dell'acqua che ha presto invaso quasi tutta la sede stradale del circuito.

Anche oggi il miglior tempo non ufficiale è stato realizzato dal campione del mondo, lo scozzese Jackie Stewart, su una March, che ha fatto cronometrare 1'37"1 sul giro, cioè 13 secondi di più del tempo ottenuto ieri nella prima giornata di prove.

Domani, a partire dalle 12.30, si svolgeranno le due serie di qualificazione di Formula 3; la terza ed ultima seduta di prove di Formula 1; la finale del Gran Premio di F. 3 e la seduta supplementare di prove (30 minuti), unicamente riservata agli undici piloti non qualificati per il 28.o Gran Premio di Montecarlo di F. 1.

LA CORSA TRIS

■ Il Premio Fiesse, corsa Tris della settimana, è stato vinto da Incomparabile, davanti ad Acciaio e Riben. 7-5-1 la tris vincente. 95 i vincitori per 679.130 lire.

LA TRIESTINA OSPITA AL «GREZAR» IL ROVERETO

Esce Martinelli in difesa Rientrano Kuk e Marchesi

Un dubbio per la maglia n. 6: Moretti o Pestrin

La Triestina ha completato la preparazione per l'incontro con il Rovereto. All'allenamento hanno preso parte tutti gli uomini della «rosa» ad eccezione degli infortunati Tumiati (dopo l'ingessatura della gamba sinistra avvenuta mercoledì il giocatore si è trasferito in famiglia a Padova) Naldi, Ive e dei militari Paina, Moretti e Sigarini.

Lo schieramento che affronterà il Rovereto è fatto per dieci undicesimi. L'interrogativo riguarda il ruolo di laterale sinistro: Pestrin o Moretti? Il tecnico alabardato si è riservato di decidere dopo aver controllato le condizioni del militare Moretti, che ha comunque le maggiori probabilità di giocare. Non sarà questa la sola novità in retroguardia. Scontata la riconferma di D'Eri, si avrà il rientro di Kuk e l'esclusione di Martinelli.

Trevisan, a riposo per infortunio Naldi, che ha esordito a Biella due settimane fa, ha confermato al centro dell'attacco Paina, mentre le altre due punte, indisponibili Tumiati e Ive, saranno Ridolfi e Marchesi, con Giacomini e Sigarini interni.

La formazione della Triestina sarà quindi la seguente: Colovatti; D'Eri, Kuk; Del Piccolo, Varnier, Moretti (Pestrin); Ridolfi, Giacomini, Paina, Sigarini, Marchesi. Dodicesimo Chendi; tredicesimo Pestrin o Moretti.

Romandia: Bitossi

Les Diablerets, 8

Battuti nella prima tappa dal francese Letort, gli italiani si sono ripagati nella seconda conquistando il successo di tappa con Bitossi e il primato in classifica con Schiavon. Bitossi si è imposto per distacco al termine dei 129 chilometri che da Ovronnaz hanno portato i corridori a Les Diablerets attraverso due colli delle Alpi vadesi: il Pillon (1.546 metri di altitudine e le Mosses m 1.445).

L'AVVERSARIO DI TURNO

ROVERETO

Con l'esibizione del Rovereto si conclude a Valmaura la sfilata delle matricole. A differenza delle altre due neopromosse, la squadra trentina occupa però una dignitosa posizione in classifica ed è quindi in grado di offrire al pubblico locale una buona prestazione. Del resto i prossimi avversari della Triestina non hanno fatto che confermare strada facendo il credito che veniva loro concesso all'inizio del campionato (che per essi era il primo in Serie C) per due motivi: per aver condotto a termine con chiara superiorità su tutte le altre concorrenti il precedente torneo di D; per avere affrontato la campagna di rafforzamento con una larghezza di mezzi fuori del comune (almeno per un sodalizio semiprofessionistico).

Basti sapere che pe racquistare Cantagallo della Spal, Gennari e Picci dall'Arezzo, Calloni dalla Reggina, Aldi e Buli dal Siena, Coli dal Marzotto, Massucco dal Savona e Ferrari dal Mantova, il Rovereto sborsò la bellezza di centotrentadue milioni. E conta sino ad un certo punto se poi, tra l'estate e l'autunno, ricavò dalla cessione di alcuni «minori» e del già nominato Aldi (velocemente girato al Messina) una ottantina di milioni. Resta pur sempre uno «scoperto» piuttosto notevole, che però non dovette eccessivamente preoccupare i responsabili del sodalizio bianconero, dal momento che essi possono fare sicuro affidamento sui contributi invero generosi dell'Amministrazione regionale, del Commissariato del Governo, del Comune e dell'Azienda autonoma di turismo, sull'appoggio di un comitato di finanziatori e, infine, sugli incassi delle partite.

Nessuna meraviglia quindi se il Rovereto, forte di una «rosa» di giocatori bravi e collaudati, si è rapidamente ambientato nella nuova categoria al punto da trovarsi persino in lotta per la promozione. Alla distanza la compagine affidata prima a Giavara e, dalla metà dello scorso aprile, all'ex azzurro Biavati, è calata per un complesso di circostanze che in questa sede sarebbe troppo lungo enumerare. Ma va subito aggiunto che non si è trattato di un crollo, in quanto l'undici trentino è adesso saldamente piazzato al nono posto grazie ai suoi 34 punti, che sono frutto di undici vittorie (di cui quattro conquistate in trasferta) e di dodici pareggi (di cui cinque esterni). Con le 28 reti attive e le 22 passive i bianconeri presentano anche un accettabile quoziente-reti.

I tiratori scelti della compagnia sono Massucco e Rizzati (7 segnature a testa, seguiti da Miorandi (4), Cesari I e Galloni (3), Taddei (2), Barba e Bulli (1).

P. T.

CALCIO ENAL

■ Orari e campi per oggi (ore 15.30): S. Croce: Ospedaliero - Cumin; S. Giovanni: Provincia - Ente Porto; S. Sergio: Cartimavo - Vigili Fuoco; Guardiella: Redi - Modiano; S. Luigi: Acegat - Vetrobel; Marcelliana: C.M.M. «N. Sauro» - Unedi; ore 14.30, Flavia: Edile Adriatica - Anla-Dreher.

INDAGINE SULLA CRISI ESISTENTE IN SENO ALLA SOCIETA' ROSSOALABARDATA

Triestina: la «rosa» dei giocatori offre buie prospettive per l'avvenire

Sette fuori quota, due prestiti rientrano al Milan, Chendi va militare - Una occasione mancata

Da quanti anni ormai la Triestina è in Serie C? Cinque stagioni, e non basteranno perché il campionato di quest'anno, per quanto riguarda la promozione, è ormai perduto. Frossi, Caciagli-Radio, Radio, poi Trevisan; quattro conduzioni diverse, senza raggiungere l'obiettivo. Quest'anno forse era l'occasione migliore, almeno osservando la consistenza delle più forti avversarie della squadra alabardata: due o tre ben dotate, ma assente la squadra guida. L'obiettivo è stato mancato, ma la gente si domanda: cosa sarebbe successo se la Triestina fosse veramente arrivata alla «B»? Preoccupazione legittima, soprattutto se riferita alla situazione della «rosa» della prima squadra, composta da giocatori piuttosto anziani, e da altri che non appartengono alla Triestina.

Ma poiché siamo rimasti in «C», preoccupiamoci dei problemi di questo campionato, che per taluni aspetti sono anche maggiori di quelli della Serie B, poiché limita a tre giocatori l'utilizzazione degli elementi di età superiore ai 27 anni. Fra i cosiddetti «fuori quota» la Triestina annovera già Colovatti, Giacomini, Ive, Sadar e Di Davide. Scatteranno per il prossimo campionato anche Tumiati e Pestrin. E a giugno partirà per il servizio militare Walter Chendi, da dove rientrerà in settembre Moretti, assieme a Paina e Sigarini. Ma Paina è in prestito, e deve tornare al Milan (Rocco lo ha già annunciato); pure in prestito è Marchesi, e rientrerà a Milanello. Inoltre c'è un Sigarini sul quale la Triestina può vantare un diritto di riscatto della comproprietà e c'è un Varnier che appartiene già alla Triestina per un quinto e potrebbe diventare interamente di sua proprietà per una ventina di milioni in aggiunta.

La situazione patrimoniale della società, per quanto riguarda i giocatori, non è delle più felici dunque. Sette elementi «fuori quota» per il prossimo anno, due prestiti che ritornano alla base, incertezze per Sigarini e Varnier (saranno riscattati oppure no?), Chendi in partenza per il servizio militare. Moretti di ritorno da Bologna, Degasperi rientra dal prestito al Toma Maglie. Con le premesse fatte nei due precedenti articoli — società in balìa di se stessa, senza un presidente, senza un direttivo efficiente, per di più disorganizzata all'interno — come pensare seriamente ad un suo deciso reinserimento fra le squadre che veramente possono puntare alla promozione in «B»?

La situazione è estremamente difficile, inutile nasconderlo. E i mezzi per affrontare il prossimo campionato sono scarsi, ma necessariamente condizionati dall'unica alternativa possibile: rinforzarsi ricorrendo ad altri prestiti, oppure pensare al futuro con la politica dei giovani. Chiaro che con la prima soluzione si avrebbe un dilazionamento della soluzione dei problemi attuali, per cercare di raggiungere al più presto l'obiettivo desiderato; con la seconda si affronterebbe il problema in termini più utilitaristici ma più redditizi a lunga scadenza, attraverso la sperata valorizzazione dei giovani del vivaio, sempre rimandata negli ultimi anni per il ricorso ai prestiti oppure agli acquisti di giocatori già anziani.

Si parla in linea teorica, purtroppo, perché in questo momento non è dato di conoscere quali programmi formulerà il direttivo alabardato. E per quanto riguarda il campionato che si sta concludendo — un campionato perduto proprio nella stretta finale, con un paio di punti buttati via in casa ed altri sprecati in trasferta — c'è tutto un discorso che si può fare fin d'ora e che chiama in causa appunto l'efficienza del settore giovanile. Se Trevisan avesse avuto a disposizione elementi in grado di esordire in prima squadra — sono parole sue — lo avrebbe fatto già molte domeniche fa, quando infortuni o scadimenti di forma avevano messo in difficoltà l'allenatore, specialmente per la composizione dell'attacco. E nonostante il coro di commenti entusiastici che volta a volta veniva fatto a proposito di questo o quel giocatore, il tecnico responsabile dei giovani invitava sempre alla prudenza, esprimendo le sue riserve sul grado di maturità dei giocatori più in vista, di quelli insomma che si ritenevano i più pronti per l'impiego in prima squadra.

C'è stata insomma una frattura, nel passato, nelle squadre minori alabardate. I frutti si raccoglieranno forse il prossimo anno; per quest'anno essi non sarebbero ancora maturi. E' mancato il rodaggio, buttare allo sbaraglio i giovani vorrebbe dire bruciarli. Ecco perché si è dovuto aspettare la trasferta di Biella, per vedere esordire Naldi — un tempo solo — contro l'ultima classificata. Ora purtroppo il ragazzo si è infortunato e non c'è la possibilità di osservarlo all'opera durante un'intera partita, dinanzi al suo pubblico. Verranno utilizzati altri elementi del vivaio? E' sperabile di sì, se i responsabili lo riterranno opportuno e possibile. Perché è chiaro che se dal settore giovanile venisse un po' di luce, si rischiarirebbe anche l'ambiente della prima squadra.

La politica dei prestiti — lo sanno tutti — è quella meno indicata per una società come quella alabardata. E' come addobbare una casa, in vista di un importante ricevimento, con la malinconica prospettiva di dover restituire tutto quanto si è avuto in prestito, una volta che gli ospiti se ne sono andati. Una politica che potrebbe essere valida solo se accompagnata da uno sforzo intenso, per raggiungere subito l'obiettivo; ma una politica doppiamente fallimentare se l'obiettivo viene mancato, come quest'anno.

Uno sforzo intenso: la Triestina non l'ha prodotto quest'anno (e lo sappiamo che non vi erano i mezzi, ma questo fatto non sposta la realtà). Con un solo giocatore in più, da affiancare a Paina, la Triestina avrebbe sfondato. Bisognava quindi compiere lo sforzo in questa direzione, per ottenere il risultato desiderato. La politica della lesina non dà frutti neanche nel calcio. E quest'anno se ne è avuta la riprova. Senza dire che con una Triestina più lanciata, più autoritaria, in testa alla classifica, il «Grezar» si sarebbe riempito di più e in fondo la spesa sostenuta sarebbe stata quasi totalmente «cancellata» dalla maggiore affluenza allo stadio.

Quando un'azienda sta per fallire — anche questo lo si è sentito ripetere spesso dai tifosi — l'unico mezzo per farla sopravvivere è quello di riversarvi altro capitale, per farla rifiorire; vivendo alla giornata la fine è certa. Così purtroppo sta facendo la Triestina, abbandonata senza guida, in una città che è più pronta alla lacrima che all'azione, in una città che soffre per la crisi di uomini decisi, in una città che accetta sempre più rassegnata tutte le più avvilenti situazioni, incapace di reagire, incapace di protestare; paga soltanto di affollare i valichi quando vengono le belle giornate e magari di telefonare a ciclo continuo al giornale per sentire «cosa ha fatto la Triestina» anche quando gioca in casa. Non c'è da meravigliarsi a questo punto se la Triestina è precipitata in Serie «C» e vi si trova ormai da un lustro, quasi paga di questo ruolo di comprimaria che ormai le rimane, mentre il Cagliari vince lo scudetto e infiamma tutta la Sardegna di entusiastico tifo. Forse basterebbe un decimo di quello entusiasmo per far rinascere la Triestina. Purtroppo esso non esiste più, tranne che in quella centuria di giovanissimi tifosi sempre presenti allo stadio. Potrebbero essere loro il segno della speranza, il simbolo della rinascita. Ma non bastano per ora a far risorgere la Triestina.

Dante di Ragogna

Totocalcio n. 37

PORTOGALLO - ITALIA	2 X
CATANIA - CESENA	1
CATANZARO - AREZZO	X 1 2
MANTOVA - LIVORNO	1 X
MONZA - TERNANA	1
PERUGIA - ATALANTA	1 X
PIACENZA - FOGGIA	1
PISA - MODENA	X 1
REGGIANA - COMO	X 1 2
TARANTO - GENOA	1
VARESE - REGGINA	1
VERBANIA - TREVIGL.	1
SOTTOMAR. - LEGNANO	1

ARSENALE - CERVIGNANO

■ La capolista Cervignano sarà di scena domani sul campo di San Giovanni, ospite dell'Arsenale, nella penultima giornata del campionato dilettanti di prima categoria.

CREMCAFFE'

■ Il Cremcaffè giocherà domani pomeriggio sul campo di San Luigi nella penultima giornata del campionato di promozione. Ospite di turno la lanciatissima Sangiorgina.

Valcareggi e le alternative: Mazzola-Anastasi e Puja-Niccolai

— Preferisce scambiare con il compagno a distanza ravvicinata oppure gli è più consono il lancio lungo in profondità? — è stato chiesto a Riva.

Intuendo lo scopo della domanda, che avrebbe richiesto un indiretto ma preciso parere, se egli preferisce giostrare al fianco di Mazzola o di Anastasi, l'ala azzurra ha risposto: «Dipende esclusivamente dall'andamento del gioco. Se dobbiamo attaccare, gli scambi brevi sono l'unica soluzione; se invece ci difendiamo per replicare in contropiede, il lancio in profondità è il sistema migliore. D'altra parte ci sono tante punte in questa Nazionale. Non ci sono soltanto io».

— Qual è l'obiettivo messicano degli azzurri?».

«Dovremo superare il primo turno e qualificarci per i quarti di finale ,dove affronterei più volentieri l'Unione Sovietica piuttosto che il Messico. Se dovessimo andare oltre dipenderà dalla qualificazione delle altre squadre».

All'arrivo a Lisbona, un gruppo di giornalisti e fotografi portoghesi ha stretto in piccolo assedio i calciatori azzurri. Dopo aver sbrigato velocemente le pratiche doganali, i giocatori italiani sono saliti a bordo di un torpedone che li ha trasferiti lungo una strada tortuosa che costeggia l'estuario del Tago fino ad affacciarsi sull'Oceano, ad Estoril, una località balneare, a poco più di venti chilometri dalla capitale. Quindi il pomeriggio è stato dedicato al riposo, anche perché il vento che spira a raffiche con una velocità di circa settanta chilometri all'ora e la pioggia hanno impedito agli azzurri di uscire dall'albergo. Per domani è atteso l'arrivo del presidente della FIGC Artemio Franchi.

Intanto si è appreso che l'allenatore della Nazionale portoghese, José Augusto, sostituto di José Maria Pedroto, in tournée con la sua squadra (Vitoria de Setubal) ha annunciato la formazione che scenderà in campo contro gli azzurri. Questo lo schieramento: Damas; Pedro Gomes, Humberto; José Carlos, Hilario, Rui Rodrigues; Peres, Jaime Graca, Nelson, Torres, Simoes. Secondo portiere sarà José Henriques, mentre in panchina siederanno: Conceihco, Matine, Dinis e Marinho.

La partita registrata in TV alle 18.25

Roma, 8

La partita Portogallo - Italia, che si svolgerà a Lisbona con inizio alle 16, sarà trasmessa in televisione, registrata, con inizio alle 18.25 sul Programma Nazionale. L'ufficio stampa della RAI ha fatto sapere che lo orario della trasmissione è stato fissato d'intesa con la Lega nazionale calcio (secondo gli accordi, infatti, nessun incontro di calcio può essere trasmesso, durante lo svolgimento dei campionati, prima delle 19). D'altra parte la partita di Lisbona non può andare in onda in diretta data la concomitanza con il campionato di Serie «B».

PRIMAVERILI - NUOTO: BILANCIO POSITIVO D'AVVIO

Varese, 8

Può considerarsi positivo il bilancio dei risultati segnati dai nuotatori italiani impegnati nella prima giornata di gare dei campionati italiani primaverili. Naturalmente le migliori prestazioni sono state ottenute da Novella Calligaris (unico elemento che abbia colto due titoli) nei 400 misti e nei 200 stile libero. La vittoria nel crawl per la brava padovana è stata una cosa facile visto che la Di Tommaso e la Strumolo, giunte rispettivamente seconda e terza, non hanno saputo reggere a lungo il ritmo della fuoriclasse italiana; nei misti invece la Calligaris è stata insidiata da vicino dalla fiorentina Maltagliati, che ha concluso la prova con il buon tempo di 5'31"6. Ancora la Maltagliati ha fornito una buona prestazione a delfino, impegnando a fondo la Tommasini che con 1'10"3 ha uguagliato il primato italiano della Cecchi (tempo in questo caso non omologabile per le dimensioni della vasca). Nel dorso si è imposta con una certa facilità la Tarantino.

Se la Calligaris ha primeggiato in due gare, il fratello Mauro si è invece dovuto accontentare solamente della vittoria nei 400 misti, visto che nel dorso, per un solo decimo di secondo, si è fatto precedere dal compagno di colori Chimisso. Oltre alle buone prestazioni di Calligaris anche il nuotatore Attanasio della Canottieri Napoli ha segnato un tempo di tutto rispetto nei 100 delfino: il 59"9, anche se fatto in vasca corta è senz'altro considerevole, visto che soltanto pochissimi delfinisti italiani sono riusciti finora a superare la barriera del minuto.

L. C.

I VINCITORI DELLE FINALI

Maschili: 100 dorso, Roberto Chimisso (R.N. Patavium) 1'02"9; 100 farfalla, Antonio Attanasio (Can Napoli) 59"9; 200 stile libero, Sergio Alibertini (Lib. Picanello) 2'02"2; 400 misti, Mauro Calligaris (R.N. Patavium) 4'59"; staz. 4x100 stile libero, C.S. Fiat (Lovisolo, Franzini, Spinelli, Frattini) 3'46"4.

Femminili: 100 dorso, Cristina Tarantino (Can Aniene) 1'12"; 100 farfalla, Daniela Tommasini (Romana Nuoto) 1'10"3; 200 stile libero, Novella Calligaris (R.N. Patavium) 2'14"6; 400 misti, Novella Calligaris R.N. Patavium) 5'29"2; staff. 4x100 stile libero, N.C. Milano (Vitti, Pasetti, Biosi, Strumolo) 4'23"7.

IN POCHE RIGHE

Calcio anglo-italiano

Continua la serie negativa delle squadre italiane nel Torneo anglo-italiano di calcio; nelle partite di ieri la Roma è stata sconfitta dal West Bromwich Albion per 4-0 e il L. Vicenza è stato battuto dal Middlesbrough per 2-0.

Scheda Totip

(Trotto NAPOLI)	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	1 2
(Trotto NAPOLI)	1.o arrivato	2
	2.o arrivato	2
(Trotto TRIESTE)	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 x
(Trotto BOLOGNA)	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	x
(Galoppo ROMA)	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	2 x
(Galoppo MILANO)	1.o arrivato	1 x 2
	2.o arrivato	x 2 x

PALLANUOTO

Italia - URSS 4-4 (1-1, 2-1, 1-1, 0-1)

Genova, 8

Italia e URSS hanno chiuso in parità una delle migliori partite giocate nella piscina del lido di Albaro. Entusiasmo alle stelle tra il pubblico e felice prestazioni su ambo i fronti.

PALLACANESTRO

Si conclude il torneo «Medaglie d'oro triestine»

Si conclude oggi il campionato provinciale di pallacanestro fra le scuole medie per il Trofeo «Medaglie d'oro triestine». Per il terzo e quarto posto si incontreranno Codermatz e N. Sauro; per il primo e secondo posto Bruner e Caprin.

Gli incontri si svolgeranno nella palestra di via della Valle con inizio alle ore 17.30 (III-IV posto) e 18.30 (I-II posto).

Dopo le partite avrà luogo la premiazione con la consegna della coppa annuale offerta dal «Nastro Azzurro» e delle coppe dell'«Associazione Nazionale Alpini» e dell'«Unione dei Gruppi Sportivi».

ZAMPATA DEI TEDESCHI NEL FINALE DELLA SECONDA PROVA NEL GOLFO

Seconda vittoria della «Bavaria»: la Coppa Nordio virtualmente sua

Se nella prova di oggi, con cui si concluderà l'XI edizione della coppa «Nordio», non succederà il cataclisma, nessun dubbio che il prestigioso trofeo challenge perpetuo istituito per ricordare il grande timoniere triestino dell'Adriaco, passerà dalle mani di Gigi Croce, vincitore dell'edizione dello scorso anno, a quelle di Scheuregger, il timoniere germanico dell'Ammersee. Difatti con la seconda vittoria di ieri del «Bavaria», una vittoria alquanto fortunosa, la classifica all'inizio dell'odierna prova conclusiva ha assunto una sua ben definita graduatoria che consolida ancor di più la posizione dell'imbarcazione germanica.

Ma è stato proprio durante lo svolgimento di questa prova che, ad un certo punto si è avuta l'impressione che la «Nordio 1970» avesse voluto riserbare la sua più grossa sorpresa proprio per le sue giornate finali. Alla fine del primo giro, costituito da un triangolo equilatero, praticamente a metà gara, la posizione degli scafi in regata era così disposta: primi Croce-Saidelli, secondi e terzi i due equipaggi della Marina Militare al comando di Romanello rispettivamente di Bulgini, due equipaggi che hanno disputato una serie di brillantissime prove, quarto Cavallo, quinto Modena, sesto De Denaro poi tutto un gruppo d'imbarcazioni a ridosso l'una dell'altra, fra le quali i due equipaggi germanici, primi e secondi in classifica.

Il vento a quel punto, nonostante alcuni scansi e alcuni strani «riondi», sembrava prometter ancora bene; si trattava purtroppo solamente di una «speranziella». Dal largo grosse nubi accompagnate da trombe d'aria avanzavano minacciose su Trieste; comunque al giro della penultima boa le posizioni delle imbarcazioni erano rimaste ancora le stesse; l'imbarcazione di Croce nettamente in testa, solamente il «Bavaria», approfittando della classica calma che precede i «neverini», si era fatta sotto in maniera preoccupante con l'equipaggio intento a sfruttare in maniera perfetta le doti delle più veloci costruzioni di Portier nei momenti di piatta. Niente da fare; a pochi metri dal traguardo di arrivo lo scafo germanico copre il «Giosi» di Croce, lo sopravvanza e va a conquistare la sua seconda vittoria, e con essa quasi certamente la coppa «Nordio 1970».

Soffia un bel vento da grecolevante sui 7-8 metri al secondo quando alle 12, dopo tre rinvii, viene data la partenza alle trenta imbarcazioni in gara. Avvio perfetto e spettacolare degli scafi, tutti su di uno stesso allineamento. Dal gruppo si staccano la «Zuben» di Romanello e l'«Ursae Minoris» di Bulgini che, seguite a breve distanza dalla «Giosi» di Croce doppiano nell'ordine la prima boa. Nelle prime posizioni figura pure un equipaggio rimasto per alcuni giorni nell'ombra, quello di A. Marino-Panico, che è stato sempre fra i protagonisti della «Nordio».

Tutto fila alla perfezione, sembra proprio che questa debba essere la giornata delle imbarcazioni italiane; poi lo sconquassato finale.

Gino Paulin

ORDINE D'ARRIVO

Quarta prova: 1) Bavaria p. 0; 2) Giosi V 3; 3) Zuben 5.7; 4) Ursae Minoris 8; 5) Mirage 10; 6) Danica 11.7; 7) Don Pedro 13; 8) Lucky Liz 14; 9) Ursae Maioris 15; 10) Zwentenbold 16; 11) Citty Bang 17; 12) Swedisch Rovilla 18; 13) Stasi 19; 14) Goggolori 20; 15) Zwicher 21; 16) Maya II 22; 17) Samurai 23; 18) Bellatrix 24; 19) Alcor 25; 20) Rododendro III 26; 21) Halla 27; 22) Rovilla VIII 28; 23) Cherie 29; 24) Caprice V 30; 25) Iltschi 31; 26) Exodus 32; 27) Koper 33; 28) Luciana 35; 29) Aries II 35; 30) Shark 36.

CLASSIFICA DOPO LA IV PROVA

1) Bavaria p. 15.7; 2) Goggolori 34; 3) Mirage 37; 4) Giosi V 53.7; 5) Lucky Liz 54.4; 6) Zwentenbold 62; 7) Danica 65.4; 8) Zuben 68.7; 9) Zwicher 72; 9) Samurai 72; 9) Don Pedro 72; 12) Ursae Maioris 73; 13) Ursae Minoris 74; 13) Citty Bang 74; 15) Stasi 76; 16) Halla 82; 17) Rovilla VII 89; 18) Maya II 100.7; 19) Alcor 102; 20) Cherie 103.

«CITTÀ DI TRIESTE»: BARBABLÙ PUNTA AL PRIMATO

Di scena la poderosa Eileen Eden nel campionato italiano a Montebello

Tre americani e tre indigeni saranno i protagonisti della quinta prova di campionato in programma domani a Montebello. I rappresentanti del nostro allevamento avranno nel 7 anni Barbablù l'esponente più rappresentativo, mentre gli esteri potranno contare su una stella di prima grandezza, Eileen Eden, poderosa portacolori della Scuderia Reda che vanta all'attivo successi prestigiosi ai danni delle campionesse del mondo Roquepine e Une de Mai.

Barbablù, che dà la scalata alla vetta della classifica nel campionato, sarà accompagnato nella sua trasferta triestina dal fido Cabral (terzo nella finale del «Padovanelle» del primo maggio a Ponte di Brenta), mentre il terzo indigeno in gara sarà Sion della Scuderia Kyra, accreditato di un notevole lavoro sostenuto ad inizio settimana con Bellei a San Siro.

Oltre ad Eileen Eden, che assapora propositi di rivincita nei confronti di Barbablù che l'ha preceduta recentemente a Modena e a Milano nel Gran Premio della Fiera vinto da Une de Mai, ci saranno altri due veltri d'oltre Oceano, Minisink Hanover della Scuderia Capricorno, e Brokers Choice che sarà pilotato da Sergio Brighenti, che colse innumerevoli trionfi con l'asso nazionale Tornese.

Colpita da tosse, non ci sarà Agaunar, e la campionessa di Viscardo Giuliani sconterà questa assenza con la perdita quasi sicura della posizione in vetta alla classifica. Infatti Barbablù domani, sicuramente sarà il nuovo alfiere, visto che dista soltanto due punti in classifica da Agaunar, ma anche Sion potrà fare un bel balzo in avanti, e la stessa Eileen Eden, che finora conta soltanto 5 punti in classifica contro i 20 di Agaunar, i 18 di Barbablù, gli 11 di Sion, domani sera si inserirà nei quartieri alti a contatto diretto con i primi.

Il «Città di Trieste», a parte le possibili impennate di Sion e Brockers Choice che posseggono punte di velocità notevoli e possono contare su guidatori di gran classe, dovrebbe riservare un duello eccezionale fra Barbablù, idolo indigeno del momento, e Eileen Eden che i triestini potranno ammirare per la prima volta a Montebello. Una quinta di campionato con protagonisti di lusso, indubbiamente i migliori (salvo Agaunar, che però a Montebello non si ritrova sulle curve) che le scuderie italiane possono presentare in questo momento.

Ecco il curriculum dei sei protagonisti del Premio Città di Trieste:

1) Barbablù (record 1.16.9, somme vinte 122.985.444, Gian Carlo Baldi).

2) Sion (record 1.18.7, somme vinte 54.644.000, Nello Bellei).

3) Cabral (record 1.17.8, somme vinte 46.255.000, Salvatore Matarazzo jr.).

4) Minisink Hanover (record 1.17.7, somme vinte 26.618.270, William Casoli).

5) Eileen Eden (record 1.15.4, somme vinte 201.158.860, H. Frömming).

6) Brockers Choice (record 1.15.7, somme vinte 63.755.240, Sergio Brighenti).

La corsa si svolgerà alla pari sulla distanza dei 1660 metri.

M. G.

Regate a Monfalcone

Si iniziano oggi le prime regate veliche della stagione nel golfo di Panzano; scendono infatti in acqua per il primo confronto ufficiale i «470» delle società della decima Zona FIV. Si tratta della prima «selezione zonale» per questo tipo di imbarcazione, in vista degli ancor lontani campionati italiani della classe; la partecipazione è piuttosto numerosa, risultando in gara equipaggi di tutte le società veliche del golfo di Trieste (SVOC Monfalcone, organizzatrice della manifestazione, Adriaco, Triestina Vela, C.V. Muggia, C.V. Barcola e Grignano, S.N. Pietas Julia di Sistiana) nonché i rappresentanti dello Y.C. Lignano e dei Circoli veneziani (D.V.V. e Morosini). La prima prova avrà inizio alle ore 14.30, la seconda avrà svolgimento domattina con partenza alle 10.30; domani saranno in gara anche Snipe, Flying Junior e Jole O.K., nella regata d'apertura su prova unica loro riservata.

Come dire alla mamma
"ti voglio bene"
...REGALA MON CHÉRI
IL DONO CHE MEGLIO ESPRIME AFFETTO E GRATITUDINE
10 maggio
Festa della mamma



HOTEL TAUNUS — Numana, (AN) Riviera Cònero, telefono 958338, 958395. Ristorante, piscine, tennis, bocce, spiaggia privata. 5821 T

LIDO DI JESOLO, Hotel «Cabimas» telef. 91760; maggio-giugno-settembre 2400; luglio-agosto 2800; pensione completa, tutto compreso. Trattamento familiare. 5858 T

LIDO DI JESOLO, Hotel «El Salvador», fronte mare, spiaggia privata riservata, camere servizi privati. Pensione completa giugno-settembre 3400; luglio-agosto 4400. 5856 T

MAREBELLO, RIMINI, Hotel «Sole Mio», tel. 32623; camere con servizi. Bassa 2100; luglio da 2500/2800; agosto 3200; garage. 5894 T

MILANO MARITTIMA, Hotel «Mirage», prim'ordine, tutte camere servizi, balcone vista mare, autoparco, cucina internazionale: menu alla carta. Interpellateci. 5795 T

MILANO MARITTIMA, Hotel «Globus», 2.a cat. modernissimo, elegante hotel. Grande parco pini, pochi passi mare. Interpellateci. 5838 T

MILANO MARITTIMA, Hotel «Franca», tel. 71056; sul mare, tutte camere servizi. Bassa 2500; luglio 3500; agosto 3800. Interpellateci. 5840 T

MILANO MARITTIMA. Pensione Locanda dei Pini. Nella pineta, vicino al mare, camere servizi. Bassa 2200-2500; alta 3800 complessive. 5698 T

MIRAMARE Rimini Hotel Blitz, tel. 33067. Bassa 1700-1900, luglio da 2200 a 2600 complessive. Parcheggio. 5721 T

MIRAMARE Rimini - Hotel Blitz tel. 33067. Bassa 1700/1900, luglio da 2200 a 2600 complessive. Parcheggio. 5721 T

MIRAMARE, RIMINI, Pensione «Katina» via Biella 4, telefono 32177, 20 metri mare, moderna, confortevole, ascensore, ottima cucina; interpellateci. 5428 T

MIRAMARE, RIMINI, Hotel «Venus», tel. 32677, direttamente mare; camere servizi privati, gest. proprietario. Richiedere prezzi, prospetti. 5429 T

MONTECATINI TERME, Hotel Pensione «Locarno-Lugano», davanti Stabilimento termale; ogni comfort. Interpellateci. Casella postale 45. 5713 T

MONTESILVANO, spiaggia Hotel «Excelsior», tel. (085) 83658 Bassa 2800, 1/15 luglio 3500; 16 luglio 25 agosto 4500. 5589 T

RICCIONE - Hôtel Pensione Clelia, tel. 41494, vicinissima mare, comforts. Bassa 1700 - 2000, media 2400-2700, alta 2700-3000 complessive. 5496 T

RICCIONE. Casa per ferie «Juventus», via Minghetti, telef. 42362 silenziosissima camere con-senza servizi. Bassa 1800-2000, media 2500-2700 complessive, alta interpellateci. 5853 T

RICCIONE - Pensione Lourdes, via Righi 20, tel. 41335. Vicina mare, parcheggio. Bassa 1500; media 1900/2300 complessive. 5500 T

RICCIONE, Pensione «Cortina», telef. 42734, vicina mare, tutti comforts, cucina genuina; Bassa 1600; Alta interpellateci. 5501 T

RICCIONE, Hotel «San Francisco»; Bassa 2000/2200; 1-10 luglio 3000; 11-31 luglio 3500 complessive; agosto interpellateci. 5633 T

RICCIONE, Hotel «Abner's», «Vienna Touring», «Alexandra Plaza», «Plaza Rizz», sul mare; prezzi eccezionali; tel. 43275. Dir. Fascioli. 5886 T

RICCIONE - Hotel Coralio sulla spiaggia - I categoria. Giugno 4000, 1-20 luglio 6000, tel. 41449. 5386 T

RIMINI - Pensione Nilo, via Parisano 78, tel. 50175. Nuova, vicino mare, tranquilla. Bassa 1800, alta modici. 5736 T

RIMINI Rivazzurra - Pensione Bers, tel. 33072, vicinissima mare. Bassa 1500-1600, luglio e 20-31.8 2200-2400 complessive. 5786 T

RIMINI, MAREBELLO, «Villa Sonia», via Enna, tel. 32568. Bassa 1600/1800; luglio 2200, 2400; agosto interpellateci. 5896 T

RIMINI, S. GIULIANO MARE, Pensione «Villa De Anna», via Zavagli, tel. 25722; Bassa 1600, 1800; Media 2200/2400; Alta 2600/2800. 5577 T

RIMINI, Pensione «Victor», via Imperia, tel. 27226; vicina mare, ottimo trattamento. Bassa 1700 complessive. Interpellateci. 5580 T

Appartamenti
Cividin & Rosenwasser
a condizioni buone
con mutuo e dilazioni
Via A. Diaz 7. tel. 30088-35107
L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12

RIMINI, MAREBELLO Pensione «Ghita», tel. 33057, tutte camere doccia, wc; giugno-settembre 1900; luglio 2500/2700 complessive; agosto interpellateci. 5885 T

RIMINI, RIVAZZURRA, Hotel «Caramia», tel. 32371, direttamente mare, moderno, tutti comforts; trattamento primo ordine. Bassa 1900/2100 complessive. Interpellateci. 5888 T

RIMINI, Hotel «Quisisana», tel. 24745, camere servizi, ottimo trattamento; Bassa 2200/2500 complessive, balconi vista mare, cabine proprie. 5738 T

RIMINI, MAREBELLO, Pensione «Pinuccia», tel. 32468, sul mare, confortevole, giardino recintato, parcheggio, gestione proprietari; prezzi convenienti. 5701 T

RIMINI, RIVAZZURRA, Hotel «Corone» tel. 32351; modernissimo, 30 metri mare; maggio fino 10 giugno lire 1800; dall'11 giugno e settembre 1900/2000; 1-10 luglio 2500 complessive. 5837 T

RIMINI, Pensione «Nicolini», telef. 27920, via Ferrari, pochi passi mare, tranquilla, camere con/senza servizi. Bassa 1800 complessive. 5887 T

RIMINI, Hotel «Amsterdam», tel. 27025; Hotel «Junior», telef. 27025, nuovi, vicinissimi mare, camere con-senza doccia, wc, parcheggio, familiare. Bassa 1650-1800; Media 2200; Alta 2800-3200. 5433 T

RIMINI, Hotel «Petrarca» tel. 25856, tranquillo, camere con-senza servizi, balconi; prezzi di assoluta concorrenza.

RIMINI, MIRAMARE, Hotel «Impero» a 50 metri mare, moderno, camere con/senza servizi; Bassa 2000/2400 tutto compreso; Alta interpellateci. Sconti speciali famiglie. 5693 T

RIMINI, MIRAMARE, Villa «Maria», direzione Botturi, 50 metri mare. Bassa 1700; luglio 2200; Sconti persone stessa camera. 5740 T

RIMINI, RIVAZZURRA, Hotel «Manola», tel. 32221, al mare; maggio 1800; giugno-settembre 2000; luglio 3000; agosto 3500. 5732 T

RIMINI, Hotel Pensione «Vittorio Veneto», tel. 27872, vicinissima mare. Bassa 1800-2000 complessive. Alta conveniente. 5623 T

RIMINI, MAREBELLO, Hotel «Morfeo», moderno, vicinissimo mare; prezzi speciali. Bassa 2000 complessive. Ogni famiglia 1 bambino gratis. Interpellateci. 5635 T

RIMINI, Pensione «Ivrea», tel. 29445. Bassa 1500-1600; 1-10 luglio 2250 complessive. Alta modici. Interpellateci. 5622 T

(Continua in 14.a pagina)



La Medaglia della Mamma è un gioiello Uno A Erre, in sette modelli d'oro 750‰, in vendita nelle migliori oreficerie e gioiellerie.
E quest'anno la collezione della Medaglia della Mamma è arricchita da un modello creato in esclusiva per la Uno A Erre dallo scultore FRANCESCO MESSINA.*
Dove e come si realizzano le oreficerie e gioiellerie Uno A Erre
Richiedete in omaggio alla Uno A Erre 52100 Arezzo questo interessante volumetto: vi introdurrà nel più grande complesso orafo del mondo.
Nome
Cognome
Via
Città

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.AUTOMARKET VIA PICCARDI 26, TELEFONO 725350. PAGAMENTO SENZA ACCONTO IN 30 MESI. SI RITIRA USATO. Giulia 1300 TI '67, Giulia Super '67, '66, Giulia TI '65, Fulvia 2 C '67, 1500 C '66, '67, Mini Cooper '66, 850 '66, 750 '65, '63, 125 '68, Ford Anglia '63, 1100 '56 L. 50.000. Aperto domenica. 45406 Q

A.A. MONFALCONE VIA SAN POLO 135. ALL'OCCASIONISSIMA PAGAMENTO SENZA ACCONTO 30 MESI. Giulia 1600 TI '65, Giulia Super '67, Giulia Sprint '64, Fiat 125 '68, 1500 C '68, '65, Volkswagen '64, Primula '65, 1100 D '64, Citroën ID '65, 850 '66, Fulvia GT '67, Mini Cooper '66, 750 '65, '63. Aperto domenica mattina. 45406 Q

A. FULVIA 2 C '65 ottime condizioni vendo. Rateazioni 30 mesi. Autocaravan, via dell'Istria 155. 24673 Q

MOTOSCAFI diverse occasioni fuoribordo, entrobordo, cabinati. Trattative dirette da privato a privato, rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 116 Q

OPEL Kadett B coupé perfetta qualsiasi prova proprietario unico vende. Telef. 35637 - 815292. 23940 Q

SPIDER rossa Fiat 1500 S vendesi a privato, tel. 38235, 10-19. 72790 Q

PRIVATO vende motoscafo cabinato con carrello 1.150.000. Telef. 810204 orario negozio. 47405 Q

«ULISSE Uno» battello pneumatico per 3-4 persone costa soltanto lire 56.000. Concessionario Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 116 Q

VENDESI passera non tugata mt 5 vela motore. Tel. 92313. 47359 Q

«110» D '65. Unico proprietario vende causa malattia. Occasione. Telefonare 747764, via Eremo 49. 475 Q

«850» R 4 L 1968 29.000 km vendo. Tel. 730987. 45296 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

ALBERGO ristorante sul mare avviatissimo, vendesi, telefono 38235, 10-19. 72786 R

AVVIATA ditta combustili liquidi solidi, buona retribuzione, completa di attrezzatura, vendo occasione, 120.000.000 attività. Scrivere Cassetta 47465 R, SPI

FIORI negozio avviato rione nuovo città cedesi. Tel. 723273 (64834). 23960 R

LATTERIA affittasi o vendesi altro frutta verdura, rivolgersi Diaz 9. 47459 R

PRESTITI a tutti. Scrivere Gruppo EBG, Finco sass, Rarco sas, Zingonia (Bg) via Oleandri 2, tel. 807540. 199 R

VENDESI negozio mercerie e cartoleria in Monfalcone, telefonare 77188, Ronchi. 217 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

AFFARONE libero con giardino camera cucina zona Perugino vendo 3.650.000 facilitazioni. Telefonare 31335 - 730699.

ALLOGGIO camera cucina ripostiglio bagno poggiolo ascensore centralnafta ultimo, prossima consegna, via del Panebianco Servola, zona tranquilla soleggiata panoramica adiacente asilo infantile vende Impresa Dannecker, tel. 816263. 47101 S

ALLOGGIO libero stanza cucina gabinetto vendesi via Negrelli 10, ammezzato. Visitare sabato e domenica 9.30-12.30 e 16-18. 23968 S

L'appuntamento anche telefonico è il sistema migliore per evitare attese
CRESIME
giornalfoto
Piazza della Borsa 8, telef. 38790

APPARTAMENTO zona centrale 3 camere cucina bagno terrazza 5.o piano senza ascensore, vendo 4.500.000, tel. 37915.

APPARTAMENTO zona dominante Podromare 220 mq con accessori di lusso, giardino, vendo, telef. 37915.

MONFALCONE terreno via S. Polo vendesi. Telefonare lunedì 410925. 47449 S

CASA di nuova costruzione con mq. 500 terreno adatta anche commercio Lignano Sabbiadoro, vendo. Telef. 37915. Pure appartamento 5 letti, accessori. 47463 S

QUARTIERE MARCESIO, VIA PUCCINI - APPARTAMENTI PRONTA CONSEGNA. E' INIZIATA LA VENDITA DEL 5.o LOTTO. MUTUI 80% SIGNORILI DA 1, 2, 3, 4 STANZE, VISTA MARE, GIARDINI. POSTEGGI. DISPONIBILI ANCORA I PIANI ALTI. VISITATELI DALLE 9 ALLE 12.30 E DALLE 14.30 ALLE 19. FESTIVI: 10-12. TEL. 811225. SOC. EGENA. 23964 S

VENDESI casetta tre appartamenti bistanze bagno giardino. Telefonare 742645. 47401 S

VENDESI casa libera con 16.000 mq. di terra San Canzian. Telefonare 74309 Monfalcone, esclusi intermediari. 216 S

VILLETTA due piani appartamento con magazzino sottostante, rendita del medesimo 80.000 mensili, vendesi, telef. 38235, 10-19. 72788 S

TURISMO - VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

ALBA ADRIATICA - HOTEL BOSTON, Tel. 72515. Nuovissimo sul mare tutte camere servizi, autoparco, prezzi modici. 5590 T

BELLARIA, Hotel «Carezza», telefono 44074, vicinissimo mare, camere con/senza servizi Bassa 1700; Media 2250; Alta 2750 complessive. Supplemento servizi lire 250. 5797 T

CERVIA, Pensione «Avana», tel. 71520; nuova, vicinissima mare; tutte camere servizi, autoparco. Bassa 2300; Alta 3300 complessive. 5890 T

GABICCE Mare - Hotel Majorca, tel. 61878, camere servizi. Bassa 2000, alta 3000, camere pianterreno 1800-2700, garage. 5851 T

GENITORI soggiorno montano per i vostri ragazzi; gite escursioni assistenza completa anche scolastica; personale qualificato; tel. 24148 pomeriggio. 44336 T

GRADO affittasi appartamento vicino spiaggia. Per informazioni telefonare 89946. 2099 T

GRADO affitto appartamenti anche pochi giorni, stagione maggio settembre. Telefono 95244, Trieste. 24259 T

GRADO affittasi appartamento vicino spiaggia. Per informazioni telefonare 89946 Gorizia.

GRADO nuova città giardino appartamentino americano 3 letti cucina doccia terrazza affittasi; tel. 766695. 23856 T

GRADO, Hotel «Touring», nuova costruzione; tutte le camere con servizi igienici. Prezzi modici; telef. 80839. 5686 T

GRADO nuova, città giardino, appartamentino americano tre letti cucina doccia terrazza affittasi per maggio giugno; telefonare 766695. 0023856 T

GRADO affittansi appartamenti maggio settembre; telefonare Trieste 95244. 23975 T

GRADO affitto appartamenti anche pochi giorni stagione maggio settembre. Tel. 95244, Trieste. 24250 T

HOTEL RISTORANTE SCOGLIERA, Numana (AN). Tel. 958152, sul mare, camere tutte con bagno. Specialità pesce. 5820 T

JESOLO LIDO, Hotel «Portofino» spiaggia privata, giardino con piscina, parcheggio, camere con bagno. Pensione completa complessive 2500 in maggio; giugno-settembre 3000; luglio-agosto 4000. 5855 T

ati
AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale
PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	08.20	13.20
Ancona	14.15	15.55
Bari	07.10	10.25
	14.15	17.20
	14.50	18.50
Brindisi-Lecce	07.10	10.55
	14.50	17.55
Cagliari	07.10	10.30
	14.50	18.30
Catania	07.10	10.30
	14.50	18.40
Genova	21.30	23.15
Lampedusa	14.50	23.59
Milano	08.20	09.30
	17.50	19.00
Napoli	07.10	09.55
	14.50	17.50
Palermo	07.10	09.50
	14.50	18.10
Pantelleria	07.10	13.15
R. Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.50	15.50
Taranto	07.10	10.10
	14.50	18.40
Torino	08.20	10.55
Trapani	07.10	12.25
Venezia	14.15	14.40
	21.30	22.55

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.00	13.55
	17.15	21.10
Ancona	12.55	17.25
Bari	07.40	14.00
	18.00	22.10
	11.30	17.25
Brindisi-Lecce	11.20	14.00
	18.20	22.10
Cagliari	11.15	14.00
	19.10	22.10
Catania	10.30	14.00
	14.00	22.10
Genova	06.25	08.05
Lampedusa	05.15	14.00
Milano	12.45	13.55
	20.00	21.10
Napoli	10.30	14.00
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14.00
	18.50	22.10
Pantelleria	16.00	22.10
R. Calabria	11.00	14.00
	15.20	22.10
Roma	13.00	14.00
	21.10	22.10
Taranto	07.00	14.00
	19.05	22.10
Torino	11.20	13.55
Trapani	16.50	22.10
Venezia	07.40	08.05
	17.00	17.25

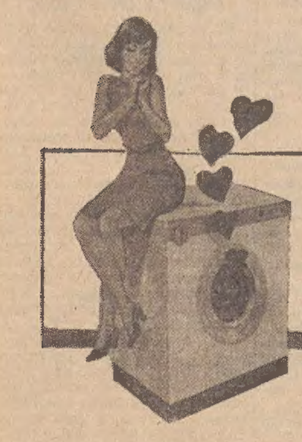
Collegamenti internazionali
PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.20	12.25
	17.50	21.20
Atene	08.20	14.40
Barcellona	08.20	13.20
Bruxelles	08.20	12.25
Francoforte	08.20	11.30
Londra	08.20	12.05
	14.15	19.05
Madrid	08.20	13.55
New York	08.20	14.45
Parigi	08.20	12.15

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.00	13.55
	16.05	21.10
Atene	16.30	21.10
Barcellona	16.10	21.10
Bruxelles	09.00	13.55
Francoforte	17.00	21.10
Londra	09.00	13.55
	16.30	21.10
Madrid	16.00	21.10
New York	21.00	13.55
Parigi	09.00	13.55
	16.30	21.10

Alitalia


NON SÀ DI STRANO ma di pratico! Usate polvere ORASIV FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

...da oggi al 30 maggio
per la Festa della Mamma

In occasione della Festa della Mamma, e fino al 30 maggio, l'Universaltecnica invita tutte le gentili acquirenti di una lavatrice di qualsiasi tipo a ritirare, presso il negozio di corso U. Saba 18, un fustino omaggio contenente 3 kg. di DASH, il famoso detersivo. Anche questo è un dono per la Festa della Mamma


UNIVERSALTECNICA
TRIESTE - Corso U. Saba 18 - Piazza Goldoni 1

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PRIMA ACCESA «CONTRODIMOSTRAZIONE» NEGLI S.U.

Operai a New York affrontano gli studenti

Bilancio: undici giovani all'ospedale - Marce e dimostrazioni in numerose altre città - Un «consigliere speciale» per Nixon

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 8

I tentativi compiuti dal Presidente Nixon nelle ultime 48 ore, per rimettersi «in contatto» con il mondo universitario, sono culminati oggi nella nomina di un «consigliere speciale per i problemi del mondo studentesco» che, nei prossimi due mesi, servirà da punto di riferimento per tutti i leader del mondo accademico che vorranno esporre i propri punti di vista alla Casa Bianca. Nel frattempo, mentre funzionari del ministero della giustizia ritengono che domani, a Washington, convergeranno più di centomila giovani per il previsto raduno studentesco di protesta, poco meno di 200 centri accademici statunitensi hanno sospeso le loro attività e sono stati chiusi; in altrettanti si svolgono manifestazioni e scioperi parziali. La violenza appare ovunque contenuta.

La nomina del consigliere presidenziale temporaneo è stata comunicata dall'ufficio stampa della Casa Bianca: l'incarico è stato affidato ad Alexander Heard, rettore dell'università «Vanderbilt» di Nashville (Tennessee). Nella dichiarazione scritta allegata al comunicato relativo alla nomina di Heard, Nixon (riferendosi anche all'incontro avuto ieri con un gruppo di rettori) afferma: «Riconosco le profonde preoccupazioni che tormentano oggi molti dei nostri centri accademici. Comunque, questo è il momento per un'intesa piuttosto che per la violenza, e soprattutto per una reciproca comprensione».

A New York si è avuto intanto il primo aspro «contraccolpo» alle manifestazioni giovanili: un raduno di studenti è stato interrotto in maniera violenta da alcuni operai edili e portalettere, contrari alle dimostrazioni pacifiste e alle recenti iniziative studentesche. Gli scontri si sono conclusi con undici ricoverati in ospedale e numerosi feriti medicati al più vicino pronto soccorso, tutti fra gli studenti: gli stessi operai, che portavano elmetti, hanno anche tentato di entrare nel municipio di New York, per protestare contro la decisione del Sindaco John Lindsay, il quale aveva ordinato la bandiera a mezz'asta in segno di lutto per le quattro vittime dell'Ohio. Salito sul tetto, uno dei dimostranti è riuscito anche a issare la bandiera sulla cima del pennone, ma il vicesindaco Vincent Aurelio ha fatto intervenire gli agenti che, disperso il gruppo, hanno rimesso la bandiera a mezz'asta.

A parte l'incidente di New York, gli studenti di numerose università del paese, preparandosi in maniera corale alla grande manifestazione di domani a Washington, pur senza abbandonare i loro luoghi di residenza, hanno organizzato già oggi marce e dimostrazioni. La più imponente si è svolta a Columbus, capitale dello Stato dell'Ohio, in cui ha sede l'università «Kent» dove lunedì scorso vennero uccisi due studenti e due studentesse. «Peace now» («pace subito»): scandendo queste due brevi parole, il corteo si è diretto verso la sede locale del Parlamento, temporaneamente chiusa e circondata da 150 agenti armati con fucili.

A Filadelfia, i dimostranti, in una marcia analoga, erano dodicimila, e a Sacramento, in California, non meno di diecimila. A Carbondale (Illinois) è stato dichiarato lo stato d'emergenza e imposto il coprifuoco, dopo disordini durante i quali gli agenti hanno fatto uso di gas lacrimogeni e duemila studenti dell'università statale hanno infranto circa settanta vetrine di negozi del centro. A Madison, nel Wisconsin, la polizia ha compiuto 22 arresti dopo il lancio di alcune decine di bottiglie incendiarie. Il rettore dell'università statale del Wisconsin, Fred Harrington, ha presentato oggi le sue dimissioni, che diverranno però effettive soltanto il prossimo primo ottobre.

Pietro Mariano Benni

DISCORSO DI GRECHKO SULLA SITUAZIONE INTERNAZIONALE

L'URSS si rafforza con «difese inviolabili»

Accenno alla Cina - Rinnovate le solite accuse agli S.U. Scrosciante applauso degli auditori all'indirizzo di Stalin

Mosca, 8

Il ministro della difesa sovietico Andrei Grechko ha detto oggi, parlando ad una folla di seimila persone in occasione del venticinquesimo anniversario della fine della seconda guerra mondiale, che l'Unione Sovietica sta rafforzando le sue difese ad oriente e ad occidente a causa di una serie di «allarmanti avvenimenti» accaduti nei mesi passati.

Grechko ha menzionato la «guerra non dichiarata» nel Medio Oriente, le presunte attività delle potenze occidentali contro i paesi comunisti dell'Europa Orientale e i «cambiamenti» all'Estremo Oriente, riferendosi in particolare alla Cina. Grechko ha poi definito gli Stati Uniti «il principale bastione della reazione internazionale, della guerra e dell'aggressione».

«Ricordiamo molto bene gli avvenimenti, che portarono allo scoppio della seconda guerra mondiale, ha aggiunto Grechko, e non dobbiamo rallentare la nostra sorveglianza, neppure per un istante». Il ministro della difesa sovietico ha deplorato la situazione nel Medio Oriente affermando che si è avuta una degenerazione della crisi «dalla cessazione del fuoco alla guerra non dichiarata» ed ha accusato gli Stati Uniti di «sostenere attivamente Israele» contro i Paesi Arabi.

Riferendosi a quanto sembra alla situazione in Cina, Grechko ha detto che il mondo comunista «è obbligato a trarre le conclusioni più serie dalla situazione politico-militare dell'Estremo Oriente». I russi generalmente usano la parola «Estremo Oriente» per indicare la zona di confine con la Cina Comunista. «Noi continueremo ad adottare tutti i passi necessari, ha esclamato Grechko, a rendere le nostre difese forti e inviolabili, sia in Occidente, che in Oriente».

Per quanto riguarda l'Europa, pur affermando che la situazione permane «tesa e instabile», il ministro sovietico ha detto che il popolo sovietico è profondamente convinto che il futuro della Germania Ovest si trova nella pace e nella collaborazione con gli altri stati «compresa l'Unione Sovietica».

Il discorso di Grechko è durato un'ora e un quarto e ha rappresentato il punto culminante della vigilia del venticinquesimo anniversario della vittoria nella seconda guerra mondiale. Dietro al podio da cui parlava Grechko erano allineati tutti i maggiori dirigenti sovietici: il Segretario del Partito Leonid Breznev, il primo ministro Kossighin e il Presidente del Soviet Supremo Nicolai Podgorny. Tra gli ospiti stranieri che hanno assistito al discorso vi erano il ministro della difesa cubano Raul Castro e quello tedesco orientale Heinz Hoffman.

Allorché Grechko ha fatto un breve accenno a Stalin, nella sua qualità di comandante in capo delle forze armate sovietiche nella seconda guerra mondiale, si è levato uno scrosciante applauso.

Parlando della seconda guerra mondiale il ministro della difesa sovietico ha affermato che fu colpa delle potenze occidentali se fascisti e nazisti giunsero al potere negli anni tra il '20 e il '30. Prima dell'inizio del discorso di Grechko tre vecchi militari sovietici, che issarono la bandiera con la falce e martello sulle rovine della Cancelleria a Berlino ne' 1945, hanno esposto, tra gli applausi della folla, lo stesso vessillo.

IMPOSTO IN GRECIA

SILENZIO SULLA MORTE di Eugenia Niarchos

Atene, 8

La Procura Generale ha ordinato il silenzio alle fonti di informazione intorno al caso della misteriosa morte della signora Eugenia Niarchos, moglie di uno degli uomini più ricchi del mondo, l'armatore Stavros Niarchos.

IN INDIA

QUARANTADUE MORTI tra indù e musulmani

Bombay, 8

Quarantadue persone sono morte in violenti scontri fra indù e musulmani in tre città dello Stato di Maharashtra, secondo fonti ufficiali. A Jalagaon, 400 chilometri a Nord-Est di Bombay, capitale dello Stato, venti persone sono morte nelle case distrutte da incendi dolosi. Undici sono bambini e sette donne. L'esercito è stato mobilitato per controllare i dimostranti.

NESSUNA VITTIMA

NUOVO ATTENTATO compiuto a Grenoble

Grenoble, 8

Un altro attentato, l'ottavo in una settimana, è stato commesso stanotte a Grenoble, contro un annesso del Palazzo di Giustizia, che ospita gli uffici dei giudici istruttori e dei sostituti del Procuratore della Repubblica. La carica esplosiva, che era stata posta sul davanzale di una finestra, ha provocato danni sia all'interno che all'esterno dello edificio. Fortunatamente non vi sono state vittime.

Questo nuovo attentato viene attribuito, come i precedenti, al «Gruppo rivoluzionario numero due», che agisce a Grenoble da qualche giorno.

LE CONSEGUENZE DEI CRUENTI ATTACCHI DEI GUERRIGLIERI

DIFFIDA ISRAELIANA AL GOVERNO DI BEIRUT

«Fate qualcosa contro i terroristi altrimenti ci penseremo noi» Conferma di «Al Fatah»: non esistono alternative alla guerra

Beirut, 8

«Fate qualcosa per i terroristi, altrimenti ci penseremo noi». Questo il secco monito inviato oggi dalle autorità israeliane al Governo di Beirut dopo i sanguinosi attacchi lanciati dai «fydain» contro i kibbutz costruiti alle pendici del monte Hermon. Israele ha di nuovo invocato la legge dell'«occhio per occhio», di biblica memoria, e con tutta probabilità Beirut non farà in tempo a rispondere alla nota che già le truppe israeliane si saranno fatta giustizia.

Negli attacchi, condotti dai guerriglieri di «Al Fatah» e «Al Assyfa» con una tecnica del tutto nuova, sono morti tre soldati israeliani, altri due sono rimasti feriti. Poche ore dopo in un lancio di razzi «Katiuscia» sulla colonia agricolo militare di Kiryat Shmona hanno perso la vita una giovane di sedici anni, e il padre e un'altra ragazza è rimasta gravemente ferita. Nella nottata di ieri, infine, pattuglie israeliane si sono trovate sotto il fuoco incrociato di alcune unità di «fydain» che avevano sabottato l'acquedotto di un altro kibbutz, a una ventina di chilometri da Kiryat Shmona. Quattro arabi sono rimasti sul terreno al termine della battaglia.

Il ministro della difesa Moshe Dayan, che si è oggi recato a visitare Kiryat Shmona per rendersi conto dell'entità dei danni, si è trovato di fronte gli abitanti della colonia con grandi cartelli nei quali si chiedeva una pronta e dura risposta alla provocazione dei guerriglieri arabi. Dayan ha assicurato che il Governo di Gerusalemme «deve prendere qualche provvedimento per un attacco oltre il confine».

Dal primo gennaio di questo anno le truppe israeliane hanno compiuto quattro incursioni oltre il confine libanese e la ultima si è verificata la settimana scorsa. L'operazione più significativa venne compiuta il 3 gennaio contro un piccolo villaggio non lontano da Metullah. Vennero catturati 22 prigionieri fra civili e militari. Fino ad ora Israele ha solo compiuto rapide incursioni, facendo rientrare i propri soldati subito dopo. Ma Gerusalemme ha più volte minacciato di voler fare del Libano meridionale «terra bruciata» come la valle del Giordano e le zone di guerra del Canale di Suez.

Per quanto riguarda le attività sui fronti del cessate il fuoco vi è da registrare una incursione di aviogetti israeliani su postazioni militari egiziane lungo il Canale di Suez. Tutti i caccia d'Israele sono tornati alle loro basi nella penisola del Sinai. A nord di Metullah, sul confine con il Libano, quattro soldati israeliani sono rimasti feriti in seguito ad una imboscata tesa loro da unità di «commndos» palestinesi.

A Tel Aviv il capo di Stato Maggiore israeliano generale Haim Bar Lev ha rivelato ieri sera in una intervista televisiva che gli egiziani intendevano lanciare una grande offensiva nel Sinai nel giugno dell'anno scorso, ma il loro piano venne frustrato dalle incursioni effettuate dagli aerei israeliani «in profondità» nel territorio egiziano. Bar Lev ha detto di avere dati ben precisi sul piano di invasione del Sinai da parte degli egiziani ed ha poi affermato che l'apporto attivo dei sovietici nel conflitto potrebbe essere stato determinato proprio dal fallimento della guerra di attrito contro Israele.

Il problema della Palestina e quello, assai importante nel caso di una soluzione negoziata della crisi, riguardante i milioni di profughi palestinesi, è stato affrontato in una intervista concessa ad Amman da Abu Kaled Hassan, noto come il «cervello» di «Al Fatah». «Siamo pronti ad una guerra lunga e snervante per riconquistare la Palestina, ha detto Hassan, una guerra de più debole, contro il più forte. Per me, non esiste alcuna soluzione politica.

Il discorso di Grechko



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Mosca — Il ministro della difesa russo, Andrei Grechko, durante il suo discorso. A destra è Breznev, a sinistra Kossighin

NESSUNA VITTIMA, SOLTANTO DANNI MATERIALI

Due bombe in Belgio contro edifici jugoslavi

La residenza dell'ambasciatore e un ristorante presi di mira dai dinamitardi - Le prime indagini

Bruxelles, 8

Due attentati dinamitardi sono stati compiuti oggi a Bruxelles, uno contro la residenza dell'ambasciatore di Jugoslavia, in avenue Franklin Roosevelt, l'altro contro un ristorante jugoslavo, che si trova nello stesso quartiere. I due ordigni, che sono esplosi a breve intervallo l'uno dall'altro, hanno causato soltanto danni agli immobili: le porte d'ingresso sono andate a pezzi e tutti i vetri in frantumi.

Dalle prime indagini sembra che la bomba contro l'ambasciata contenesse mezzo chilo di esplosivo al plastico. Appena è stato informato dei due gesti criminosi, il ministro degli esteri belga, Harmel, ha ricevuto l'ambasciatore Milos Lalovic al quale ha espresso il suo disappunto e la sua disapprovazione per l'attentato. Il ministro Harmel ha assicurato inoltre l'ambasciatore che sarà fatto tutto il possibile, da parte delle autorità belghe, per trovare e punire i responsabili.

Due anni or sono, una bomba era stata collocata nel giardino della stessa ambasciata, ma la sua esplosione non aveva causato danni importanti. L'inchiesta condotta a quell'epoca non diede alcuni risultato.

Negli ambienti jugoslavi di Bruxelles si ritiene che «i responsabili di questo atto terroristico abbiano voluto in tal modo manifestare contro la celebrazione del 25.o anniversario della vittoria degli alleati contro il regime fascista».

VISITA A BELGRADO dell'ambasciatore Ducci

Belgrado, 8

I colloqui belgradesi del direttore generale degli affari politici al ministero degli esteri, ambasciatore Roberto Ducci, si sono conclusi con un incontro dell'alto funzionario italiano con il Segretario di Stato jugoslavo agli affari esteri, Mirko Tepavac.

Al colloquio erano presenti anche l'ambasciatore d'Italia nella capitale federale, Folco Trabalza, il Segretario di Stato aggiunto agli esteri Milorad Pesic, gli ambasciatori Nikola Mandic, direttore del reparto Europa, e Djuro Nincic, consigliere speciale per la conferenza sulla sicurezza europea, e altri funzionari della Segreteria di Stato jugoslava agli esteri, con i quali il direttore generale degli affari politici italiano si era incontrato in precedenza per le previste consultazioni informative nello spirito di iniziativa e di movimento impresso negli ultimi tempi dalla Farnesina.

Nell'esercito e nelle scuole

INNOVAZIONI JUGOSLAVE sull'uso degli idiomi

Belgrado, 8

Il serbo-croato non sarà più, d'ora in poi, l'unica lingua in uso nelle forze armate jugoslave come previsto specificatamente dalla Costituzione federale che, in tale materia, ha fatto una deroga dai principi costituzionali sulla uguaglianza dei diritti delle lingue e delle scritture dei popoli che compongono la comunità jugoslava. Le competenti autorità hanno infatti stabilito, in conformità ad analoghi orientamenti scaturiti «da un'ampia discussione avvenuta in seno ai diversi corpi militari, che ai giovani jugoslavi sia concesso di esprimersi nella propria lingua materna nelle esercitazioni e nell'amministrazione: tuttavia i comandi continueranno ad essere impartiti esclusivamente in serbo-croato».

E' stato pure deciso l'obbligo dell'insegnamento nelle scuole militari delle lingue slovena e macedone, finora del tutto trascurate.

CONCLUSE LE AMMINISTRATIVE IN 342 COMUNI

GUADAGNANO TERRENO I LABURISTI INGLESI

Netto incremento di seggi rispetto ai conservatori E' sempre più probabile l'anticipo delle elezioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 8

I risultati, resi noti fra ieri sera e questa mattina, delle elezioni municipali che si sono svolte in 342 comuni dell'Inghilterra e del Galles sembrano confermare, in linea generale, l'ascesa del partito laburista nei favori dell'elettorato, quale già era risultata in vari recenti sondaggi di opinione. Questi risultati potrebbero essere proprio la conferma che il Primo Ministro attendeva per bandire in giugno o in luglio le nuove elezioni generali che, se gli andassero bene, gli darebbero costituzionalmente altri cinque anni di governo.

Sulla tabella costituzionale la attuale legislatura scade il 6 maggio dell'anno prossimo, ma ormai non sembra più dubbio che Wilson intende ricorrere ad elezioni anticipate: tutto il meccanismo pre-elettorale è già in movimento per produrre la congiuntura politica più favorevole.

In queste ultime elezioni municipali i laburisti hanno avuto un guadagno netto di 443 seggi. Il guadagno lordo è di 469 seggi, dai quali però vanno detratti 26 seggi perduti. I conservatori ne hanno guadagnati 62, ma ne hanno perduto 389. Nel loro caso si deve parlare di una perdita netta di 327 seggi. Anche i liberali hanno più perduto che guadagnato, 42 a 66, e così pure gli altri partiti minori nel loro complesso, 26 a 118.

Il pezzo grosso della torta, insomma, è andato ai laburisti a scapito di tutti gli altri, e questo significa anzitutto che l'assenteismo dei sostenitori laburisti è praticamente finito, che la macchina elettorale dei laburisti funziona bene, e che i sondaggi di opinione hanno qualche fondamento.

Tutto questo non significa che Wilson possa andare con passo sicuro alle urne. I risultati delle elezioni municipali non rispecchiano mai esattamente gli umori politici. I conservatori, e per essi il loro presidente Anthony Barber, continuano a ritenere, o almeno ad affermare, che gli stessi risultati municipali, se tradotti matematicamente in ipotesi politiche, con le relative operazioni di tara, indicherebbero la vittoria del loro partito nelle prossime elezioni generali.

Qualche vecchio saggio del partito laburista, come Emanuel Shinwell, continua a sostenere che ottobre sarebbe il mese migliore. Tentare le elezioni adesso, ha detto in una intervista alla televisione, sarebbe giocare d'azzardo. Poi ha scherzato: «C'è chi dice che se vinciamo la Coppa del Mondo sarebbe tanto di guadagnato per Wilson». La Coppa del Mondo come è noto, si decide nel Messico in giugno.

Si può obiettivamente rilevare che i laburisti hanno avuto la meglio nelle grandi città industriali e in sedi che sono tradizionalmente laburiste, ma che avevano perduto negli anni scorsi. Perciò i conservatori possono giustamente obiettare che, sul terreno loro proprio, non hanno perduto molto.

U.P.I.

COLPO DI SCENA AL PROCESSO DI CHICAGO

SETTE «PANTERE NERE» PROSCIOLTE DALL'ACCUSA

«Erroneamente incriminate» di tentato omicidio

New York, 8

Colpo di scena stamani a Chicago al processo di sette «Pantere nere» accusate di tentativo di omicidio e violenza aggravata. L'avvocato Generale dello Stato dell'Illinois (il magistrato che rappresenta il Governo federale in questo Stato) ha ritirato infatti le accuse comunicando al tribunale che ulteriori indagini ed esami balistici hanno provato che i sette imputati sono stati erroneamente incriminati.

Le sette «Pantere nere» erano state arrestate la notte dello scorso 4 dicembre, dopo una sparatoria seguita all'irruzione della polizia in un appartamento del quartiere negro di Chicago. In quell'occasione, due «leader» del partito rivoluzionario negro, Fred Hampton e Mark Clark, furono uccisi. Altre quattro «Pantere» e un poliziotto rimasero feriti. Secondo la polizia le «Pantere» cominciarono a sparare ancor prima che gli agenti fossero entrati nell'appartamento e ne seguì uno scontro a fuoco. Le «Pantere» hanno sempre sostenuto, invece, che i poliziotti irruppero nell'appartamento sparando a bruciapelo contro gli occupanti e uccidendo nel sonno Hampton e Clark.

L'inattesa iniziativa dell'avvocato generale sembra dunque dar ragione alle «Pantere nere». Il riferimento agli «esami balistici» confermerebbe inoltre che le «Pantere» non erano in possesso di armi, se si esclude un fucile da caccia.

Il ritiro delle accuse contro i sette imputati sembra inoltre destinato a consolidare la tesi delle «Pantere nere» secondo la quale la polizia americana, con il tacito consenso dell'FBI, sarebbe impegnata da un anno a questa parte ad eliminare «con ogni mezzo» il partito rivoluzionario negro.

ESPLOSIONE A ZURIGO IN UNA FABBRICA DI PROIETTILI

Tragica fine sul lavoro di un italiano in Svizzera

Altri due connazionali sono annegati durante una gita in barca

Ginevra, 8

Un operaio italiano è morto e una sua compagna di lavoro è rimasta gravemente ferita a seguito di un'esplosione avvenuta in un laboratorio della fabbrica Buehrle a Oerlikon (Zurigo). Addetti alla preparazione di proiettili traccianti, i due operai sono stati investiti da una violenta deflagrazione e dalle fiamme, mentre si trovavano in una piccola casamatta dove sono manipolati i prodotti chimici per la preparazione dei proiettili. I due operai sono stati estratti gravemente feriti e ustionati dalla casamatta e trasportati nell'ospedale cantonale di Zurigo, dove nel pomeriggio è morto Tommaso Aquino, nato nel 1946 a Fragnano Castello (Cosenza), sposato e padre di un bambino di otto mesi. La moglie, anche lei operaia presso l'industria di Oerlikon, è stata fra le prime persone ad accorrere per prestare soccorso alle vittime dell'esplosione, fra cui c'era il marito.

Nella casamatta lavorava, insieme a Tommaso Aquino, la operaia Giuseppina Della Noce, nata nel 1927 a Penna Sant'Andrea (Teramo), la quale è stata ricoverata con prognosi riservata. Essa ha riportato ustioni su tutto il corpo. Sposata e con due figli, la donna risiedeva a Zurigo con il marito, operaio in un'altra fabbrica della città.

Altri due operai italiani, rispettivamente di 20 e di 33 anni, sono annegati giovedì pomeriggio mentre a bordo di una barca tentavano di attraversare il lago di Zurigo. I due giovani sono precipitati nell'acqua mentre cambiavano posto a bordo dell'imbarcazione. Nessuno dei due sapeva nuotare e inutili sono stati i loro sforzi nel tentativo di aggrapparsi alla barca che si era rovesciata.

La sciagura è accaduta a un centinaio di metri dalla riva, dove si trovava un loro amico, il quale, non avendo i mezzi per soccorrerli e incapace anche lui di nuotare, ha dovuto assistere impotente alla morte dei suoi compagni. Questa sera sono stati resi noti i nomi delle due vittime della tragica gita. Si tratta di Filippo Profeta, di 23 anni, di Valguarnera (Enna), e di Giuseppe Stabile, di 20 anni, di Caltanissetta.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

L'8 maggio, ha chiuso la sua lunga ed esemplare esistenza il nostro caro

Francesco Lovisato

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio i figli avv. ARMANDO, prof. LUCIANO con la moglie LUCIA MILOVAZ, arch. GIUSEPPE con la moglie IDA BERTOS, LIDIA con il marito cap. MARIO LESCOVELLI, i nipoti e i pronipoti.

I funerali avranno luogo domani, domenica 10 maggio alle ore 10.45, partendo dalla Cappella di via della Pietà.

Partecipano al lutto del proprio Primario, per la morte del padre:

— GIORGIO BADALOTTI
— ANGELO RISOLO
— ROMEO COCIANI
— LIVIO GIOVANNINI
— SERGIO GREGORUTTI
— PIER LUIGI MAJERONO
— GIULIANO STINCO

NIVES e RAIMONDO MALUSA' prendono parte al lutto della famiglia.

Il Presidente, i Componenti la Giunta di Presidenza e il Personale della LEGA NAZIONALE DI TRIESTE partecipano commossi al lutto dell'amico Ricciotti Rossi per la scomparsa della Consorte

Carmela Rossi Timeus

La Sezione «GUIDO CORSI» dell'Associazione Nazionale Alpini partecipa commossa al lutto delle famiglie Rossi e Timeus per la scomparsa della signora

Carmela Rossi Timeus

La «FAMEIA PORTOLANA» si associa al dolore della famiglia ed esprime il profondo rimpianto per la perdita della

PROF.

Carmela Rossi Timeus

sua impareggiabile dirigente.

† Si è spenta serenamente

Amalia ved. Fonda nata Sornig

Ne danno il triste annuncio la figlia ERNA, le nipoti MARIA GRAZIA, MARIA LUISA, MARIA ROSA, ALBINA e prof. DUSAN STULAR assieme alle congiunte famiglie NERI, CALLIGARIS, CHIMERA, SORNIG e LAURIANO.

Un grazie particolare alle care signore Pompea e Delma Grieco per l'affettuosa assistenza ed al dott. Marcello Rigo.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Partecipano al lutto gli zii di Maria Grazia Neri: DANILO ed ERMINIA VEGLIA, MARIO e NELLA LORENZI.

† Il 7 maggio si è spento il nostro caro

Giovanni Perkut

Ne dà il doloroso annuncio la moglie LIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, sabato 9 maggio alle ore 10.45, partendo dalla Cappella dello Ospedale della Maddalena.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 7 maggio è spirata serenamente

Nicoletta Bernetti ved. Petronio

Ne danno il triste annuncio il figlio STELIO con la fidanzata, il fratello GIUSEPPE e la sorella GIUSEPPINA con le rispettive famiglie, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, sabato 9 maggio, alle ore 10.30, partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 8 maggio 1970 è mancato ai suoi cari

Giusto Cergolj

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i nipoti, i generi, la sorella e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al dott. Carlo Martellanz.

I funerali seguiranno oggi, sabato 9 maggio, alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. tel. 38608)

† Il giorno 8 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Sapla nata Morautz

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

Ringraziano il dott. Del Giglio per le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo domani domenica 10 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38-608)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Domenico Fraternali Denti

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore, particolarmente l'Ass. Naz. Invalidi di Guerra e l'Ass. Ragazzi del '99.

† Il 7 maggio tragico incidente ha stroncato l'esistenza della nostra amatissima

Maria Visnoviz nata Coronica

Angosciati ne danno il doloroso annuncio il marito LUCIANO, il figlio PAOLO, la mamma CATERINA, la suocera, i cognati, gli zii, i cugini, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, domenica 10 maggio, alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

I Dirigenti ed i Dipendenti TOTAL S.I.P.A. filiale di Padova e Centro Operativo di Trieste partecipano con profondo cordoglio al lutto.

Prendono parte al dolore gli affezionati amici:
— GENNY e BRUNO ZORNI
— IDA CROSARA

Partecipano con profondo dolore:
— ENRICO VISNOVITZ
— Famiglia MARASPIN
— Famiglia VISNIEVEZ

Si associano al dolore:
— ANTONIO e REGINA VISINI
— ALDO e NELLA VISINI
— PINO e BRUNA VISINI
— FULVIO e DONATELLA MICHELAZZI

†

Il giorno 7 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Caiulo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GINA, i figli LICIA e VINICIO, gli adorati nipotini PIERPAOLO, LIVIO, FULVIO e MARIA LUISA, la sorella EMMA, il genero, la nuora, le congiunte famiglie BALDI, GIOSEFFI, ARTES e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 9 maggio, alle ore 14, partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T.F. tel. 36608)

†

Il giorno 7 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Bulgarelli

Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli RINO, RENATO, LUCIANO, ONORINA e LUCIA, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, domenica 10 maggio, alle ore 9, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T.F. tel. 36608)

Partecipano al lutto le famiglie ZACCOLO e SANZIN.

Partecipa vivamente la famiglia MISMAS.

† Il giorno 8 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Natale (Lino) Vitali

Ne danno il triste annuncio le figlie LIANA con il marito PINO e NADIA con il marito CARLO, le sorelle LIDIA e ROSINA, i fratelli MARIO e ATTILIO, i nipoti FABIA, MASSIMO e MASSIMILIANO, le cognate, i cognati e i parenti tutti.

Un grazie particolare all'amico Carlo Debetto e famiglia per le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo domani domenica alle ore 9.45, muovendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Per volontà dell'Estinto i familiari non prendono il lutto

Le famiglie:
RUSSO - VITTORI - FAVRETTO - VITALI - DEL BUONO - DAGRI - ZUCCOLI - DEGRASSI

Trieste, 9 maggio 1970

†

L'8 maggio è mancato al nostro affetto

Vittorio Fontanot

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANTONIA, il figlio SERGIO con la moglie NORMA, la nipote CLARA, e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai sigg. medici ed al personale tutto della II Div. Medica per le premurose cure.

I funerali seguiranno oggi, sabato 9 maggio, alle ore 15.15, partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† E' mancata all'amore dei suoi cari

Marucci Gramaticopolo ved. Ferrari-Delatus

La piangono la figlia ROMANA con il marito dott. GUERRINO VIOTTO, i nipoti, ed i fratelli BRUNO, MARINO, RICO, GUIDO e PAOLA, con le loro famiglie.

Cittadella (PD), 8-5-1970

Sono trascorsi due anni dalla dolorosa scomparsa del caro

Doro Fiesoli

La moglie e il figlio lo ricordano con immutato affetto e rimpianto a parenti, amici ed a quanti lo conobbero e stimarono.

Oggi ricorre il I anniversario della scomparsa del mio caro marito

Lazzaro Seper

La moglie MARIA con immutato dolore Lo ricorda a chi lo stimava e gli volle bene.

Una S. Messa verrà celebrata domani, domenica 10 maggio, alle ore 12, nella chiesa Serbo Ortodossa di via S. Spiridione.

Il 10 maggio ricorre il quarto triste anniversario della perdita della nostra cara amata

Emilia Ciriani in Cozzi

Il marito, i figli, la nuora, il genero e i parenti tutti La ricordano con immutato dolore.

S. Messe saranno celebrate alla Sua memoria nelle Chiese della Madonna del Mare alle ore 10 e Beata Vergine Addolorata alle ore 11.

† Il giorno 8 maggio si è spento

Giuseppe Sergas

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i nipoti, i fratelli, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, sabato 9 maggio, alle ore 10.30, partendo dalla chiesa di Santa Barbara (Muggia).

(Servizio Comunale T.F. tel. 38608)

† Circondata dall'affetto dei suoi cari, si è spenta serenamente il giorno 7 maggio

Guglielmina Perco nata Nakic

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano il Prim. dott. Silbermann, il dott. Fortunato, le Suore e Infermiere del Rep. V DAM per le cure prestate.

I funerali avranno luogo oggi sabato 9 maggio, alle ore 14.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T.F. tel. 36608)

SPAR
1 decennale
DESPAR

10 anni: un passato!
Da qui nuove tappe e
nuovi obbiettivi per l'affermazione
della Grande Distribuzione Associativa.

La Despar italiana persegue una politica
di personalizzazione, di qualità,
di economicità dei prodotti
in collaborazione con la Produzione
per offrire al Consumatore
un Servizio sempre più vantaggioso

SETTIMANALMENTE
OFFERTE SPECIALI

nei Negozi e Supermercati Despar
di tutta Italia

RIMINI, MAREBELLO, Pensione «Perugini» telef. 32713, al mare. Bassa 1700-1850; Alta interpellateci; parcheggio. 5739 T

RIMINI, Hotel «Marebello» telefono 32255, sul mare, moderno, tutte camere doccia. Bassa 2200. Alta modici. 5441 T

RIMINI - Pensione Marusca, tel. 38274, al mare. Bassa 1800, luglio 2500, agosto 3200 complessive. Interpellateci. 5835 T

RIMINI - Pensione Bristol, tel. 23808, vicino mare, comforts, parcheggio. Bassa 1650; alta 2700 complessive. Direzione Motta. 5432 T

RIMINI Hotel Primalba, telef. 24665 sul mare camere consenza servizi parcheggio. Giugno-settembre 1800-2200 complessive. 5852 T

RIMINI Pensione Bristol, telef. 23808 vicino mare comforts parcheggio. Bassa 1650, alta 2700 complessive. Direz. Motta. 5432 T

RIMINI Pensione Fiorella, tel. 27044 tranquilla autoparco. Bassa 1800, alta 2200-2800 complessive. Gestione propria. 5849 T

RIMINI, Hotel «Villa del Parco», tel. 32257, rimodernato, camere vista mare, ascensore, solarium, giardino, autoparco. Interpellateci. 5498 T

RIMINI, RIVABELLA, Hotel «Analad» tel. 29511; camere servizi. Bassa 2000; luglio 2500 complessive; agosto scriveteci. 5455 T

RIMINI, Soggiorno «Villa Festiva», via Costa 21, tel. 28631. Bassa 1700/1800; Media, prezzo specialissimo; Alta interpellateci. 5518 T

RIMINI, Pensione «Lugano», viale Cirene, tel. 24238, tranquilla, cucina ottima casalinga. Bassa 1600/1700 complessive. Prenotate. 5435 T

RIMINI, Pensione «Laurentini» telef. 26732, vicina mare. Bassa 1700/1900; luglio 2200/2400; agosto interpellateci. 5695 T

RIMINI, Pensione «Bristol», tel. 23808, vicina mare, comfort; parcheggio. Bassa 1650, Alta 2700 complessive. Direz. Motta. 5432 T

RIMINI, Hotel «Cobalto Tivoli» telef. 24356, dirett. mare, camere con/senza servizi; prezzi specialissimi Bassa stagione; Alta interpellateci. 5434 T

RIMINI, Pensione «Primavera», via Lagomaggio tel. 24202, familiare, tranquilla; Bassa 1600-1800 complessive; Alta interpellateci. 5490 T

RIMINI, MAREBELLO, Hotel «Ischia», moderno; maggio 1500/1700; giugno e settembre 1800/2000 complessive; Alta interpellateci. 5489 T

RIMINI, RIVABELLA, Pensione «Villa Galbani», tel. 53862, vicina mare, ottimo trattamento; Bassa 1700; Alta 2700 complessive. 5796 T

RIMINI, RIVAZZURRA, Hotel «Corone», tel. 32351; modernissimo, 30 metri mare; maggio fino 10/6 lire 1800; dall'11/6 e settembre 1900-2000; 1-10/7 2500 complessive. 5837 T

RIMINI, BELLARIVA, Pensione «Dolce Casa», 150 metri mare. Bassa 1800 complessive; Alta interpellateci. 5688 T

RIMINI, Pensione «Malaga», via Gabelli, tel. 29463, al mare; Bassa 1800/2000; luglio 2200-2500. 5432 T

RIMINI MARINA CENTRO Pensione «Tranquilla» tel. 24317; Bassa 1750, luglio 2300 complessive; agosto interpellateci.

RIMINI, MAREBELLO, Pensione «Lolita», tel. 32659, tranquilla, vasto parco; Bassa 1600; luglio 2400; agosto 2800 complessive. 5735 T

RIMINI, MIRAMARE, Hotel «Buenos Aires», viale Bari, nuovissimo, 150 metri mare, tutte camere servizi, balcone, ascensore, autoparco. Bassa 2200; luglio 2800 complessive. 5692 T

RIMINI, MARINA CENTRO, Hotel «Baltimora», tel. 28522, 2.a cat., nuovo, tranquillo, vicino mare, comfort, bar, ascensore, parcheggio, menù alla carta; Bassa 2000/2400 complessive; Alta interpellateci.

RIMINI, RIVAZZURRA, Pensione «Austin», viale Brindisi, telefono 32580; Bassa 1800; luglio 2300/2500; agosto 2800 complessive. 5816 T

RIMINI, Villa «Santucci» via Parisano 88, tel. 52285; vicinissima mare; Bassa 1800 complessive; gestione propria. 5606 T

RIMINI, Villa «Castellani», via Algarotti, tranquilla; Bassa 1600/1800; luglio 1900/2100; agosto 2700/2800 complessive. 5621 T

RIMINI, RIVABELLA, Hotel «Nordic», via Cervignano, tel. 29475 (55121) sul mare, camere servizi; Bassa 2200; luglio 3000; agosto 3400. 5791 T

RIMINI, MAREBELLO, Hotel «Nova Delhy», tel. 33066, al mare, cucina familiare; Bassa 1600-2000; luglio 2300-2700; agosto interpellateci. 5788 T

RIMINI, Pensione «Belvedere», Regina Elena 50, tel. 23434; prima linea, autoparco; giugno prezzi modicissimi. 5696 T

RIMINI, Pensione «Valverde», via del Tulipano, tel. 25569, a soli 150 metri mare; Bassa 1700/1900; Alta interpellateci. 5494 T

RIMINI, Pensione «Primavera», via Lagomaggio tel. 24202, familiare, tranquilla; Bassa 1600-1800 complessive; Alta, interpellateci. 5490 T

RIMINI, MARINA CENTRO, Pensione «Tranquilla» telefono 24317; Bassa 1750; luglio 2300 complessive; agosto, interpellateci. 5430 T

RIMINI Rivazzurra, Pensione Bers, tel. 33072, vicinissima mare. Bassa 1500-1600, luglio e 20-31/8 2200-2400 complessive. 5786 T

RIMINI Marebello, Hotel Nova Delhi, tel. 33066, al mare, cucina familiare, bassa 1600-2000, luglio 2300-2700, Agosto interpellateci. 5788 T

RIMINI Rivabella, Pensione Villa Galbani, tel. 53862, vicino mare, ottimo trattamento. Bassa 1700, alta 2700 complessive. 5796 T

RIMINI, Pensione «Noemi» tel. 24600, direttamente spiaggia; giugno 1800 complessive; luglio-agosto interpellateci. 5579 T

RIMINI Rivabella, Hotel Nordic, via Cervignano, tel. 29475 (55121) sul mare, camere servizi. Bassa 2200, luglio 3000, agosto 3400. 5791 T

RIMINI Miramare, Hotel Kent, tel. 33073, tranquillo, parcheggio, cucina romagnola. Bassa 2000, alta 3000 complessive. Nuova gestione. 5794 T

RIVABELLA, RIMINI, Hotel «Sara», lire 1800/2000 complessive. Alta interpellateci; parcheggio coperto. 5576 T

RIVABELLA Rimini - Pensione Doria, tel. 27158, vicino mare. Bassa 1650, luglio 2300, agosto 2700 complessive. 5447 T

RIVAZZURRA, RIMINI, Pensione «Cramer», telef. 33010, vicinissima mare, tutte camere servizi, Bassa 2000; luglio 2600 agosto 3000 complessive. 5634 T

RIVAZZURRA, RIMINI, Pensione «Flamingo», viale R. Margherita 36, direttamente spiaggia; parcheggio. Bassa 1900 complessive; Alta interpellateci. 5687 T

RIVAZZURRA RIMINI - Villa «Stellina», tel. 33179, via Galvani 26; Bassa 1500; luglio 2000 agosto 2500 complessive.

RIVAZZURRA, RIMINI, Hotel «Murano», tel. 33310, via Viareggio; Bassa 2000/2200; luglio 2500/3000; agosto 3400 complessive. 5421 T

RIVAZZURRA, RIMINI, Pensione «Lewis», via Biella 24, tel. 33026; cucina romagnola; Bassa 1600/1800 complessive; cabine mare. 5703 T

RIVAZZURRA, RIMINI, Pensione «St. Moritz», tel. 33065; Bassa lire 2000; luglio 2700; agosto 3100 complessive; direz. propria. 5514 T

RIVAZZURRA Rimini - Pensione Valeria, tel. 33238, tutte camere doccia-WC, balcone. Bassa 2000, alta 3000 complessive. 5422 T

SAN GIULIANO, RIMINI, Pensione «Villa Beatrice», telefono 29621, via dell'Aviere 6, vicino mare, tranquilla; Bassa 1600; Media 2200; Alta interpellateci. 5733 T

SENIGALLIA, Pensione «Aurora» (gestione Suore), telefono 62167, via Podesti 71. Pensione signorine e signore con bambini. Prezzi modici. 5697 T

SENIGALLIA (AN), spiaggia di velluto, Hotel «La Vela», nuova costruzione, tutti comforts moderni; telef. (071) 62092. 5857 T

TORREPEDRERA, RIMINI Pensione «Frisoni Stella Colizzi», telef. 38270, vicina mare, cucina bolognese; maggio 1500; giugno - settembre 1700; Alta modicissimi. 5704 T

VISERBA, RIMINI, nuovissima costruzione, sul mare; appartamentini, prezzi specialissimi. Interpellateci. 5891 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Dior», tel. 38012; al mare, tranquilla. Bassa 1700/1800; Alta interpellateci. Direz. proprietario. 5453 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Ray» tel. 38421; maggio 1500-1700; giugno 1800/2000; settembre 1700/1900 complessive; Alta interpellateci. 5452 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Rosy» tel. 38005; Bassa 1300; giugno e dal 26-8 e settembre 1500; luglio 2000; agosto 2400. 5450 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Renzo» via Dati 44, tel. 38563 camere vista mare. Bassa 1800; Alta 2500 tutto compreso.

VISERBA, RIMINI, Hotel «Monterosa», tel. 38406, dirett. mare, ogni comfort, ottimo trattamento, parcheggio. Maggio 1800; giugno-settembre 2000 complessive. 5516 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Cosetta» tel. 38002; maggio 1600; giugno 2000; luglio e 21-31 agosto 2500; agosto 3000; settembre 1800 complessive. 5626 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Nadia», tel. 53399; sino 25-5, dopo 38351; Bassa 1600; luglio 2000/2100 complessive. 5700 T

VISERBA, RIMINI, Hotel «Mirabell», tel. 38127, 10 metri spiaggia. Camere doccia wc; sconti bambini. Bassa 1900; Alta 3400. 5723 T

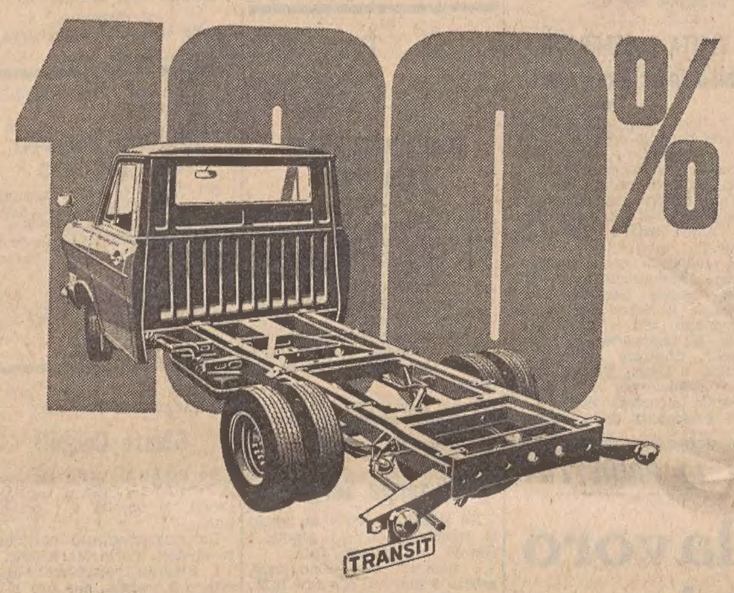
VISERBA, RIMINI, Pensione «Mag», telef. 38396; Pensione «Aia» tel. 38331; menù a scelta. Bassa 1800/2100 complessive. 5529 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Tranquilla», via Sacramora 242, tel. 38657. Bassa 1600/1800 complessive; Alta prezzi speciali. 5454 T

VISERBELLA Rimini - Hotel Viking, tel. 34006. Nuovissimo, tutte camere servizi e vista mare, taverna, parcheggio. Bassa 1800, alta interpellateci. 5640 T

VISERBELLA, RIMINI, Hotel «California», tel. 38408, vicinissimo mare; comfort, parcheggio. Bassa 1500/2000; luglio 2500/2700 complessive; agosto interpellateci. 5889 T

Il Ford Transit: l'autocarro che non conosce mezze misure.



L'autocarro Ford Transit non conosce mezze misure. Come tutti i Transit, è un "cento per cento".

Questo è un Transit "100 per 100". Assai robusti come un carro armato. Carreggiata extra-larga per una perfetta tenuta di strada e una guida tranquilla. Dunque, avanti. Caricatelo quanto volete, e spingetelo senza timore anche sulle strade più dissestate.

Il Transit lo guidate con la facilità e il comfort di una berlina. Invertite la direzione di marcia come se giraste su un perno. Manovrate e parcheggiate facilmente anche su un fazzoletto. Risparmiate tempo, dunque risparmiate denaro.

I Ford Transit hanno ora 23 punti di sicurezza. Eccone alcuni. Doppio circuito frenante per una sicurezza extra, in caso di inefficienza di un circuito. Doppio servofreno che riduce lo spazio di frenata e garantisce una sicurezza al 100%. Un nuovo cruscotto senza parti sporgenti pericolose.

Dovete soltanto scegliere. Autocarro o chassis cabinato. Passo lungo o corto. Pianale alto o basso. Senza contare le innumerevoli carrozzerie speciali.

Venite a trovarci. Noi abbiamo la soluzione giusta per voi... 44 diversi Transit, tra cui il nuovo Transit 1000 da una tonnellata di portata. Una scelta completa.

Proprio quello che vi aspettate dai "100 per 100".

Ford Dovete soltanto scegliere: sono 44 i Transit "100 per cento" della Ford.

Il tempo è prezioso

e un avviso economico pubblicato tempestivamente può risolvere tanti problemi perché risponde alle più varie necessità della vita d'oggi.

76.76.76

è il numero del servizio accettazione telefonica avvisi economici per

IL PICCOLO

NORME PER IL SERVIZIO
ACCETTAZIONE TELEFONICA
AVVISI ECONOMICI

- Un avviso economico da pubblicare su «Il Piccolo» può essere ordinato chiamando il n. 76.76.76 e dettandolo al telefono.
- Il committente dovrà fornire al nostro incaricato le proprie generalità, il proprio indirizzo e numero telefonico.
- La dettatura dell'avviso avverrà in risposta alla chiamata di controllo in partenza dall'ufficio accettazione telefonica avvisi economici.
- Il servizio funziona tutti i giorni feriali con il seguente orario: 9-12.30 e 16-19.
- Il servizio accettazione telefonica comporterà un maggiore addebito di L. 250 per ogni avviso.
- Copia dell'avviso dettato, con l'indicazione del costo totale verrà trasmessa a mezzo posta al committente che potrà effettuarne il pagamento direttamente agli sportelli dei nostri uffici pubblicità SPI, via S. Pellico 4, nei tre giorni immediatamente successivi.
- Il pagamento potrà anche venire effettuato presso qualsiasi filiale della Cassa di Risparmio di Trieste con versamento sul c/c 12558/4.
- Nel versamento si prega d'indicare sempre il numero di controllo dell'avviso.

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

MATRIMONIO rapido, felice! Rivolgetevi unicamente primo Istituto Matrimoniale in Italia, dal 1933. Scriveteci chiedendo gratuitamente elenco proposte matrimoniali - «Istituto Famiglia» - casella postale 3184 - Milano. 5122 U

GRUNDIG radio GRUNDIG televisori GRUNDIG registratori GRUNDIG autoradio GRUNDIG

In vendita
a prezzi scontati
presso l'UNIVERSALTECNICA
C.so Saba 18 - P.zza Goldoni 1

GRUNDIG